E' crollata la difesa di Ventura: fu legato a Freda anche dopo la strage

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Kossighin a Belgrado da lunedì per colloqui col presidente Tito

Lo sciopero della Calabria e le scelte urgenti

### Con nome e cognome

CENDE oggi in lotta, | D chiamata dai sindacati, la Calabria. Aderiscono allo sciopero la Regione, le province, le città-capoluogo, un numero grande di Comuni; partecipano alla giornata di lotta i metalmeccanici dell'Italsider di tutta Italia. Contemporaneamente a Napoli si tiene una grande assemblea sindacale, mentre a Milano ed a Torino si compivano due atti di grande significato: il no dei sindacati al raddoppio dell'Alfa Romeo ad Arese e l'iscrizione della richiesta di nuovi investimenti della Fiat nel Sud come uno dei punti qualificanti della piattaforma rivendicativa per la vertenza azien-

Lo sciopero della Calabria non è dunque un episodio locale. E' il primo atto di una fase nuova della battaglia generale e nazionale per il Mezzogiorno. Al centro della piattaforma calabrese è la rivendicazione del rispetto pieno ed integrale degli impegni solenni assunti verso la Calabria, e quindi prima di tutto della attuazione del V centro siderurgico a Gioia Tauro. Ma il V centro siderurgico non è visto a sè. Oggi sono in frantumi le illusioni e mistificazioni sui « poli ». sui « pacchetti »: lo ha confessato lo stesso ministro per la Cassa per il Mezzogiorno. Perciò la rivendicazione del V centro è iscritta in una proposta nuova, che parte dalla difesa del suolo, dalla trasformazione delle campagne, dallo sviluppo dei servizi civili. Terra, acqua, boschi, coste, lavoro degli uomini: ecco le risorse da valorizzare per dare forza economica e politica ad una nuova domanda collettiva e fornire così la base ad una

so questa piattaforma trova la destra fascista schierata contro, rabbiosamente. Uno sciopero che investe una regione intera costa un impègno grande, chiede fatica, sacrifici. A questa decisione di lotta si arriva perchè la situazione nel Mezzogiorno è tragica, e la tragedia del Mezzogiorno si riverbera ormai su tutto il destino della nazione. La epidemia di colera ha dato — nei termini di una immediatezza crudele - la misura del prezzo che gli ita-liani stanno pagando per il dominio dei grandi imperi ! monopolistici del Nord e per il fallimento della linea che pretendeva di intervenire su questo dato strutturale con qualche «aggiunta» o correttivo subalterno. Dunque non c'è più luogo a continuazioni migliorative oppure a ritocchi e ad integrazioni. Siamo di fronte all'urgenza di una politica nuova, tutta da costruire, nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno: è questo il punto discriminante oggi per valutare scelte ed orienta-

industria moderna, che non

sia un'isola o una elemosi-

na. Siamo agli antipodi del-

le vecchie linee di rissa mu-

nicipalistica. E non per ca-

QIAMO troppo consapevo-D li dei guasti compiuti dalle politiche passate, per non vedere tutte le difficoltà di un cambiamento. Non chiediamo tutto e subito. Chiediamo atti qualificanti che avviino la svolta. Purtroppo sinora, a metà dei « cento giorni », segni di un orientamento di questa qualità non si vedono: anzi si sono visti atti che vanno in una direzione opposta, a cominciare dal nuovo bilancio dello Stato e dagli episodi e dai metodi inaccettabili con cui si è tentato di cancellare la decisione per Gioia Tauro. Noi siamo stati e siamo contro l'inflazione « selvag-

menti politici.

gia», e lo abbiamo dimostrato con il sostegno responsabile che abbiamo dato anche a misure limitate straordinaria, se l'organo e incerte di intervento sui prezzi. Né abbiamo mai sot tovalutato i danni profondi di una corsa sfrenata all'inflazione. Altri forse la sottovalutarono: quelli che promossero e sostennero l'esperimento Andreotti-Malagodi. (Non hanno qualcosa da chiedersi a questo proposito uomini come Fanfani o come La Malfa?) Ma noi contestiamo che una linea di lotta all'inflazione possa esaurirsi in una politica di puro contenimento della spesa pubblica, senza intervenire sin da ora, e con la forza necessaria, sulle ra- | ca, dando nome e cognome dici strutturali che ci han- ai sì e ai no, e cioè dicendo no portato a questa crisi del chi deve pagare e a favore Paese. E' nene essere quan- | di chi, e per quali obiettivi o mai chiari: limitarsi ad | di fondo e con quale tipo di una pura politica della « le- | Stato. sina » non sarebbe solo un 

soltanto rimandare ancora una volta riforme che già hanno tardato troppo. Significherebbe fare una politica, la quale, proprio perché indebolisce la qualità e la portata dell'intervento pubblico, darebbe fatalmente spazio - negli investimenti e nei consumi — pro-prio alle cosiddette « ten-denze spontanee », cioè al-le scelte di quei gruppi più forti, il cui incontrollato strapotere è la causa fondamentale della degradazione del Mezzogiorno Perciò una tale politica, al di là di qualsiasi proclamazione formale, recherebbe il marchio di una linea antimeridiona-

- Facciamo dunque i conti, e con rigore, e pronuncia mo dei si e dei no. Ma facciamoli fino in fondo. Quanto costerà il colera al Paese e allo Stato? Quanti miliardi sono stati divorati nei drammi delle alluvioni ricorrenti? Quanto pagheremo in ulteriori carenze dei servizi sociali, in assurdo aggravamento dell'urbanizzazione caotica, per la nuova ondata migratoria, che in queste settimane, sta di nuovo cacciando verso il Settentrione migliaia di lavoratori meridionali? E facciamo anche i conti politici Quanto è costata la rivolta to costerebbe oggi una crisi della democrazia in quel nodo della storia e della vi ta nazionale che si chiama

C'E' DA scegliere? Sta bene. Andiamo a fondo nelle scelte. Abbiamo appreso, dalla bocca di un ministro, della dilapidazione di migliaia e migliaia di miliardi che in due anni è stata compiuta negli stanziamenti 'straordinari per il Mezzogiorno, per opere clientelari che non hanno accresciuto di un ette il livello dell'occupazione nel Sud. Che si aspetta a presentare i conti esatti di questo sperpero colossale? E non solo per accertare se qualcuno deve pagare (chi l'ha voluto? chi l'ha deciso?), ma per stabilire quanti miliardi sono stati già spesi, e quanti ancora sono recuperabili, impedendo che in questi giorni (e mentre si parla di « lesina ») altri regali vadano ai protagonisti di sempre. E chi ha autoriz zato a metter mano al raddoppio dell'Alfa Romeo nel Nord? E perchè non si interviene nel favoloso programma di infrastrutture, su cui si stanno scatenando le consorterie democristiane nel Settentrione (a cominciare dalla famosa autostrada PI-RU-BI)? Infine un'altra considera-

zione. Non ci si illuda di

uscire dalla attuale confusione della macchina statale. mediante nuove forme di centralismo e con la creazione di una rete di super commissari, siano essi della Cassa del Mezzogiorno o di nuovi Enti straordinari sovrapposti agli organi normali di potere democratico. Anche qui il conto è da fare tutto intiero; e se assai discutibile è l'efficienza di certi organismi straordinari (non è stata propria la Cassa del Mezzogiorno — a dire dello stesso Donat Cattin - il veicolo di quella dilapidazione di miliardi cui accennavamo prima?), sicuro è il prezzo che si paga per un ulteriore deperimento della rete del potere locale. E' davvero ridicolo piangere sull'impotendicolo piangere sull'impoten-za e sul clientelismo di questa o quella amministrazione locale, e sullo scandalo grave che investe oggi il Comune di Napoli, quando si lavora a svuotare ed a rendere subalterni gli organismi elettivi e soprattutto li si ingabbia in un sistema di potere, che spartisce e feudalizza la vita dello Stato in una rete di potentati. A che serve quella opera pubblica normale che poi dovrà gestirla è guasto e reso impotente dai debiti, dal chentelismo, e dalla rissa delle fazioni dominanti? Si vada dunque ad una riflessione sulla strumentazione nuova che occorre, ma comprendendo che la sua efficacia dipenderà sempre dalla forza del potere democratico che deve adoperarla e sorreggerla, e quindi dal peso e dalla ca-

pacità di intervento delle masse popolari. Ecco scelte di oggi, su cui già ora si deve qualificare una politica antinflazionisti-

# Fermata del lavoro di quindici minuti contro le brutali repressioni antipopolari

# Oggi solenne monito antifascista in solidarietà con il popolo cileno

Blocco dei salari e stipendi in Cile - Massicci licenziamenti di operai, impiegati e insegnanti di sinistra - Distruzione dei libri di ispirazione socialista - Verso il ripristino delle funzioni dei monopoli privati - Attività di franchi tiratori - Dissensi fra i generali sulle prospettive - Anche ieri manifestazioni in tutta Italia

### Nuovi eccidi di prigionieri politici compiuti nella zona mineraria di Antofagasta

la loro protesta per il golpe reazionario e la loro solidarietà con i democratici cileni per la loro eroica resistenza. Come ha deciso la Federazione sindacale CGIL - CISL - UIL il lavoro si fermerà dalle 10 | e prese di posizione contro il golpe. A PAGINA 2

Stamane in tutta Italia i lavoratori esprimeranno i alle 10,15, in ogni settore lavorativo. Le organizzazioni democratiche hanno proclamato la loro adesione. I treni si fermeranno per 5 minuti nelle stazioni. Proseguono intanto in tutto il Paese manifestazioni

> **BUENOS AIRES, 20** Ecco le principali informazioni giunte oggi, attraverso vari canalı, ufficialı, ufficiosi o clandestini, dalla capitale cilena: 1) i generali « golpisti » stanno per smantellare nerario; 2) è in atto la si stematica distruzione di tutti i libri di orientamento marxista, o anche semplicemente progressivo; 3) prosegue la persecuzione contro gli stranieri, soprattutto boliviani e uruguayani; 4) sono in corso massicci licenziamenti di persone politicamente orientate a sinistra, in tutti i luoghi di lavoro: 5) cominciano a delinearsi i primi dissensi fra generali: 6) continuano le tucilazioni e l'attività dei franchi tiratori. Ed ecco i det-ECONOMIA — « Alcuni fun-

zionari della giunta militare - riferisce l'agenzia Radiocor Reuters - hanno reso noto che il nuovo governo accetterà investimenti privati, sia cileni che stranieri, per le cinque grandi miniere di rame del paese, nazionalizzate nel 1971 dal governo di Salvador Allende. Questo sembra preannunciare la demolizione dell'economia socialista cui il presidente Allende aveva dedicato i suoi sforzi nei tre anni di governo (...). La decisione della giunta di accogliere gli investimenti stranieri per le cinque grandi miniere di rame - El Teniente, Chuquicamata, El Salvador, Exotica e Andina indica che l'industria del ra me è in procinto di essere denazionalizzata. Sotto il governo del presidente demo cristiano Frei, le tre grandi società minerarie statuniten si Kennecott, Anaconda e Cerro de Pasco possedeva no una partecipazione nelle miniere cilene. Nel luglio 1971 queste furono naziona-

(Segue in penultima)



SANTIAGO — Una drammatica immagine del Cile, in questi giorni: un giovane assassinato dai militari golpisti è abbandonato sul selciato; poco distante passano alcuni giovanetti che guardano sgomenti

Seduta-fiume del Consiglio dei ministri

### Napoli: s'impone una svolta nel governo della città

Cresce a Napoli l'esasperazione degli sistente epidemia di colera. Lo scandalo dell'inceneratore appaltato dal Comune ad una ditta improvvisata da un notabile de ha messo in crisi la giunta comunale: un assessore del PRI si è dimesso, gli assessori socialisti hanno rimesso il mandato al loro partito Il PCI si è pronunciato per una svolta nella direzione politica della città. A PAG. 2

### Passo del Pci contro la sottrazione di fondi agli assegni familiari

gono ridotti i contributi padronali alla cassa unica per gli assegni familiari di circa 250 miliardi di lire. Contro questa inconcepibile decisione è intervenuto 'il nostro partito. In una lettera indirizzata al presidente della Camera, Pertini, il compagno Natta, presidente del gruppo comunista, chiede un dibattito parlamentare sulla grave questione.

Giornata di lotta indetta dalla Federazione CGIL, CISL ed UIL

# Per lavoro e sviluppo manifesta la Calabria

Grande mobilitazione unitaria nella intera regione — Scioperi in segno di solidarietà all'Italsider di Bagnoli ed alle Acciaierie di Piombino Corteo e comizio con Lama a Reggio Calabria e Macario a Cosenza

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 20 La Calabria scende nuovamente in campo domani, decisa ad aprire una vertenza con il governo, che deve trovare sbocco immediato in una trattativa concreta e globale. Forze sociali e forze politiche ovunque isolando nelle loro confuse e provocatorie posizioni eversive, le forze neofasciste — hanno ritrovato una compluta unità di azione di lotta sulla piattaforma articolata e precisa che domani, con lo sciopero regionale indetto dalla Federazione del-la CGII-CISL-UIL e con le grandi manifestazioni che lo accompagneranno da Reggio a Cosenza, da Crotone a Catanzaro, da Lamezia Terme a Vibo Valentia e Cardinale, verrà riproposta come un tema centrale di tutta la politica meridionalista e quindi

della politica nazionale. Nel cogliere il senso di questa prova, bisogna ricordarsi che l'ultimo sciopero regionale, unificate le rivendica-zioni calabresi, fu quello del-l'aprile 1970. Dopo, per lunghi mesi, di fronte alla insipienza dei governi che non seppero cogliere il valore di quella proposta, ci furono le rivolte a singhiozzo di Reggio Calabria che imposero il faticoso recupero a prospettive di lotta concrete ed efficaci da parte delle forze politiche democratiche e dei sindacati. Uno sforzo che culminò nella grande manifestazione sindacale di Reggio dell'ottobre 1972. quando furono sanciti l'isolamento definitivo e la conclu-

sione delle convulsioni eversive della destra: la presenza di Lama a Reggio e di Macario Cosenza domani, collega strettamente quella prova di unita e di esperienza di ur anno fa ai problemi della Calabria 1973. Problemi che sono ancora

tutti, drammaticamente aperti. Anzı va detto senza mezzi termini che l'ultima fase calabrese ha accentuato la crisi di questa regione ridotta a rappresentare il punto limite della rottura di tutta la tragica situazione meridionale. Dopo gli effetti spaventosi dell'alluvione del gennaio scorso, nulla si è mosso, non si è nemmeno tentato di avviare un meccanismo diverso di sviluppo, di risanamento radicale delle strutture fondamentali delle acque, del suolo, della

montagna. La disoccupazione, che in un piano di interventi idrogeologici avrebbe potuto trovare un primo sbocco, si è aggravata. L'esodo non solo è continuato ma è di nuovo in fase crescente. Proprio ieri nel corso della

plesso FIAT, a Torino, è emer-sa la chiara denuncia da parte sindacale dell'inizio di nuovi processi di espansione al Nord con conseguente, nuovo richiamo di mano d'opera dal Sud, già in atto. Rischiano così di restare ancora una volta sulla carta tutti gli impegni di investimenti nel Mezzogiorno: ed è significativo che proprio gli operai FIAT del Nord abbiano ribadito, con prova di grande maturità di classe dirigente nazionale, lo impegno strategico di porre il Mezzogiorno al centro della

lotta sindacale come decisiva questione di tutto il Paese. L'inverno si avvicina e questo, in situazioni precarie come quella calabrese, rappresenta di per sé una minaccia: torna l'incubo di nuove allu- (Segue in ultima pagina)

vioni che ogni volta sono piu disastrose anche perche trovano la via aperta dalle alluvio ni precedenti, in assenza di qualunque intervento di risanamento; la disoccupazione aumenta perché con l'inverno finiscono quelle minute attività di ripiego che sono purtroppo un autentico polmone di vita in condizioni di miseria tanto acute (si pensi del resto che solo a Reggio su 16 mila edili la metà è disoccupata già ora); si sono aggiunti quest'anno i riflessi della « crisi-colera » perché anche se in Calabria non è calato il vibrione, sono subito calati i danni dei provvedimenti re-

Ugo Baduel

scompare

fronti di lor signori come

usa regolarsi nei confronti

degli operai? Il banchiere

Sindona scatena un terre-moto in Borsa: perché il ministro La Malfa non si

COME c'è un linguaggio dei fiori, c'è un linquaggio dell'on. La Malfa, il quale ha scelto un originale sistema per esprimersi: si assenta, non si fa trovare, bisogna cercarlo per telefono, occorre aspetiarlo quando esce, l'hanno visto un momento fa, fra poco quando viene glielo dico. Ad aggravare questo comportamento di per se imprevedibile, si aggiunge la necessità di interpretarne il senso. Il ministro La Malfa non ha partecipato a una riunione: che abbia voluto far intendere che non era d'accordo? Pare di sì, ma non è sicuro. I sentimentali, a questo punto, si rivolaono al fialio

Questi balletti del nostro ministro del Tesoro, hanno una caratteristica comune. Essi rengono immancabilmente eseguiti quando si tratta di concedere qualche miglioramento - diciamo pure di rendere quistizia — ai lavoratori. L'altro giorno si sono riuniti i rappresentanti dei sindacati con i ministri competenti per discutere - e in parte accogliere - le richieste dei ferrovieri: l'on. La Malfa non ha partecipato all'incontro e gli e-sperti di latitanze ci hanno assicurato che il ministro del Tesoro ha voluto farci intendere che non era d'accordo. Ma che cosa dovrebbe fare quest'uomo se

Giorgio, detto il Figliuolo,

il quale d'altronde non

assenta per un mese e mezzo? La signora Anna Bonomi Campanini a rastrella » capitali, come leggiamo sovente, per i suoi giochi finanziari: il ministro La Malfa dovrebbe chiudersi in ascensore, bloccarlo tra un piano e l'altro, e li stare cinque o sei giorni. Invece in questi casi La Malfa non se ne ha mai a male: è permaloso soltanto con i poveri, si rabbuta solamente con chi non ha, mentre con chi possiede mostra sempre un caratte re (per l'appunto) d'oro. provato, a quanto si dice, il condono fiscale (dal quale, leggiamo sui giornali benpensanti, lo Stato trarrà grandi vantaggi. Ma allora perché non si aboliscono addirittura le tasse per i ricchi, così lo Stato realizzerà guadagni colos-salı?). Vedrete che questa volta il ministro La Malfa non si assentera. Sarà già al ministero, la mattina prestissimo, e nessuno riuscirà ad attirarlo altrove. Ma il giorno dopo, se si dovranno migliorare le condizioni dei postini, il ministro del Tesoro, che disapprova, si renderà introvabile. Lo rintracceranno finalmente il terzo giorno, rannicchiato sui cornicioni del Colosseo.

Fortebraccio

#### Il Consiglio dei ministri ha tenuto ieri sera una seduta fiume che si è prolungata fino La CGIL Per il passaggio alle Regioni delle linee extraurbane alle ore 24. Sono stati approvati numerosi decreti che ri-

Varati dal governo i sei decreti

Entreranno in vigore a gennaio - Non sempre seguite le indicazioni del Parlamento

Chi ha solo redditi di lavoro non dovrà fare la denuncia - Provvedimenti per la scuo-

la, le centrali elettriche e la mitilicoltura - Presa di posizione del gruppo de sul Cile

discute la linea sindacale dei prossimi mesi punto la strategia sindaca-

La CGIL sta mettendo a le per ció che concerne la politica dei prezzi, le ri forme, l'occupazione, il Mezzogiorno e le pensioni, an che in vista del direttivo unitario della Federazione CGIL. CISL e UIL. convocato per la fine del prossimo mese. Ieri al direttivo CGIL il segretario generale aggiunto Bon: ha indicato le linee di fondo di questa strategia sindacale. sottoli neando che per gli obiettitivi sociali e di riforma i lavoratori sono pronti al confronto, ma anche allo scontro e alla lotta di massa

A PAGINA 4

guardano settori di intervento importanti come quello fiscale, quello scolastico e quello delle nuove centrali elettriche. Si tratta di argomenti sui quali è destinato ad intrecciarsi un intenso dibattito politico, per le soluzioni adottate ed anche — in alcuni casi — per l'uso che in que sta occasione è stato fatto del mezzo del decreto legge. E' stata approvato anche un provvedimento che disciplina la coltivazione e la vendita dei mitiii.

Il governo, anzitutto, ha varato i decreti delegati che completano l'attuazione della nuova legge fiscale. I provvedimenti (sul quali riferiamo in modo dettagliato in altra pagina) entreranno in

(Segue in ultima pagina)

A PAG. 4: LE INNOVAZIONI A PAG. 6: LE INNOVAZIONI | INDITIONIO DE LA PAGINA 4 le notizie e una dichiarazione | Trumione dei mesonali del com- | del segretario della Federazione sindacale della categoria. | del delegati operal del com- | del delegati operal del delegati operal del del dele

Tram e autobus fermi

# dalle 9,30 alle 12,30

I 150 mila autoferrotranvieri si fermano oggi per tre ore. Dalle 9.30 alle 12.30 nessun mezzo pubblico circolerà: l'azione (dalla quale è stata esclusa solo la Campania) riguarda sia le autolinee extraurbane, sia i filobus, i tram, le ferrovie secondarie, le metropolitane, i trasporti lagunari. Si astengono dal lavoro anche gli operai e il personale impiegatizio.

La giornata di lotta è stata indetta dalla Federazione unitaria di categoria, dopo i ripetuti tentativi volti ad ottenere il rispetto degli impegni che, da maggio e da diversi ministri, sono stati assunti in merito al passaggio alle Regioni del servizio autolinee extraurbane. Nel maggio scorso infatti i lavoratori hanno conquistato il nuovo contratto: in esso, l'allora ministro del Lavoro Coppo, si impegnava, per iscritto (e in rispetto a un precedente accordo fra Confederazioni e governo) a trasferire alle Regioni il servizio delle autolinee e a provvedere, in tempi stretti, e con finanziamenti straordinari, al trattamento retributivo dei lavoratori delle autolinee, analogo a quello convenuto per l'intero settore. Tutti gli incontri che i sindacati hanno avuto con il governo

non hanno avuto alcun esito. La categoria è quindi stata costretta

si comportasse nei con-

I lavoratori italiani espri-

mono stamane la loro protesta

per il golpe reazionario e la

loro solidarietà coi democrati-

ci cileni, vittime della violen-

za fascista e protagonisti di

un'eroica resistenza: in tutto

il Paese ed in ogni settore la-

vorativo verrà effettuato uno

sciopero dalle 10 alle 10,15 se-

condo quanto deciso dalla Fe-

derazione CGIL-CISL-UIL

Singole Federazioni di cate-

goria e altre organizzazioni so-

ciali democratiche hanno pro-

clamato la loro adesione alla

manifestazione. Così la Fede-

razione dei sindacati ferrovie-

ri ha disposto le seguenti mo-

dalità: si astengono dalle 10

alle 10,15 gli addetti agli im-

pianti fissi e agli uffici men-

tre l'astensione degli addetti

alla circolazione durerà 5 mi-

nuti (sosta nelle stazioni). Un

appello è stato rivolto dalla

Alleanza dei Contadini che

sollecita iniziative di sollda-

rietà coi contadini cileni che

si battono in difesa della ri-

forma agraria e della demo-

crazia. Le ACLI hanno ade-

rito allo sciopero ed hanno ri-

volto il loro saluto alla de-

legazione di Unità Popolare

Si moltiplicano, frattanto.

i pronunciamenti degli organi

elettivi. Il Consiglio regionale

della Basilicata, dopo aver o-

norato la figura di Salvador

Allende, ha approvato (con la

astensione del consigliere li-

berale e il voto contrario di

quello missino) un o.d.g. con

cui la Regione fa suo l'appello

di Roma di Unità Popolare e

quello della CISL internazio-

nale e chiede che cessi il mas-

sacro e si liberino i detenuti

politici. «Il colpo di stato

effettuato in Cile dai milita-

verno democratico di quel

paese — dice il documento —

necessità per le forze demo-

cratiche di opporsi coerente-

mente ad ogni involuzione di

tipo reazionario, mirante a

minare le basi degli ordina-

menti liberamente scelti dal

popolo, sui quali si fondano i

concetti stessi di democrazia.

Il Consiglio regionale, nello

esprimere la sua piena solida-

rietà al popolo cileno, espri-me la viva preoccupazione per

le sorti di quel popolo le cui

vicende rappresentano oggi un

ulteriore monito perché le no-

stre libertà costituzionali, san-

cite nella Costituzione repub-

blicana nata dalla Resistenza,

siano costantemente difese e

valorizzate nell'azione quoti-

diana di ogni responsabile e

Anche l'assemblea regionale

della Puglia ha commemorato

Salvador Allende vittima -

come ha detto il presidente

della Giunta Trisorio Liuzzi

(DC) - di una brutale azio-

ne, frutto della più bieca lo-

gica reazionaria e fascista.

Liuzzi ha affermato che la vi-

cenda cilena non può essere

estranea alla nostra sensibilità

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato al-

l'unanimità (sola eccezione,

il consigliere fascista) un or-

dine del giorno di condanna

del « golpe » dei generali rea-

Il presidente della Regione

Toscana, Lagorio, ha inviato

a Rumor un telegramma in

cui si dichiara: « Perché la ra-

gione possa risorgere in Cile

sconfiggendo la forza che oggi

prevale, a nome della G:unta

regionale toscana, certo di in-

terpretare i più profondi sen-

timenti delle nostre popolazio-

ni, Le rivolgo vivo e pressan-

te appello perché il governo

della Repubblica, mantenendo

ferma la condanna per un re-

gime sorto dalla violenza, as-

suma le necessarie in:ziative

per testimoniare concretamen-

te la solidarietà del popolo i-

taliano verso chi nel Cile non

Anche il Consiglio nazionale

dell'Ordine dei giornalisti ha rinnovato la « propria indigna-ta protesta» per la repressio-ne che ha colpito i giornalisti

cileni e per notizie « sempre

più allarmanti» sulla perse-cuzione di giornalisti e intel-

lettuali in numerosi altri pae-

si. Il Consiglio si rivolgerà al-

le organizzazioni internazio-

nali della categoria perché

compiano passi presso l'ONU,

il Consiglio d'Europa e i sin-

goli governi a tutela della li-

bertà nella professione giorna-

Ordini del giorno sono sta-ti votati dai Consigli comu-

nali di Urbino, di Acqui Ter-

me, dalla Giunta comunale di

Trieste. A Genova i capigrup-po alla Provincia del PCI,

del PSI, della DC, del PSDI,

del PRI e del PLI hanno ap-

provato all'unanimità un or-

dine del giorno in cui chie-

dono al governo italiano di

non riconoscere la giunta dei

Una possente manifestazio-

ne di protesta si è svolta

alla Spezia: al termine del cor-

teo, cui erano presenti i gon-

faloni dei comuni della pro-

vincia, è stato annunciato che

il Comune dedicherà una piaz-

za alla memoria di Allende.

A Taranto, con un comunica-

to, la Chiesa evangelica Val-

dese e il Centro comunita-

generali traditori.

di tutti i cittadini».

di democratici.

ri che hanno deposto il go-

presente a Roma

DA PARTE DI UN AMPIO SCHIERAMENTO DEMOCRATICO

# CONTRO IL «GOLPE» IN CILE

Il Consiglio regionale della Basilicata fa proprio l'appello lanciato a Roma da Unità Popolare - Allende commemorato alla Regione Puglia - Telegramma del presidente della giunta toscana Lagorio a Rumor

In crisi la giunta comunale per l'incapacità di affrontare i drammatici problemi esasperati dall'epidemia di colera

# NUOVE PRESE DI POSIZIONE La grave situazione di Napoli impone una svolta nel governo della città

Il compagno Geremicca sottolinea l'esigenza di una rapida soluzione democratica - Sviluppi giudiziari per il grave scandalo dell'inceneritore dei rifiuti - Il prefetto coinvolto in una drammatica protesta di rivenditori ambulanti

ELETTA UNA NUOVA FORMAZIONE DI CENTRO-SINISTRA

### LA D.C. SI DIVIDE NEL VOTO PER LA GIUNTA REGIONALE SARDA

Dieci consiglieri de hanno votato scheda bianca - La giunta eletta con il voto determinante di alcuni liberali — La posizione del PCI espressa dal compagno Raggio

Dalla nostra redazione

Il voto che ha concluso il dibattito sulla Giunta di « centro - sinistra autonomistico » presentata dall'on. Giagu ha confermato clamorosamente la grave spaccatura della DC. Dieci dissidenti democristiani hanno votato contro la Giunta deponendo nell'urna la scheda bianca, e solo l'apporto del voto del repubblicano e di alcuni liberali ha consentito all'on. Giagu di raggiungere la striminzita maggioranza. La Giunta ha avuto 38 voti favorevoli, 23 contrari e le 10 schede bianche dei dissidenti democristiani.

Il voto segreto è stato chiesto, oltre che dai comunisti, anche dai morotei e dai forzanovisti, che hanno così voluto rimarcare la loro posizione di dissenso. L'aspra battaglia condotta

in aula dal PCI ha consentito | coglie attorno all'on. Giagu, | Né può pensare che i comu-

un importante risultato: l'onorevole Giagu e la maggioranza hanno ritirato la proposta di ristrutturazione della Giunta in funzione dell'aumento del numero degli assessorati. In tal modo le parti contendenti dello scudo crociato pensavano di poter superare gli acuti contrasti tramite un'operazione di potere.

La posizione del PCI è stata

espressa dal presidente del compagno Andrea Raggio, il quale ha sottolineato che lo scontro interno alla DC, trasferito nell'aula del Consiglio in modo tanto clamoroso, conferma la incapacità del partito di maggioranza relativa di assicurare alla Re gione un governo capace di affrontare i problemi urgenti e di fondo. Al di là dei toni aspri, ciò che emerge è un disegno di arretramento che coinvolge l'intera DC. Infatti, sia la maggioranza che si rac-

forzanovista, concordano sostanzialmente nel rifluto della lotta per le rivendicazioni della Sardegna, e del rigetto di un rapporto nuovo e positivo tra tutte le forze autonomistiche ed il PCI. Tutto questo provoca il rischio di una frantumazione del processo di unità autonomistica, che ha costituito l'aspetto più positivo della vita politica sarda negli

«Le correnti democristiane che si definiscono di sinistra ha detto il compagno Raggio - si sono assunte, con lo stolto attacco anticomunista la grave responsabilità di aver favorito il rilancio di forze tradizionalmente moderate. Lo onorevole Giagu, però, non può ignorare che la piattaforma programmatica arretrata da lui presentata costituisce un serio cedimento a tali forze moderate e conservatrici.

sia la minoranza morotea e | nisti consentano che la DC -riessorba le sue tensioni interne attraverso operazioni di allargamento del sottogoverno quale quella proposta con lo aumento degli assessorati.

Dalla situazione sarda emer-

ge — come anche i socialisti e i sardisti hanno chiaramente affermato nel corso del dibattito — la necessità urgente di riprendere il processo unitario nella lotta per le rivendicazioni della Sardegna che la DC ha voluto bloccare. E' quindi necessario sciogliere il nodo del rapporto col PCI, per evitare che la crisi della DC si riversi sull'istituto autonomistico. La DC sarda aveva dato l'impressione nel passato di voler guardare seriamente e responsabilmente alla questione comunista: aver abbandonato ogni sia pure timido impegno in questa direzione, ha portato all'attuale pericoloso stato di cose.

Si tenta di creare un clima di tensione e di rissa

# GRAVI EPISODI DI PROVOCAZIONE DELL'ESTREMA DESTRA IN TOSCANA

A Lucca imbastita dai fascisti una pericolosa speculazione sul misterioso ferimento di un appartenente ad una organizzazione di estrema destra - Pesanti responsabilità di alcuni settori della magistratura - Scarcerati i fascisti che organizzarono l'aggressione di Viareggio

Dal nostro inviato

Nuovi episodi di violenza fascista in Toscana. Ancora non sono stati identificati gli squadristi che hanno selvaggiamente aggredito a colpi di spranga, il compagno Pierino Razzoli, ex partigiano, il quale è stato ricoverato all'ospedale di Pontremoli con la frattura di una clavicola. L'aggressione è avvenuta di notte mentre il nostro compagno rientrava a casa a Villafranca nell'Alta Lunigiana. Il ferimento del compagno Razzoli è l'ultimo atto di una serie di aggressioni complute in questi ultimi tempi. A Pontremoli un prete operaio che lavora in un'azienda metalmeccanica di La Spezia è assalito da un «commando» giunto in auto e scaraventato nella fontana. A Carrara sono apparse scritte fasciste e si è tentato di danneggiare alcune sedi del nostro partito. A Lucca un giovane di Ordine nuovo è stato ferito in circostanze non chiare nel

Riunita « Justitia

**Cattolici** scrivono al Vaticano: « Condannate il golpe»

La Commissione pontificia

«Justitia et pax» (un organismo vaticano composto da 16 membri e 10 consultori, e presieduto da un cardinale) ha iniziato ieri i suoi lavori avendo all'ordine del giorno, fra gli altri argomenti, la situazione nel Cile. La discussione si svolgerà a porte chiuse. Il segretario della Commissione ha detto ai giornalisti che sono giunti e continuano a giungere messaggi di cattolici di numerosi paesi che chiedono una presa di posizione in merito al golpe. Uno di tali messaggi è stato, anzi, mostrato essen do tipico: in esso gruppi di fedeli chiedono una «inequivocabile condanna della sanguinosa aggressione » alla de

Si è anche appreso che

«Justitia et pax » si sta inte-

ressando, attraverso il Con-

siglio ecumenico delle Chie-

se con sede a Ginevra, per

salvaguardare la vita dei nu-

merosi rifugiati politici in

Cile, oggetto di spietata re-

pressione da parte dei gol-

rio « esprimono tutta la loro mocrazia cilena indignazione ». La Federazione Associazioni La Commissione ascolterà una relazione sulla situazione Partigiane FIAP, presiedute da Parri, ha rivolto un « pressancilena e sui problemi più urte invito ai partiti ed ai movigenti dell'America Latina, menti democratici del nostro che sarà svolta da un laico Paese perché non cessino di il cui nome non sarà reso vigilare costantemente per la noto perché si teme che posdifesa delle nostre istituzioni sa subire rappresaglie al suo democratiche ». rientro in patria. Scopo dei In vista del dibattito parlalavori è di fornire al Papa valutazioni e proposte.

mentare anche il Gruppo della Sinistra indipendente del la Camera ha rivolto una interpeilanza nella quale, fra l'altro, si sollecita « un'azione nelle sedi internazionali per isolare i responsabili del colpo di stato ed interventi per lifendere la vita e la libertà **del profughi che avevano tro-**

corso di una rissa. 😁 😘 Sul ferimento del giovane Salvatore Forti, esponente dell'organizzazione - di estrema destra Ordine nuovo, i fascisti stanno imbastendo una pericolosa provocazione tesa a turbare il clima sociale e politico della città, già teatro di altri gravi episodi di teppismo fascista contro giovani democratici. Salvatore Forti, 17 anni, da Catania, residente a Sorbano del Vescovo, poco distante da Lucca, ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in venti giorni, è stato ferito a colpi di pi stola in circostanze sulle quali deve essere fatta luce completa. Il giovane di Ordine nuovo sostiene di essere stato ferito nella centralissima via Beccheria da esponenti di una organizzazione extraparlamentare durante una rissa scoppiata per alcune scritte murali. Egli nel corso degli interrogatori però non ha sa-puto indicare né chi sarebbero gli autori della sparatoria nė l'organizzazione alla quale apparterebbero. Fra l'altro nel luogo dove sarebbe avvenuta la sparatoria non sono stati rinvenuti bossoli.

Comunque sia, l'oscuro episodio si è già rivelato funzionale agli scopi provocatori e delinquenziali della teppaglia fascista. Infatti, nella giornata di ieri e oggi, gruppi di appartenenti ad Ordine nuovo e Avanguardia nazionale (organizzazioni promotrici e protagoniste di numerose aggressioni, pestaggi, ferimenti nella vicina Versilia, di cui l'ultima e più grave la spedizione punitiva contro il compagno Franco Poletti mentre a Lido di Camaiore diffondeva il nostro giornale) hanno distribuito un volantino in cui ancora una volta i fascisti lanciano in maniera aperta e tracotante la loro sfida a quella legalità di cui in altre occasioni si ergono a pala

«O li prendete voi o li prendiamo noi » questo il succo del fogliaccio fascista lancia to per la città e rifiutato dalla maggioranza dei cittadini. Come mai i picchiatori neri sono arrivati a lanciare questa incredibile sfida alla polizia e alla magistratura? La responsabilità di quanto è accaduto in questi ultimi tem pi in Versilia e a Lucca ricade anche sulla questura che non ha saputo stroncare a tempo debito queste centrali di provocazione, permettendo e tollerando la loro apologia di fascismo e chiudendo un occhio sulle loro imprese squadristiche.

Inquietante in questo contesto — ad esempio di tolle-ranza — la sorprendente e sconcertante scarcerazione di Mario Pellegrini, il boss missino del Lido di Camaiore, tenutario del bar-covo dei picchiatori di Avanguardia nazionale della Toscana e di Trieste (com'è noto i quattro malviventi autori dell'accoltellamento del compagno Poletti tutt'ora detenuti per tentato omicidio risiedono a Trieste).

Appare per lo meno singolare che il giudice istruttore presso il tribunale di Lucca, abbia concesso la libertà provvisoria al boss fascista, arreprocedere ad un confronto con il nostro compagno Poletti che ebbe modo di vedere in volto i suoi aggressori. Eppure i rapporti del commissariato di Viareggio sono molto precisi e circostanziati sull'aggressione subita dal nostro compagno e sull'attività svolta dal Pellegrini a Lido di Camaiore che aveva trasformato il suo locale in una centrale da dove partivano tutte le provocazioni contro giovani democratici, studenti, operai. Il giudice istruttore concedendo la libertà provvisoria al Pellegrini, ha fatto sua la tesi del MSI, secondo la quale il compagno Poletti è stato pugnalato da un esponente di avanguardia nazionale residente a Massa, sosia del Pellegrini. Contro questi atti di violenza fascista le autorità che hanno il dovere di difendere le istituzioni democratiche, ben poco hanno fatto. E' giunto il momento di intraprendere un'azione decisa che ponga fine alle violenze colpisca gli esecutori e i man-danti. La federazione del PCI di Lucca in riferimento ai fatti avvenuti in via Beccheria ha emesso il seguente comunicato: «La segreteria della federazione del PCI di Lucca. rileva come l'iniziativa delle forze di sinistra e l'atteggiamento delle altre forze democratiche in relazione alle drammatiche vicende cilene ha dato luogo nella città di Lucca a una mobilitazione

unitaria contro il golpe dei to omicidio, prima ancora di militari e per il sostegno alle forze che si battono per il ripristino della democrazia in Cile e sta rafforzando la coscienza antifascista della cittadinanza. Per reagire al crescente isolamento nel quale sono ridotti, gli sparuti gruppi fascisti - sostenitori, come loro costume, del colpo di stato militare - tentano di creare nella città con atti provocatori un clima di ten-

« Il PCI, mentre invita i pro pri militanti e la cittadinanza alla vigilanza per respingere ogni provocazione, ribadisce il proprio impegno a sviluppare l'unità antifascista e la battaglia per la soluzione dei gravi problemi del paese, condizione necessaria per su-perare la situazione di crisi dalla quale anche trae alimento la demagogia eversiva dei fascisti. Tale impegno richiede la mobilitazione unitaria delle masse popolari, e il confronto democratico tra le forze che le rappresentano e non può confondersi con la ricerca della rissa di strada né con la battaglia delle scritte murali. Per rispondere concretamente alla richiesta di solidarietà che viene dai rappresentanti del popolo cileno e dalle forze democratich**e** italiane, il Partito comunista è impegnato a proseguire e rafforzare la mobilitazione uni-

Giorgio Sgherri

Dalla nostra redazione

Esasperazione degli strati popolari più poveri (ma non solo quelli) e crisi di credibilità nei pubblici poteri continuano a crescere di pari passo a Napoli. Gli attuali amministratori della città non sono in grado di farvi fronte. Lo stato di emergenza creato dal colera non è cessato, anzi investe nuovi aspetti della vita cittadina e crea nuovi problemi; la Giunta comunale dopo il colpo di grazia dello scandalo della nettezza urbana — è in crisi; occorrono dunque soluzioni adeguate e coraggiose che possono trovarsi solo nell'impegno di tutte le forze democratiche per far funzionare realmente gli istituti elettivi, con un programma di cose da fare su-

bito, nel quadro di una pro

fonda svolta politica. Un altro segnale di questa esasperazione si è avuto stamattina drammaticamente: il prefetto Amari passava in una auto scortata da due motociclisti davanti al Municipio, dove da giorni stazionano gruppi di cantieristi e venditori ambulanti, espressione di quelle schiere di sottoccupati che per primi hanno pagato il prezzo del colera; uno di essi — Damiano Miccoli, 23 anni, venditore di lupini ha gridato: «E' il sindaco, fermiamolo, ci deve dare la-voro! »; poi, visto che l'autista accelerava, si è lanciato sul cofano della vettura, s'è aggrappato allo sportello e ai tergicristalli; e non ha moilato la presa, mentre la vetcirca duecento metri, finché non è piombato a terra, dove è stato immobilizzato da un carabiniere, all'altezza della

Biblioteca nazionale. Intanto sopraggiungevano altri gruppetti di dimostranti, anche donne e bambini, che avevano seguito la scena, ma dalla direzione opposta (da piazza Plebiscito) arrivavano « gazzelle » e carabinieri in notocicletta, seguiti da agenti di Pubblica sicurezza: brevi e convulsi scontri, conclusisi con tre arresti e contusi dal 'una e dall'altra parte. Intanto all'altro capo della città nei pressi della ferrovia, altri gruppi di persone bloccavano l mancato intervento per sa-

l traffico per protesta centro nare i dissesti provocati dallo scoppio delle fogne Qualunque occasione, come si vede, può diventare motivo di tensione e di disordine. In tale quadro si inserisce la cri-

Lo scandalo dell'incenerito-

re è stato solo la goccia che

si del Comune.

fa traboccare il vaso. La DC ha tentato di tamponare la falla. Stanotte — al termine della riunione di Giunta, nella quale il rappresentante repubblicano ha annunciato la decisione del suo partito di ritirare l'appoggio all'Amministrazione, mentre gli assessori del PSI hanno comunicato di aver rimesso agli organi sta-tutari socialisti il loro mandato per un ampio dibattito nel Consiglio comunale sulla definizione delle responsadi ciascuno - è stato emesso un comunicato in cui si afferma che gli adempimenti per la realizzazione dei due inceneritori dei rifiuti solidi urbani non sono stati completati e pertanto di scandalo non si può parlare. Ma è solo un tentativo di guadagnare ancora qualche giorno di vita a questa Giunta mentre la magistratura ha già aperto un'inchiesta, parallela a quella che investe alcuni uffici comunali per la vicenda delle colti-

vazioni di cozze. Il fatto è grave e denuncia un cinico malcostume: per anni, come si sa, era stata rinviata la realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'immondizia: finalmente nel '70 si arrivò alla pubblicazione del bando, cui aderirono alma la commissione ristretta i poma nell'appalto, acquistanincaricata : di compiere la scelta (composta del sindaco, del vice sindaco, dell'assessore alla N.U. e di quello alla sanità), mentre affidò la costruzione di uno dei due impianti a una ditta qualificata, prescelse per l'altro inceneritore una società fino a quel momento sconosciuta nel settore, escludendone altre due meritevoli di essere seriamente prese in considerazione. Questa società prediletta, la Sopoma, era in effetti sorta solo alcune settimane prima. con un esiguo capitale (300 mila lire), avendo come maggiore azionista la moglie dell'ex segretario provinciale amministrativo della DC, Raffaele Mancino, già condannato ad un anno di interdizione dai pubblici uffici per illeciti edilizi avvenuti a Pompei

durante il periodo in cui egli era stato sindaco. La Sopoma assumeva, così come anche l'altra ditta, la Sorain (sul conto della quale invece pare non vi sia nulla da eccepire), un appalto: avrebbe dovuto costruire a proprie spese un inceneritore, della capacità di seicento tonnellate di rifiuti al giorno da smaltire, impegnando 7 miliardi circa e poi avrebbe percepito dal Comune un canone di 3.800 lire al giorno per ogni tonnellata di immondizia smaltita; dopo 20 anni il Comune sarebbe divenuto proprietario dell'impianto. Ma come aveva potuto la commissione affidare un'opera di quelle dimensioni ad un'im-

sto, mentre aveva grosse ditte? I responsabili di tale decisione (che pare sia stata assunta più propriamente dal sindaco e dall'assessore alla N. U., nuovo segretario provinciale amministrativo della DC succeduto al Mancino) ne dovranno dar conto al magistrato e al consiglio comunale. Si ha però già la certezza che l'affare avrebbe dovuto portare (se non ha già portato) un enorme profitto a chi lo ha orchestrato: chi fosse voluto subentrare alla So-

presa appena sorta, senza alcuna esperienza precedente. con un capitale tanto mode-

done ad esemplo il pacchetto azionario, avrebbe dovuto pagare quelle azioni a

caro prezzo. Un'operazione del genere, per la quale qualunque aggettivazione diventerebbe superflua, assume tinte ancor più fosche per il momento in cui viene alla luce e per la materia che ne ha costituito l'oggetto: su quel terribile veicolo di infezioni e di epidemie che ogni giorno soffoca Napoli c'era chi, invece di provvedere ad eliminarlo, organizzava o avallava una ignobile speculazione.

I comunisti, che già nei giorni più acuti del colera avevano sollecitato l'immediata convocazione del Consiglio comunale, hanno ieri rinnovato con urgenza la richiesta. Bisogna andare a fondo nel dibattito sulle responsabilità del sindaco de e dell'Amministrazione - ha detto oggi il segretario della Federazione del PCI Andrea Geremicca; ın una dichiarazione alla stampa --, la Giunta deve presentarsi in Consiglio comunale e rassegnare le proprie dimissioni per consentire che, con estrema rapidità, si possa andare ad una soluzione profondamente nuova, corrispondente alle esigenze della città. Geremicca ha sottolineato

come di questa Amministrazione, il PCI, già all'atto della sua costituzione, disse che essa non corrispondeva agli interessi popolari e anzi aggravava la crisi. Tale giudizio comunisti ribadiscono di fronte al comportamento della Giunta fin dai primi giorni della diffusione del colera. La Giunta, dunque, al di là della decisione del PRI, cade non solo per il proprio fallimento nell'affrontare la drammatica condizione di Napoli, ma per la contraddizione lacerante fra le sue scelle e le spinte e i processi sviluppatisi tra le masse per una alternativa diversa nella città. Di ciò la DC porta la maggiore responsabilità, innanzitutto per aver paralizzato e mortificato il ruolo delle assemblee elettive nel tentativo di imporre il predominio del proprio sistema di munista.

Perciò — ha proseguito Geremicca — la difesa e il rafforzamento degli istituti democratici e il loro reale funzionamento in questa situazione di emergenza sono condizioni essenziali per un cambiamento profondo della direzione politica che affronti e

risolva i problemi acuti delle masse popolari e di tutta la città. Per soluzioni corrispondenti a tale esigenza, esistono le forze, nella città e nello schieramento politico democratico; per restituire credibilità alle istituzioni è necessario aggregare queste forze sulla base di un preciso e adeguato programma che segni un modo diverso di governare Napoli, rompendo col passato e creando condizioni di partecipazione delle masse attraverso le proprie espressioni organizzate a tutti i li-

**Ennio Simeone** 

### Come informa lil giornale dc

Il giornale della DC ha scritto ieri un lungo corsivo per rimproverarci con zoppicante ironia di predicare. bene e razzolare male in fatto di libertà d'informazione. La nostra colpa sarebbe quella di non aver pubblicato un comunicato della Federazione unitaria dei ferrovieri in cui, in riferimento alla vicenda di intellettuali sonietici. si prendeva posizione contro « qualsiasi attentato all**a** libertà dell'uomo».

Questa critica si fonda su una falsità. Quel comunicato - come sanno i nostri lettori - è regolarmente apparso nella nostra edizione di mar-

Ecco un plateale infortunio che non riguarda cert**o zo**lo l'imperizia professionale di un redattore ma chiaramente tutto un atteggiamento mentale da sindrome antico

Le indagini del laboratorio provinciale d'igiene di Napoli

### Il vibrione non c'era nelle cozze analizzate

I campioni sono stati però giudicati insufficienti — I mitili infetti di tifo ed epatite virale — Ricoverati al Cotugno undici « portatori sani »

Dalla nostra redazione

« Nelle cozze non abbiamo trovato il vibrione del co lera»: ce lo ha dichiarato questa mattina il direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi, dottor Lecaldano. il quale ha aggiunto subito: « devo precisare però che la campionatura non era sufficiente, è stato impossibile fare aitri prelievi e prose guire i controlli, perché le colture sono state affonda-

Al direttore del laboratorio abbiamo chiesto lumi in materia di controllo dell'inquinamento marino, visto che a questo istituto compete l'analisi annuale degli specchi di acqua. Abbiamo così potuto apprendere tra l'altro che gli allevamenti di cozze non avevano autorizzazione sanitaria avendola recisamente negata il medico provinciale dottor Morante (uno dei funzionari che hanno ricevuto la «cocune ditte specializzate nella municazione giudiziaria»), il costruzione di inceneritori; quale però ha concesso un municazione giudiziaria»), il « nulla-osta »: si tratterebbe | 126 casi di colera accertato di un permesso relativo al solo esercizio di allevamento che, comunque, anch'esso avrebbe dovuto essere negato. Approfittando della mancata autorizzazione sanitaria l'ente porto e il Comune avrebbero dovuto provvedere o a trasferire altrove gli allevamenti, o a condizionare la vendita del miti-

germi del tifo e dell'epatite virale - ordinandone la depurazione in apposite vasche. Si tratta di quelle vasche che, come si sa, sono state progettate da due anni, e mai realizzate benché costassero, allora, solo 250 milioni. Lo stesso laboratorio provinciale di igiene e profilassi aveva comunque dichiarato non idonei gli specchi d'acqua di Santa Lucia perche fortemente inquinati dagli scarichi

li — sicuramente infetti dei

Sul fronte giudiziario si registrano altri avvisi di reato, per tre mitilicoltori e per l'ufficiale sanitario di Pozzuoli. E' prevedibile comunque che la già lunga lista di destinatari delle « comunicazioni » stia per aumentare ulte-

La vaccinazione può iniziare domani: lo dichiara, polemizzando duramente con il Comune di Napoli, l'assessore regionale alla Sanità, sostenendo che sono state fornite a adeguate scorte di vaccino e siringhe monouso». A questo punto, visto che tale annuncio è stato già fatto e poi s'è saputo che il ministeto non ha mandato scorte sufficienti per tutta la Campa-

Le responsabilità del ministero della Sanità comunque non si fermano a quelle peraltro gravi — relative alla fornitura di vaccino, e ai mancati sdoganamenti e registrazione del vaccino estero acquistato dalla Regione. Al ministero si cerca di

far passare sotto silenzio quanto abbiamo rivelato a proposito del madornale errore compiuto nell'identificazione del vibrione colerico: come è noto la sera del 28 agosto fu comunicato ufficialmente che si trattava del vibrione Ogawa; e successivamente ci furono confusi e fumogeni artifizi linguistici nei comunicati ufficiali che parlavano di vibrione « misto » Ogawa-El Tor. Sappiamo adesso per certo che si tratta esclusivamente del vibrione El Tor, e lo sbaglio ha delle implicazioni di estrema gravità sulle quali

torneremo in seguito. Al «Cotugno», sono state ricoverate altre 8 persone, sono da ieri ricoverati anche il «portatori» cosiddetti «sani» di colera, componenti di un unico

e 19 morti, è un po' poco l'aver individuato questi soli 11 portatori quando è sicuro che per ogni caso clinico ac certato ci sono ben 100 o 150 persone che portano in giro il vibrione senza saperlo.

> In un incontro col ministro dei LL.PP.

### Chieste dal PCI misure urgenti per le zone colpite dal colera

I compagni sen. Fermariello e on. Foscarini hanno avuto ieri un incontro col ministro dei Lavori Pubblici al quale hanno prospettato alcune urgenti esigenze delle regioni meridionali, ın particolare, di quelle più esposte all'epidemia colerica. Il ministro Lauricella, nel corso del colloquio ha assicurato i parlamentari comunisti che è in via di completamento un rapido inventario di lavori progettati e finanziati dei quali si solleciterà la immediata esecuzione. A tale riguardo, si sono già rimossi gli ostacoli che impedivano il completamento di opere fognarie nel comune di Napoli, fino alla concorrenza di

Il ministro dei Lavori Pubblici ha anche informato che 🌢 in corso di elaborazione una proposta di finanziamento di un piano generale di risanamento igienico-sanitario dei centri urbani del mezzogiorno a cominciare dalla Campania e dalla

Puglia. I compagni Fermariello e Foscarini, prendendo atto degli impegni del ministro Lauricella hanno auspicato che essi vengano concretamente espressi già nel corso del dibattito sui problemi collegati all'infezione colerica, che avrà luogo al Senato nei giorni 27 e 28 settembre prossimi.

Il Comitato Direttivo della Federazione Italiana Autoferrotramvieri e Internavigatori CGIL e il Sindacato Provinciale Autoferrotramvieri di Genova, nel-

PIERO RE

l'impossibilità di poterlo fare direttamente, ringraziano quanti hanno partecipato al cordoglio provocato dalla tragica e immatura scomparsa del com-

Segretario Nazionele della F.I.A.I.

### UN EDITORIALE DI NOVELLA SU «RINASCITA»

### Il dramma del Cile e la DC Il compagno Agostino No-

vella, membro dell'ufficio politico del PCI ha esaminato nell'editoriale di «Rinascita» e implicazioni del colpo di stato militare in Cile sulla siuazione politica italiana. Dopo avere sottolineato che piani dei golpisti cileni non sono andati secondo il previsto e che ala politica di Uni. tà Popolare e la simbolica fi gura di Salvador Allende» restano ancora il nemico da battere, grazie alla tenace resistenza dei lavoratori e dei democratici cileni contro la dittatura. Novella denuncia le responsabilità della DC cilena, che nella sua attuale maggioranza ha dimostrato, con

la sua volontà di collabora-

zione coi generali golpisti, a di

perseguire da tempo un suo ben determinato piano reazio-Contemporaneamente, Novella fa notare come la netta condanna del golpe pronunciata dail'Unione internazionale dei partiti democristiani e da autorevoli strati del movimento cattolico mondiale sta a dimostrare che all'interno stesso della DC cilena « i giochi non sono fatti », e che quest'ultima non potrà sfuggire ai « problemi di responsabilità politica, storica e

morale » posti dalla resistenza

In particolare, Novella si dichiara certo che Frei e l'attuale maggioranza del suo partito non potranno « vantare un qualsiasi appoggio della DC italiana al colpo di stato ».

Tuttavia, Novella fa notare cui la DC ialiana si muove anche in queste circostanze, nel momento in cui quella solidarietà attiva e concreta, di cui le forze democratiche cilene « hanno un grande e urgente bisogno», e che viene reclamata da un ampio schieramento di forze democratiche italiane, laiche e cattoliche, « non ha ancora assunto quel carattere di impegno di governo che dovrebbe assu-

Dopo avere denunciato la strumentalizzazione a fini interni di certi giudizi sui limiti della politica di Unidad Popular, nell'intento reazionario e conservatore di fornire una prova di più sulla « inattuabilità della via democratica al socialismo», Novella rileva che « troppi fatti attuali e precedenti rivelano » che, di tali giudizi, la DC italiana αcondivide la sostanza». Dopo avere messo in evi-

na e cilena malgrado le « profonde diversità storiche e politiche» esistenti tra i due paesi, Novella ritiene « seriamente preoccupante» qualsiasi attacco che venisse portato «direttamente o indirettamente da forze democratiche» alla scelta della via democratica

«Ciò significa in effetti continua Novella - rifiuto di comprendere il grande valore democratico e la grande funzione assunta in Italia dal PCI, significa disimpegno e anzi ostilità a ogni sforzo rivolto al superamento della due più grandi forze della democrazia italiana».

ferma ».

grave frattura esistente fra le Non è possibile - scrive

Novella — rispondere con un « comportamento di credibilità eccessiva», come fa invece la DC, alle forze che realmente si oppongono ad una politica di rinnovamento democratico del paese: « non è possibile che un grande partito impegnato nella lotta democratica non sappia individuare quali siano oggi, nel quadro dell'evoluzione economica, sociale e istituzionale del paese, i veri nemici della democrazia». 🖫 🔻

'La dolorosa esperienza ci-

scelta della via democratica al socialismo da noi compiuta: « ne è semmai una con-Dopo avere ricordato che nella vicenda del Cile vi sono

state manifestazioni di estremismo « in certe forze politiche della classe operaia», dai comunisti italiani del resto criticate, Novella chiede alla DC italiana un più chiaro pronunciamento nei confronti delle posizioni sostenute dalla Democrazia cristiana cilena, anche dopo il colpo di stato Dopo il dramma cileno -

conclude Novella - sarebbe « imperdonabile » ignorare che « il presente e l'avvenire democratico del nostro paese» ha come condizione il superamento della frattura « attual· mente esistente fra le grandi forze politiche e democratiche italiane, fra la politica del Partito comunista e quella del partito democratico cri-

Assieme all'editoriale di Novella « Rinascita » dedica gran parte del suo ultimo numero ai fatti del Cile, ospitando, tra l'altro, un articolo di Romano Ledda di riflessione sull'esperienza cilena, uno di Lelio Basso e una tavola rotonda sull'imperialismo in Ame- | nucleo familiare nel quale si

### Alcuni interrogativi sul X Congresso

# Lo scontro nel PC cinese

Al di là deile accuse personali rivolte a Lin Piao e a Cen Po-ta, riesce difficile cogliere i contenuti reali di una lotta assai drammatica — Il confronto con la vicenda del IX congresso

La rigorosa e sconcertan- essere persino definito il te segretezza, con cui si è svolto agli occhi del mondo il X congresso del Partito comunista cinese, non deve impedirci, almeno nella modesta misura in cui è possibile, uno sforzo di analisi e di comprensione. Naturalmente nel mistero stesso, che ha circondato il congresso, è implicito per noi un interrogativo serio, poichè non si vede come esso si concili con quelle « ripetute deliberazioni e consultazioni » con le masse « dentro e fuori il partito » (questo da solo -- abbiamo appreso — conta 28 milioni di iscritti), che — secondo lo annuncio ufficiale — hanno preceduto e preparato l'assemblea di Pechino. Va detto subito, del resto, che molte sono le domande destinate a restare senza risposta. A venti giorni di distanza dal congresso ben pochi documenti sono stati messi a nostra disposizione: il rapporto politico di Ciu Enlai, : il rapporto sugli emendamenti allo statuto di Wang Hung-wen, il testo del nuovo statuto, gli elenchi degli eletti e un comunicato di stampa. Solo su queste poche pagine è possibile lavorare. Oltre che dalla loro lettura pensiamo tuttavia si possa apprendere qualcosa da un confronto dente, IX congresso, che si svolse nell'aprile 1969.

congresso di Lin Piao « per esempio negativo > (la frase è di Ciu En-lai) nel senso che una gran parte di quei testi è stata dedicata proprio alla condanna di Lin Piao (di cui per la prima volta si faceva il nome in pubblico dopo la sua scomparsa) e a un tentativo di trarre le lezioni dalla vicenda politica, di cui egli viene oggi indicato, insieme a Cen Po-ta, come esecrando protagonista. La preoccupazione del rapporto principalo è consistita nello scindere la « linea » del IX congresso e la stessa rivoluzione culturale, di cui essa fu il coronamento, (entrambe considerate tuttora giuste) dalla figura di Lin Piao, che in quelle occasioni apparve a tutti --- e in modo che allora si voleva esplicito --come la personalità politica cinese più eminente subito dope Mao. Egli non solo tenne il rapporto al IX congresso, ma a conclusione dei lavori fu definito nello statuto stesso del partito come « l'intimo compagno d'armi e il successore di Mao Tsetung » (frase che già allora suscitò non poche meraviglie e perplessità proprio per la solennità con cui veniva inserita con valore di principio nel documento fondamentale del partito, ma che era con i documenti del prece- | ormai in un certo senso familiare poiché era stata ripetuta durante tutto l'arco Il X congresso potrebbe della rivoluzione culturale).

Ciu En-lai — Lin Piao a-

vrebbe « lanciato il colpo in

un selvaggio tentativo di as-

sassinare il nostro grande

capo, presidente Mao, e di

costituire un Comitato cen-

trale rivale ». Dopo di che,

fallito il complotto, Lin

avrebbe tentato di fuggire

in aereo in URSS (cui pu-

re egli non aveva rispar-

miato i più violenti attacchi

mentre era al potere) an-

dando a precipitare in terra

Nessuno di noi ha a dispo-

sizione informazioni che pos-

sano consentire di convali-

dare o contestare simili ac-

cuse. Tutto quello che si

può dire è che il quadro,

che Ciu En-lai dipinge, of

fre l'immagine di una lotta

politica durissima, persino

senza quartiere, in cui non

si esita a ricorrere agli

strumenti estremi e che non

si svolge, per il momento,

sotto gli occhi delle masse.

Dei contenuti politici di tale

lotta non ci viene detto qua-

si nulla. La « linea » di Lin

Piao — secondo Ciu — con-

sisteva nell'« usurpare il su-

premo potere nel partito e

nello stato », nel « cambia-

re radicalmente gli orienta-

menti e la politica del par-

tito per l'intero periodo storico del socialismo », nel

trasformarlo in un • parti-

to revisionista, fascista ».

nel « restaurare il capitali-

smo » e nell'« istituire una

mongola.

### I « due rapporti » al congresso del 1969

Ciu En-lai ha dichiarato i in cui - sempre secondo adesso che in quell'occasione Lin Piao e Cen Po-ta (questi era stato ufficialmente alla testa del gruppo incaricato di dirigere la rivoluzione culturale) avevano preparato un diverso rapporto che fu tuttavia bocciato da Mao e dal Comitato centrale: fu quindi redatto un altro testo, « sotto la guida di Mao », che Lin Piao accettò solo « a malincuore » di leggere al congresso. Si sarebbe trattato dunque di una specie di compromesso. Tanto più sorprendente appare in queste circostanze l'esaltazione personale di Lin Piao, con cui il congresso si concluse, nonostante quelli che oggi vengono definiti da Ciu come « gli ammonimenti, i rimproveri e i tentativi di salvarlo, che a Lin Piao vennero allora rivolti da parte di Mao e dello stesso Comitato cen-

Alla seconda sessione del Comitato centrale eletto dal congresso, che si tenne nell'agosto 1970 (cioè la prima svoltasi dopo il congresso stesso, salvo quella tenuta a conclusione immediata dei suoi lavori) Lin Piao avrebbe — dice Ciu En-lai — portato avanti un piano per un colpo di Stato armato controrivoluzionario »; eppure anche alla fine di quella sessione Lin fu nuovamente proclamato « successore > di Mao. Si arriva | dittatura feudale-compradocosì all'8 settembre 1971, ra-fascista ».

Totale coincidenza con il « caso » Liu Sciao-ci mini politici e ideali dello

loghe erano state rivolte al precedente congresso dallo stesso Lin Piao contro Liu Sciao-ci: anche questi aveva una linea politica con cui ! aveva tentato invano di restaurare il capitalismo in Cina e di trasformare il paese in una colonia imperialista e revisionista »; anch'egli veniva accusato di « avere raccolto una banda di rinnegati... e usurpato importanti posti di partito e di

La stessa totale coincidenza si riscontra per quanto ¡ concerne i nessi internazionali delle due vicende. Finchè sono stati nelle loro posizioni di vertice, sia Liu Sciao-ci prima, che Lin Piao, poi, sono apparsi in tutte le loro manifestazioni pubbliche fra i massimi protagonisti delle durissime polemiche con l'URSS e i suoi dirigenti. Eppure, Liu Sciaoci e i suoi sostenitori veni vano accusati da Lin Piao, di « avere collaborate con gli imperialisti, i revisionisti moderni (cioè, come è note, i sovietici, n.d.r.) e con i reazionari del Kuomintang ». Oggi di Lin Piao e dei suoi si dice che « volevano capitolare al social-imperialismo revisionista sovietico e allearsi con l'imperialismo, il revisionismo e la reazione per combattere la Cina, il comunismo e la rivoluzione ». Comprendere su questa base i reali ter- l e a impegnarsi in un'impre-

scontro (e che scontri anche aspri vi siano, di fronte ai drammatici problemi che la Cina deve risolvere nel suo arduo cammino verso il socialisme, non può sorprendere nessuno) è pressochè impossibile oggi come ieri.

Come già era accaduto per Liu. anche per Lin Piao il processo si sposta quindi sul piano del tradimento personale. Egli è stato definito al congresso un « carrierista borghese, cospiratore, doppiogiochista, rinnegato e traditore ». Espressioni analoghe vengono riservate a Cen Po-ta, di cui per di più si dice che era « troznazioni • di Lin Piao, come già quelle di Liu, non vengono tuttavia datate nel rapporto di Ciu En-lai solo all'ultimo periodo della sua vita: al contrario, esse sarebbero durate « non un solo decennio, ma parecchi decenni ». Fin dalla sua adesione al partito -- ci viene detto — egli sarebbe stato scettico circa l'avvenire della rivoluzione cinese; poi in tutte le fasi importanti di questa stessa rivoluzione egli avrebbe - invariabilmente commesso errori opportunisti di destra e invariabilmente esercitato trucchi doppio-giochisti », finchè la eccessiva ambizione lo avrebbe portato a « soprav-

valutare le proprie forze »

sa, conclusa col suo « completo fallimento ».

Ora vi è appena bisogno di ricordare come questo metodo che consiste nel denunciare come reprobi di sempre dirigenti, di cui si sono magari sproporzionatamento esaltati i meriti in precedenza, sia e resti per noi profondamnte estraneo, anche se sappiamo come esso abbia dolorosi precedenti nella storia dei paesi socialisti (non si continua, perfino in sede storica, a parlare di Trozchi come di un eterno traditore?). Il problema che stava di fronte al congresso cinese era comunque un altro: come conciliare quelle affermazioni con quanto si diceva nel precedente statuto del partito là dove era detto non solo che Lin era il successore di Mao, ma anche che egli aveva « coerentemente tenuto alta la rossa bandiera del pensiero di Mao Tse-tung ed applicato e difeso nel modo più leale e risoluto la linea rivoluzionaria proletaria del compagno Mao >? Dal nuovo statuto tutto

ciò, ben inteso, è scomparso. Ma il problema resta. Ciu En-lai ha dichiarato che la « cricca di Lin Piao » era « un piccolo gruppo, estremamente isolato nel partito, nell'esercito e nel popolo ». La tesi apparirà certo sorprendente quando si pensi al ruolo che quel dirigente ebbe in un movimento come la rivoluzione culturale. Lo stesso Ciu En-lai, del resto, presenta poco dopo lo stesso tema in una luce assai più complessa. Egli ha detto, infatti, parlando della lotta nel partito: « Vi sono stati molti casi nel passato, in cui una tendenza è prevalsa su un'altra e quando la marea è arrivata, la maggioranza l'ha seguita, mentre solo pochi resistevano .. L'esempio di Lin Piao sembra dal contesto rientrare in questi casi. Ciu En-lai ha aggiunto infatti: « Quando una tendenza sbagliata si leva verso di noi come una marea, non dobbiamo temere di restare isolati, ma dob-

la corrente e sfidarla ... Che in questo modo si intendesse trarre una lezione dal recente passato, lo confermano le parole, ancora più esplicite, persino drammatiche, di Wang Hung-wen, il secondo relatore, sullo stesso motivo: • Dobbiamo avere lo spirito rivoluzionario di osare andare contro corrente... Abbiamo avuto lezioni per cui certe linee o certe posizioni sbagliate sono state ritenute giuste da molti per un determinato periodo e appoggiate come tali... Quando è di fronte a simili scelte... un vero comunista deve agire senza considerazioni egoistiche e osare andare contro corrennè isolamento, nè ghigliot-

biamo osare andare contro

Lo stesso Wang aggiungeva però subito dopo che non è solo questione di coraggie, ma anche di « essere o no in grado di distinguere » se una posizione è giusta. Certo, è questo un punto decisivo. Come risolverlo? Le indicazioni che vengono date in risposta sono essenzialmente le seguenti. Ciu En-lai ha segnalato come criterio di scelta una massima di Mao, che sarebbe essa stessa un bilancio delle lezioni passate: « praticate il marxismo e non il revisionismo; unitevi e non frazionatevi; siate franchi e leali, non intrigate e non cospirate ». Wang ha detto invece che ognuno sarà più capace di distinguere, « se studia diligentemente le opere di Marx, Engels, Lenin, Stalin e quelle del presidente Mao, se prende parte attiva alla lotta in corso e se lavora duro per riformare la propria concezione del mondo ». Una selai, che suona autocritica per il passato, è quella concernente la fedeltà « alle gloriose tradizioni di modestia, prudenza e duro lavo-

Lin Piac ». Quanto queste consegne, prevalentemente morali, possano essere adeguate è materia di riflessione, per cui sarebbe difficile esprimere un giudizio dall'esterno. Converrà piuttosto a questo punto per un più completo bilancio delle lezioni tratte dall'esperienza passata, esaminare un po' più da vicino quali cambiamenti sono stati introdotti nel frattempo nello statuto del partito.

ro, che sono state per un

certo tempo danneggiate da

Giuseppe Boffa

### LE LOTTE OPERAIE IN GERMANIA

# La «pace sociale» al tramonto

Sono numerosi e sempre più estesi gli episodi di lotta nelle fabbriche che sconvolgono il complesso edificio giuridico e istituzionale mediante il quale il padronato tedesco ha tentato di imbrigliare la carica anticapitalistica del movimento operaio - A colloquio con un dirigente della DGB - Il sindacato investito da una ventata di rinnovamento

Dal nostro inviato

DI RITORNO DA COLONIA La sede di Colonia della DGB — una delle più forti confederazioni sindacali d'Europa con i suoi sei milioni e mezzo di iscritti — delimita il lato di una silenziosa piazza alberata non molto distante dal centro cittadino. Raggiungerla è facile. Il tassista alla nostra richiesta risponde: «Ah, sì, piazza DGB».L'imponente palazzo ha tutta l'aria di un vero e proprio ministero. All'ultimo piano (ci viene in mente lo scatto dell'operaia calabrese della Ford: « quelli lassù, quando ci sono le lotte si nascondono sotto il letto») c'è la IG-Metall, la federazione di metalmeccanici (2 milioni e 300 mila iscritti su 4 milioni di ad-

#### Giudizio sugli scioperi

Cı attende il responsabile della Renania-Westfalia, forse il Land aove più duro è il movimento di lotta, dove si registrano gli scioperi più aspri tra quelli che da tempo ormai stanno scuotendo la patria della « pace sociale ». Ad una prima telefonata il « collega» (come si chiamano i dirigenti sindacali nella RFT) Gunther Toulousch aveva risposto che non poteva rilasciare interviste e che caso mai bisognava rivolgersi al responsabile della sezione stranieri. Dopo qualche ora, inspiegabilmente, era tornato sulle sue decisioni.

nima. Solo una targa su una parete. E' quella di commiato regalata dalla Commissione interna al proprio « capo » quando dopo dieci anni di ininterrotta attività in fabbrica è stato promosso a compiti di maggiore responsabilità. Il « collega » — una faccia rosea e tonda, due piccoli occhi azzurri, un filo di barba bianca — precisa subito con un meticoloso sorriso che le sue risposte hanno carattere per sonale, visto che la IG-Metall non ha emesso ancora alcun comunicato sulle lotte operaie (le quali sono iniziate con forza fin dai primi di agosto e alla Ford di Colonia sono state represse dal brutale intervento della polizia e da successive misure dell'azienda).

La prima domanda, una domanda d'obbligo, riguarda il giudizio del sindacati sugli scioperi « selvaggi » alla Ford. sui motivi che li hanno determinati, sull'assenza del sindacato. «Lo sciopero è stato improvviso, anche se noi avevamo sentore, e da tempo, del malessere dei lavoratori. Una condizione di malessere determinata non solo dall'au mento del costo della vita. con conseguente diminuzione del potere d'acquisto dei salari, ma dai ritmi sempre più insopportabili e dalla riduzione di mano d'opera. Ma non potevamo e non possiamo fa-



re niente, perchè dobbiamo rispettare le leggi». Apriamo una parentesi per indicare alcuni dati, necessariamente schematici ma si gnificativi, circa la collocazione dei sindacati nella RFT. La legge capestro che preordina l'attività sindacale all'interno delle aziende è la Betriebs Verfassung Gesetz, Fu voluta da Adenauer per imbrigliare e quindi frantumare l'iniziativa della classe operaia dentro la fabbrica. E' stata approvata dal Parlamento nel '52 e di nuovo, con alcune modifiche non sostanziali, nel '72. Tra le numero sissime norme, ricordiamo quella che stabilisce che il

sindacato assiste solo gli iscritti, che la C.I. deve operare per gli interessi sia dei lavoratori sia dell'azienda, che gli stessi lavoratori devono fare in modo che si realizzi la collaborazione fra C.I. e direzione, e soprattutto quella che vieta lo sciopero, salvo 13 giorni dopo la scadenza del contratto o qualora lo decida il 75% dei lavoratori, e sempre con precisi vincoli nelle forme e nei tempi. Il principio da rispettare è quello della Friedenspflicht: il dovere della pace sociale.

Su questa disciplinata collagli iscritti. borazione con il padrona-

mocratico ha costruito il proprio potere istituzionale, adagiandovisi comodamente. fino a trasformarsi in proprietario di banche, in azionista di piccole e grandi ımprese. («Perchè — chiedevamo ad un compagno della Ford durante la lotta — il sindacato non propone scioperi articolati, quelli cioè che danneggiano di più il padrone e meno i lavoratori? » ... « Ma perchè gli scioperi li paga il sindacato, cor i fondi delle casse di resistenza... e quindi non gli conviene»). «La nostra competenza è so-

#### La situazione alla Ford

Ricordiamo ancora che la DGB (un'altra confederazione, la CGB di ispirazione cattolica ha scarso peso in Germania) ha una struttura fortemente verticale: le seaici federazioni di categoria si articolano in direzione nazionale, regionale (sono 9, meno quindi dei 12 Land della RFT) e distrettuali. La sua struttura oligarchica e burocratica è messa in evidenza anche dal rapporto fra un esiguo numero di dirigenti e la massa de-

Ma riprendiamo la conver-

sazione, d'altrove interrotta | la mano d'opera straniera con continuamente dalla solerte il preciso scopo di «seleziosegretaria del signor Tounare» e impedire così la crelousch e dagli squilli insistenscita politica dei quadri. Sul ti del telefono. « Una volta che ruolo, nelle lotte improvvise gli scioperi illegali sono rien degli immigrati bisogna fare trati con la molenza: una volalcune brevi considerazioni. ta che la mancuta organizza E' certamente vero che prozione della lotta è stata pagaprio per le condizioni di vita ta dagli operai, non pensate e di lavoro bestiale cui sono costretti i lavoratori stranieri re per contrattare nuovi tem-(in particolare i turchi) hanpi alla catena, e per difendeno reso più acuto lo scontro: re i lavoratori immigrati dalma è altrettanto vero che la le discriminazioni? » La rispoloro azione ha dato oggettivamente risalto a un tema, costa è immediata e decisa: « Non ci è possibile in fabbri: me quello dell'organizzazione ca prendere simili iniziative. del lavoro, che è comune a

tutti gli operai.

Va sempre più prendendo

I fatti parlano. Se alla Ford. lo regionale e nazionale (e infatti, è stata determinante e sempre relativa a miglioraforse esclusiva la lotta degli menti puramente economici, operai turchi, in tutte le catre n.d.r.). In merito alla situafabbriche (e non solo metalzione della Ford è stata nomercaniche), dalla attuale minata una commissione miazione nelle aziende di Stocsta per analizzare quello che carda ag'i scioperi precedenè successo, mentre il sindacati che hanno investito decine to ha sollecitato la riunione e decine di stabilimenti, la dei fiduciari (o delegali: lalotta è stata condotta unitavoratori eletti dagli iscritti, riamente da lavoratori strasu lista bloccata ma non di nieri e da operai tedeschi. E' staccati dalla produzione) un dato di grande importan-Per alı stranieri non è esatto za che ci chiarisce come il dire che sono sottoposti a didibattito di cui parlava il discriminazioni. Il fatto è che rigente sindacale vada invearrivano dall'Italia senza alstendo, nei fatti, l'intera orgacuna specializzazion**e e** quindi nizzazione, anche tra i quadri finiscono tutti alla catena. Peintermedi. Protagonisti degli rò stiamo pensando di istituiscioperi selvaggi sono molto re corsi di lingua per formaspesso i «fiduciari» (strure quadri operai che commento di cerniera fra sindaprendano e sappiano parlare cato e base operaia).

corpo dentro le aziende una dalle secche del « formalismosinistra sindacale (nella quale svolgono un ruolo importancontinua il "collega" te gli Jusos, i giovani della da molti anni, un ampio disinistra del SPD), che consibattito all'interno della nostra dera i conflitti nella sfera di confederazione sulla possibili-tà o meno di aprire vertenze aziendali, che sappiano ri-spondere cioè allo sfruttanento padronale dentro la fabbrica e fabbrica per fab-

che « è senz'altro forte, visto il numero degli iscritti, ma L'incontro con il «collega» considerazioni di carattere ne-

C'è un primo dato preliminare: ali scioperi « selvaggi » di questi ultimi mesi non sono i primi, ma da tempo, e da tre anni ininterrottamente. focolai di rivolta operata mettono in allarme la solida società tedesca e suscilano le preoccupate reazioni dell'opi-

ditori con maggior tatto, han-

no cercato di far approvare

discorso coinvolae necessaria. mente anche il problema della democratizzazione del sindacato, dei nuovi strum**enti** operai di controllo.

dell'attività sindacale. Questo

In una pubblicazione di alcuni anni fa l'Istituto per le scienze statistiche della RFT già precisava: «la corrente che vuole il sindacato come fattore d'ordine è ancora forte in Germania, tuttavia gli operai hanno dimostrato di issere diventati maggiorenni nell'azione di difesa dei propri interessi economici. Gli scioperi spontanei dimostrano la necessità di un rafforzamento di quella corrente sindacale che sia combattiva e orientata a far avanzare decisamente gli interessi dei la-

E' nella fitta rete dei consigli di fabbrica che si può individuare il supporto democratico unitario per un rinnovamento del sindacato, è nel· la sua formidabile potenzialità che si può prefigurare la rinascita di un vasto movimento di classe dentro la fab-

#### Il dinosauro zoppica

C'è un episodio che dà il senso della vitalità di questo istituto sindacale tedesco. Molti anni orsono durante una aspra lotta dei minatori, **la** stampa si scagliò contro il sindacato che aveva permesso l'elezione di « mestatori » fra i delegati. Fu lo stesso segretario generale della categoria a rispondere: «Abdelegati. Dalla lista abbiamo escluso i possibili mesta tori ». Un tentativo di discolparsi che si traduceva in una disarmante confessione di **i**m

Il dinosauro zoppica — ha detto il cancelliere Brandt parlando agli industriali del sindacato. Perchè un dinosauro zoppichi, bisogna che la ferita sia molto profonda. Siamo di fronte a un fenomeno ancora da verificare. Ma il sindacato è febbricitante. La ventata di rinnovamento non investe più qualche «intellettuale» della organizzazione chiuso dentro gli uffici del s**in**dacato Riguarda molti qua dri, larghi strati di Javorato ri. E' una ventata che mette in crisi la stessa strategia socialdemocratica della politica dei redditi, poggiante sulla pace sociale.

«L'ininterrotto boom produttivo — scrive il compagno Trogi sull'ultimo numero di ha dunque impedito il formarsi di grosse crepe nel discano del padronato tedesco, di integrare la classe operala. Il movimento sindacale tedesco attraversa una fase di serio travaglio. Si tratta di un processo di lunga durata, come del resto insegna l'esperienza di ogni paese quando sono in giuoco problemi di grande portata. E' appena superfluo ricordare per il peso della RFT, che l'esito di questo travaglio avrà grande influenza e non solo per i tedeschi e che sarà a sua volta influenzato dal quadro internazionale delle lotte e daixe iniziative politiche e sindaca-

Francesca Raspini

Utile guida alla retta applicazione dei piani

# te, senza avere paura di perdere il posto, di essere espulso dal partito, senza temere nè imprigionamento, mere nè imprigionamento, mere nè imprigionamento, di essere espulso del partito, senza temere nè imprigionamento, di essere espulso del partito, senza temere nè imprigionamento, di essere espulso del partito, senza temere nè imprigionamento, di essere espulso del partito, senza temere nè imprigionamento, di essere espulso del partito, senza temere nè imprigionamento, di essere espulso del partito, senza temere nè imprigionamento, del partito, senza temere ne imprigionamento, del partito del partito, senza temere ne imprigionamento, del partito del p

L'assetto del territorio e le scelte economiche — Il muro della applicazione reale delle leggi - Come orientarsi nel caos urbanistico — Le lotte concrete e la riforma del regime immobiliare

ogni marrana maleodorante. dietro il cemento della speculazione che ha preso il posto del giardino, della scuola, dell'asilo nido, dietro le lottizzazioni abusive che hanno infettato le falde idriche - tutti elementi venuti drammaticamente alla luce in queste settimane come cause « a monte n, come si usa dire. deli'infezione colerica – a veder bene c'è quasi sempre un piano regolatore redatto

In ottobre

#### Seminario del PCI sulla politica della scienza

Dal 4 al 7 ottobre avrà luogo presso l'Istituto Palmiro Tooliatti (Roma, Frattocchie) un Seminario per quadri impegnati nella politica della ricerca scientifica. II Seminario avrà inizio giovedi 4 alle ore 9,30 con la lezione del compagno Emilio Sereni, direttore di « Critica Marxista», sul tema: «Scienza e rapporti di produzione».

Le altre lezioni sono le seguenti: giovedi 4, ore 16,30: «Scienza e scuola» (Lucio Lombardo Radice); venerdi 5 ore 9,30: « I sindacati e la ricerca» (Rinaldo Scheda); sabato 6, ore 9,30: « Il marxismo e le scienze » (Giuseppe Prestipino); domenica 7 ore 9,30: « La loita per le trasformazioni istituzionali » (Giovanni Berlinguer).

Dietro ogni fogna scoperta. I in funzione degli interessi della rendita, o un piano, anche buono, ma rimasto sulla carta. oppure — e i casi non sono certo pochi — lo zero urbanistico assoluto, che nella so stanza significa via libera agli interessi più retrivi. Pure alcuni stramenti legislativi di intervento esisto-

no. In tutti questi anni il movimento operaio, popolare democratico non è stato con le mani in mano. Grandi problemi restano certo aperti, da quello del regime delle aree e dei fabbricati a quello dell'aspetto del territorio e a quello, di fondo, delle scelte economiche nazionali ancora indirizzate ad alimentare posizioni di parassitismo. Ma passi in avanti sono stati fatti, alcune conquiste rea-

La legge per l'edilizia eco-nomico-popolare n. 167, ad esempio, la legge sulla casa del 1971, la «865», che cervoluzione ma che, se il governo Andreotti la voleva liquidare, qualcosa certamente innovava sul terreno degli espropri, dei programmi, degli strumenti per l'edilizia a carattere sociale.

Certo il modo frammentario con cui i provvedimenti sono stati varati, la loro parzialità, il loro sovrapporsi e susseguirsi disordinato e spesso sabotato ha creato una specie di muro nell'applicazione concreta, soprattutto nei comuni meno tecnicamente do tati e nel Meridione.

Un quadro di informazione su questi strumenti è oggi opportunamente fornito dal libro di Valeria Erba: (L'attuazione dei piani urbanistici, Edizioni della Lega per le autonomie e i poteri locali, Roma 1973, pp. 238, L. 2.500). L'amministratore locale — come osserva Edoardo Salzano nella prefazione - si muove con grande incertezza nel coacervo dell'attuale legislazio ne rinunciando spesso ad ado perare con efficacia strumenti che pure avrebbe a disposizione. Non basta adottare un piano regolatore. Poi vengono i piani particolareggiati, piani di lottizzazione convenzionata, il piano degli espropri delle zone di espansione, quello delle zone produttive, le licenze edilizie, i modi di imposizione ai privati delle spese di urban.zzazione.

Come usare, quali usare di questi strumenti? Valeria Erba fornisce la bussola democratica per l'attuazione dei piani urbanistici scendendo fin nel dettaglio e fornendo nell'ampia e preziosa appendice di cui è dotato il volume non solo i testi delle leggi più importanti, ma gli schemi delle deliberazioni che l'amministratore può adottare, i quadri di competenza Il tutto nel contesto di una prospettiva di un nuovo sviluppo economico e sociale. Perchè - come osserva Salzano — se è vero che il nodo fondamentale da sciogliere è

quello della riforma del re- re dei lavoratori dentro le gime immobiliare è anche vero che questa battaglia si comincia a vincerla lavorando nel concreto, col porre in primo piano, usufruendo di quanto si è riusciti a conouistare, gli interessi collettivi e facendo dell'attuazione dei piani urbanistici « un momento importante nella grande battaglia della riforma urbanistica » dal Parlamento, a'le Regioni ed ai Comuni. In que sta direzione il libro della Erba reca un contributo culturalmente, tecnicamente e politicamente non sottovalu-

Gianfranco Berardi | no cercato at appropriate del una legge sulla rotazione del-

la lingua deali immigrati ». La discussione esce quindi

brica. La corrente che non vuole questo è ancora la più forte. Io personalmente so stengo la necessità di dar vileva sui nodi differenziati con cui si esercita lo sfruttamento: ma — ribadisce — la corrente progressista è in minoranza ». Il richiamo all'Italia è spontaneo: il sindacalista aggiunge che conosce e segue con interesse l'esperienza del mo vimento sindacale italiano,

disorganizzato, visto il numero d:l'e ore di sciopero (sic!)». ha affrontato anche altri temi, ma lo interrompiano qui per soffermarci su alcune nerale relative alle lotte opcraie in atto nella RFT e al loro enorme significato so-

nione pubblica. Le recenti lotte poi, a dif-

ferenza di quelle precedenti (prevalentemente indirizzate a conquistare aumenti salariali) pongono con nuova incisività il problema del poteaziende, l'attacco ai ritmi massacranti, una maggiore democrazia nel l'organizzazione sindacale, Si comincia a delineare una carica anticapitalistica da lungo tempo dimenticata e questo malgrado il tentativo dei vertici sindacali e della stampa di incanalare le lotte dentro il solo malessere per il vertiginoso aumento del costo della vita, La «colpa», vox populi, è degli immigrati. Se i giornali e le forze più apertamente di destra hanno rivomitato il loro odio razzistico, gli impren1953-1973: vent'anni con i libri degli **EDITORI RIUNITI** 

**AMENDOLA** 

Lettere a Milano



Giorgio Amendola si è trovato nei momenti decisivi della Resistenza italiana nei posti più importanti: il 25 luglio 1943 a Milano, l'8 settembre a Roma, il 25 aprile 1945 a Torino. Un giro clandestino nell'Italia occupata dai tedeschi ha permesso ad Amendola di quardare il campo di battaglia non solo dalle posizioni centrali, ma anche dagli osservatori regionali.

I ricordi di Amendola e le sue lettere a Longo offrono una documentazione originale dell'azione del PCI durante la Re-

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 600 - L. 4.500.

La CGIL mette a punto la strategia sindacale per i prossimi mesi

# Pensioni, occupazione e Sud: i lavoratori pronti all'azione

La riunione del direttivo aperta da una relazione di Boni - Non ancora affrontate e risolte le cause della crisi economica - No all'aumento del prezzo della benzina - I problemi della casa e della scuola

Con una relazione del segretario generale aggiunto della CGIL Piero Boni, si sono aperti ieri mattina a Roma i lavori del Comitato direttivo della CGIL. Con questa riunione del direttivo, la prima dopo il congresso, la CGIL sta mettendo a punto la strategia sindacale per ciò che concerne la politica dei prezzi, le riforme, l'occupazione, il Mezzogiorno, le pensioni (per le quali il 26 settembre avrà luogo un incontro governosindacati), la scuola in vista della prossima riunione del Comitato direttivo unitario della Federazione CGIL, CISL e UIL convocato per la fine di ottobre.

Affermato nella sua relazione che la situazione del paese permane assai grave, Boni, dopo aver riconosciuto che i provvedimenti immediati del nuovo governo erano indirizzati nella direzione rivendicata dai sindacati: bloccare i prezzi e fermare l'inflazione, ha detto che «aver fermato parzialmente l'inflazione con alcune misure antispeculative non significa aver allontanato il pericolo sempre incombente; aver bloccato parzialmente e temporaneamente l'ascesa dei prezzi non significa aver affrontato le cause che hanno dato luogo a questa situazione». Riferendosi alle posizioni

della Confindustria Boni ha affermato che esse sono « una conferma dello scontro in atto e delle resistenze conservatrici che ha di fronte la nostra politica e la proposta del congresso di Bari. Gli indirizzi della ripresa, l'orientamento degli investimenti e la loro misura costituiscono per-

Vertenza FIAT

### **Precisazione** della FLM sul costo della piattaforma

(M. C.) — A partire dalla prossima settimana saranno convocate in tutti gli stabilimenti italiani della FIAT, Autobianchi ed OM le assemblee dei lavoratori per la preparazione della vertenza di gruppo sugli investimenti e l'occupazione nel Mezzogiorno, l'utilizzazione degli impianti e le scelte produttive, i problemi sociali (trasporti, casa, ecc.), l'organizzazione del lavoro, il rinnovo dei premi ferie e di stabilimento, la perequazione salariale all'interno delle categorie, il prezzo e la gestione della mensa. I 190 000 lavoratori del complesso saranno chiamati a discutere su un documento - la

cui stesura sta per essere terminata - che è la sintesi dell'approfondita discussione svoltasi per due giorni a Torino tra i delegati del Coordinamento nazionale FIAT. Contemporaneamente ai lavoratori saranno consultate le confederazioni Cgil-Cısl-Uil e le organizzazioni sindacali territoriali, soprattutto delle regioni meridionali. Soltanto in base ai risultati di questa vasta consultazione il coordinamento nazionale FIAT. in una nuova riunione prevista

per i primi di ottobre, potrà definire la «piattaforma» rivendicativa da presentare alla FIAT. Alcuni giornali padronali invece hanno già pubblicato oggi. in modo chiaramente strumentale, le cifre degli aumenti salariali che verrebbero richiesti, passando sotto sordina l'impegno del sindacato per la occupazione ed il Mezzogiorno. A questo proposito la FLM torinese ha diramato una secca smentita: « In rapporto alle cifre riportate da organi di stampa, tutte peraltro diverse da un giornale all'altro, circa presunte ipotesi quantitative sul costo complessivo della piattaforma in fase di definizione per il gruppo FIAT, o sui costi di ciascun singolo istituto. la FLM intende precisare che solamente dopo la definizione delle richieste su ciascun singolo punto della piattaforma rivendicativa sarà possibile calcolare il costo complessivo, e ciò ovviamente dopo le assemblee di consultazione con i lavoratori >.

### Il 24-25 settembre si riunisce il C.C. della Federbraccianti

Il 24 e 25 settembre si riu-Comitato Centrale della Federbraccianti-CGIL, presso la sede Confederale di Corso d'Italia 25. L'ordine del giorno dei la-

vori è il seguente: « I compiti della categoria, dopo le lotte estive, per rapidi sviluppi della politica di riforme, contrattuale e di rinnovamento La relazione sarà svolta da

Giacinto Militello, segretario nazionale della Federbraccianti.

Per la rilevanza delle questioni in discussione - il rilancio del movimento per il superamento della grave crisi dell'agricoltura e dell'economia nazionale, anche alla luce delle nuove conquiste estive della categoria - e per le loro implicazioni unitarie per l'insieme del movimento sindacale saranno presenti ai lavori, oltre alla Confederazione, dirigenti delle categorie industriali della CGIL

tanto la verifica effettiva, se | una controffensiva involutiva | tuzioni dei consigli di zona si intende affrontare la questione meridionale e un nuovo indirizzo di politica economica per il quale il sindacato è deciso a far pesare tutta la sua forza e la sua capacità di

lotta ». Boni ha quindi rilevato che una « politica di austerità, non può essere chiesta ai lavoratori che hanno pagato e scontano le cause della presente situazione, nè può essere posta in discussione la scelta del Mezzogiorno e delle riforme», confermando quindi la decisa opposizione del sindacato sia alla proposta di una proroga del blocco dei prezzi, perchè « non corrisponde alle esigenze e alle difficoltà della situazione », sia all'aumento del prezzo della

A questo proposito, Boni ha detto che il sindacato non accetta nessun collegamento tra l'aumento del prezzo della benzina ed il reperimento dei fondi per attuare le rivendicazioni sociali più urgenti. Continuando sullo stesso te-

ma ha inoltre precisato: « In materia di prezzi ci si dovrà avviare in direzione di un sistema articolato che preveda dei prezzi politici per alcuni generi fondamentali come il pane, la pasta, le carni, i mezzi di trasporto, un sistema di prezzi amministrati per quanto riguarda determinati servizi di pubblica utilità quale quello delle comunicazioni, delle poste, della energia, ecc.; un sistema di prezzi controllati per quanto riguarda le materie prime dei prodotti industriali (il ferro e il cemento) ».

Per quanto c! riguarda - ha neiamo ancora una volta « la importanza che noi attribuiamo in questa materia ad una politica degli enti locali e delle Regioni, per la promozione di più ampie iniziative calmieratrici, per la costituzione di aziende annonarie, per la ristrutturazione dei mercati generali, per l'aumento dei punti di vendita degli enti comunali di consumo, specie nei grandi comuni, per iniziative coordinate con il movimento cooperativo e per le condizioni in cui questo deve essere posto in grado di condurre una azione efficace di contenimento dei prezzi. Occorre indirizzarsi, in ultima analisi, verso un rafforzamento di tutte le strutture pubbliche o cooperative andando al fondo di aspetti, come quelli in ordine ai cereali, che hanno chiamato in causa il comportamento di enti quali la Fe-

novre speculative e di accaparramento ». Sul Mezzogiorno, il segretario generale aggiunto del-CGIL ha affermato malgrado « la gravidella situazione, poco o nulla sembra muoversi. progetti speciali di cui si è discusso risultano inadeguati e inoperanti. Nessuna alternativa sembra profilarsi. Si affaccia l'ipotesi di progetti speciali integrati che potrebbe presentarsi di un certo interesse, specie in quanto rispondenti a caratteri di organi-

derconsorzi ed altre associa-

zioni di produttori agricoli e

non più inclini a facilitare ma-

cıtà ». Prendendo lo spunto dalla esplosione dell'epidemia del colera nel Mezzogiorno, Boni ha sottolineato « non soltanto per il Sud, ma per tutto il paese, l'es:genza e l'urgenza dell'avvio della riforma sanitaria e dell'ammodernamento di tutto il servizio e delle infrastrutture igieniche, nonchè l'esigenza di una diversa politica degli impieghi e della

Boni ha quindi ribadito la esigenza dell'attuazione della legge sulla casa e di un'organica regolamentazione dei fitti in previsione della prossima scadenza sul piocco. Riferendosi al problema della scuoia, Boni ha attermato cne a una grave situazione di tensione si sta determinando, in particolare nel settore della universita, in quanto il governo rifugge dagli impegni assunti per un confronto con i sindacati in ordine all'impostazione delle misure urgenti per questo settore sulla base delle posizioni unitarie elapo

Boni ha quindi sottolineato che nei prossimi giorni «andremo al confronto e allo scontro, se sarà necessario. per una scelta di grande rilievo e di grande importanza: quella relativa al miglioramento dei redditi piu bassi e alla tutela delle condizioni minime di vita dei lavoratori più indifesi e che maggiormente hanno risentito del l'aggravarsi della presente situazione: i pensionati, i disoccupati, i nuclei familiari

più numerosi ». A questo punto il relatore ha sottolineato la gravita dei « ripetuti tentativi delie con troparti padronali di eludere le conquiste dei lavoratori, di alterare i rapporti di forza, di attaccare i diritti sindacali già conquistati, di imporre co sì vecchie scelte e ristruttura zioni a senso unico che lascino insolute le cause strutturali della presente grave si-

tuazione ». «Si è fatto molto chiasso. in questi giorni su alcune iniziat've aziendali – ha proseguiro – e questo tipo di at tacro conferma gli obiettivi. che il padronato si proone, di diversione sulle nostre scelte, di oscuramento nell'opi nione pubblica del loro valori e della loro portata, onde con-correre a creare le condizioni per una loro non realizzazione » e perchè « sia facilitata | turazione del monopolio della

sul piano politico più gene-

Ricordato che il Comitato direttivo è chiamato anche ad una prima valutazione importante circa l'opportunità o meno di aprire con la Confindustria una trattativa di carattere generale, Boni ha detto che «su questo tema dovremmo andare con una chiara posizione anche al prossimo Comitato direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL». Infine, per ciò che concerne l'unità sindacale Boni ha sottolineato che la scelta indicata ad Ariccia della generalizzazione e estensione dei consigli di fabbrica, delle isti-

deve essere portata a concreta realizzazione con la concordanza sempre più stretta della comune politica. Partendo dalle scelte unitarie fatte dai congressi - ha concluso - « occorre saper avanzare sul piano politico ed organizzativo; non soltanto sugli aspetti del funzionamento degli attuali strumenti unitari, ma anche sul piano dei criteri relativi alla struttura degli organismi unitari di base. Alla loro crescita e capacità di organizzazione resta affidato l'ulteriore sviluppo della politica di unità sindacale ». Sulla relazione si è aperto il dibattito che si concluderà oggi.

### Lettera di CGIL-CISL-UIL al governo su situazione bieticolo-saccarifera

Sulla situazione bieticolosaccarifera del paese la Federazione CGIL-CISL-UIL ha inviato una lettera al governo. che proprio in questi giorni dovrebbe assumere decisioni per questo importante settore produttivo della nostra economia. I sindacati chiedono che il governo assuma una decisa posizione in sede CEE contro i tentativi di liquidazione della nostra bieticoltura, a vantaggio del monopolio saccarifero. In questo senso i sindacati hanno deciso di investire le Regioni, il cui apporto può avere gran-de rilievo nella soluzione della questione. Nella lettera al governo i

le numerose denunce fatte sulla grave situazione sociale. economica e produttiva del settore bieticolo-saccarifero, sottolineano che « la pluriennale inerzia dei pubblici poteri non ha fatto che aggravare tale crisi; infatti, di fronte ad una espansione del consumo dello zucchero si è verificata una progressiva diminuzione della produzione bieticolo-saccarifera e la chiusura di stabilimenti. Tutto ciò nella più completa indifferenza nei confronti della stessa denuncia fatta dalle autorità comunitarie contro gli industriali zuccherieri». Vengono quindi indicate le misure da adottare immediaLa lotta dei tranvieri

## I MOTIVI DELLO SCIOPERO DEI **MEZZI PUBBLICI**

Una dichiarazione del compagno Torricini sui motivi della giornata di lotta - Azione di riforma

Oggi scioperano per tre ore. dalle 9,30 alle 12,30 i 150 mila lavoratori autoferrotranvieri. La giornata di lotta investirà tutto il paese, salvo la Campania. Si fermeranno tutti i mezzi pubblici, dai tram, ai filobus, alle autolinee, alle metropolitane, alle ferrovie secondarie, ai trasporti lagunari. La categoria è stata costretta a riprendere l'azione per il mancato rispetto degli impegni assunti, da vari ministri, sul passaggio delle autolinee alle Regioni. Questo comportamento, che danneggia pesantemente qualsiasi azione per un rilancio della riforma dei trasporti, ha significato poi il blocco per i lavoratori delle autolinee di quei miglioramenti normativi e salariali che l'intera categoria ha conquistato nel maggio scorso.

Il compagno Torricini, segretario generale aggiunto della Federazione di categoria, in una dichiarazione, precisa il significato della giornata di lotta. «Lo sciopero di oggi poteva essere evitato se i precisi impegni economico-politici assunti da alcuni ministeri

avessero trovato l'adesione dell'intero governo». Si tratta di una vertenza che impegna da oltre 9 mesi i lavoratori delle autolinee e autoferrotranvieri. Tale vertenza è stata assunta a livello ministeriale per l'autoesclusione dell'ANAC dall'area di contrattazione (avendo essa già prima dell'apertura della vertenza preteso con aperto ricatto sussidi, concessioni fisse, modifiche della legge regionale per poi dare qualche briciola ai propri dipendenti e continuando ad offrire servizi largamente insufficienti e con mezzi di trasporto al limite della sicurezza).

Attraverso l'azione dell'intera categoria e la presenza delle Confederazioni vennero assunti prima dal ministro del Lavoro, on. Coppo, poi dall'attuale ministro Bertoldi. a nome del governo precisi impegni riguardanti un accordo ponte per la parte economica per i lavoratori delle autolinee, il blocco di ogni sussidio ai concessionari pri vati. adeguati investimenti alle regioni per avviare un processo di pubblicizzazione di questo importante ser vizio collettivo posto nel quadro dell'intera riforma dei

Questi importanti e precisi impegni non si è ancora riusciti a concretizzarli ed a renderli operanti appunto per la mancata adesione dell'intero governo.

Se non si rispetteranno tali impegni, e noi ci augu riamo che non sia così, l'azione si sviluppera con l'am piezza necessaria investendo l'intero movimento interessato, soprattutto a livello regionale con l'obiettivo di con seguire risultati positivi in direzione di una nuova orga nizzazione per il trasporto collettivo che soddisfi finalmente le esigenze dell'intera collettività.

LAPIDEI - Scioperano oggi per due ore gli 80 mila lavoratori del settore marmo, sia i cavatori che i lapidei L'azione nazionale mira a respingere i pesanti attacchi all'occupazione portati avanti dal padronato del settore e In particolare dalla Montedison che ha svenduto tutte le del settore marmo ad un pr

Gravissimo e provocatorio atteggiamento del gruppo

# La Michelin non vuole discutere con le organizzazioni sindacali

Una vertenza aperta da un anno per il piano di ristrutturazione - Non si è nemmeno presentata al ministero - Bloccati ieri gli stabilimenti torinesi - Scioperi in Inghilterra - Si prepara un'azione comune in Europa contro il monopolio

Dalla nostra redazione

Ad un anno dall'inizio della vertenza Michelin, la direzione del grande complesso della gomma ha nuovamente ribadito ieri, nella riunione convocata a Roma dal ministro del Lavoro, il suo rifiuto ad ogni trattativa con i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori. La notizia di questa ulteriore posizione provocatoria dell'azienda, che suona di tracotante sfida anche nei confronti dei pubblici poteri. ha immediatamente scatenato la indignata reazione dei lavo-

Dopo le comunicazioni dei delegati circa l'esito dell'incontro, cinquemila dello stabilimento di corso Umbria, a partire dalle 11 di stamani, sono scesi in sciopero bloccando ogni attività nei reparti e negli uffici ed analogamente si sono mossi i 600 operai del nuovo impianto di Stura. Durante la fermata i lavoratori si sono riuniti con il massimo ordine, in assemblea permanente, che si è protratta anche nei turni successivi. La gravissima situazione è stata puntualizzata ai giornalisti torinesi in una conferenza stampa tenutasi all'interno dell'azienda nei locali del Consiglio di fabbrica. Ed ecco fatti. Fin dallo scorso autunno sindacati, in relazione ai piani di ristrutturazione aziendale e alla costruzione del nuovo stabilimento di Stura, avevano chiesto di poter discutere e contrattare tutti i problemi che ne derivavano. In sostanza essi chiedevano ga ranzie in fatto di occupazione per i lavoratori attualmente in forza nel vecchio impianto di corso Umbria, la assicurazione del salario acquisito nei casi di trasferimento, una discussione concreta in materia di organiz zazione del lavoro, di tempi. di cottimi, di ambiente. Si rivendicava inoltre la eliminazione nelle sperequazioni sala riali e normative oggi esistenti nelle diverse aziende de gruppo. A queste legittime esi genze i + patrons » della Michelin hanno opposto una posi zione di assoluta intransigenza negando addirittura il diritto ai sindacati di intervenire in materia, nel quadro di una operazione contrappuntata da episodi di aperta provocazione ed intimidazione chiaramente tesi ad impedire ogni tipo di contrattazione alla vigilia del

rinnovo contrattuale Ancora nei

giorni scorsi il disegno reazio-

nario dell'azienda si è espres

so con il voluto ritardo della

ripresa del lavoro dopo gli scio-

peri e le manifestazioni di lu

nedì Con la sospensione degli

impiegati tecnici ed amministra-

tivi attuata ieri per dividere i

lavoratori ed impedire gli scio-

peri in programma, con una

serie di atti, cioè, volti a pre-

costituire, anche rispetto allo

incontro di Roma, una situazio-

ne di esasperazione. Un gioco

pericoloso - è stato detto - che

dell'atteggiamento della Miche-

lin sul quale i lavoratori in lot-

ta hanno richiamato l'attenzio-

ne dei pubblici poteri e delle

forze pubbliche per una azione comune che riconduca un pa-

drone forsennato nell'ambito

del confronto civile. La rispo-

sta operaia ai piani di ristrut-

sottolinea la irresponsabilità

Un'immagine della assemblea permanente alla Michelin di Torino

do anche negli altri paesi europei dove la Michelin ha le sue sedi. In Inghilterra i lavoratori delle sei aziende del gruppo stanno effettuando forti scioperi (24 ore di astensione ogni mercoledi) per imporre nuovi investimenti, la parità di trattamento economico fra dipen-

gomma si va intanto estenden- l denti dei vecchi stabilimenti e | zioni aziendali. quelli delle nuove fabbriche. I 16 mila lavoratori hanno bloccato nei giorni scorsi l'attività nelle aziende con grande unità e compattezza. Dal 10 agosto la società si rifiuta di andare al tavolo delle trattative, ma propone, nella speranza di frantu-| mare l'unità della lotta, solu-

Per rispondere al gravissimo comportamento della Michelin. le organizzazioni sindacali dei paesi interessati stanno prendendo iniziative in comune: verso la fine del mese si dovrebbe arrivare ad uno sciopero contemporaneo in Italia. Francia.

Continua agghiacciante la lunga catena di omicidi bianchi

### Perugia: morti 2 operai edili folgorati dall'alta tensione

Arrestato il titolare della ditta appaltatrice dei lavori - Alle Acciaierie di Piombino precipita un carrello gigante: poteva essere una strage

(L. C.) - Due operai sono morti oggi in un incidente sul lavoro a Ponte Felcino, una frazione del comune di Perugia, a pochi chilometri di distanza dal capoluogo. I due lavoratori edili - G:ovanni Stella, di 47 anni e Stefano Ciliani, di 33 anni, entrambi residenti a Terni - sono rimasti fulminati da una scarica elettrica dell'alta tensione, mentre erano intenti a lavori di montaggio un ponte sulla ferrovia centrale Umbra al di sotto della quale dovrebbe passare il raccordo autostradale della E7.

Dalla meccanica dell'incidente emergono gravissime responsabilità da parte della ditta costruttrice del ponte (la MIDA una impresa di 15 operai che aveva ricevuto i lavori in appalto). Gli operai erano intenti a trasportare, per mezzo di una gru, sbarre di ferro che avrebbero dovuto servire da supporto alla costruzione del ponte. La gru si trova a pochi metri di distanza (poco più di una decina) da una linea a 10 mila volt. A un certo punto, mentre i due operai stavano reggendo una delle sbarre di ferro che la gru aveva arpionato con un anello metallico, il braccio mobile del mez-

zo meccanico urtava i fili dell'alta tensione. La fortissima corrente, attraverso lo stesso braccio mobile - che è di materiale metallico - ha raggiunto i due operai che sono rimasti folgorati. I due sono stati immediatamente soccorsi dai compagni di lavoro, ma ormai non c'era più nulla da fare. I medici dell'ospedale di Perugia, dove le povere vittime sono state immediatamente portate. non hanno potuto far altro che riscontrare l'avvenuto decesso.

Nella tarda serata il sostituto Procuratore della repubblica, Forieri, che si era recato sul posto dell'incidente, ha emesso mandato di cattura nei confronti del titolare della azienda, ingegner Ermanno Santi, e del manovratore della gru, Giancarlo Silvestri, I due, che sono accusati di non aver preso tutte le precauzioni necessarie ad evitare

to, i lavoratori. Quello, di fatti, è uno dei luoghi in cui solitamente essi sostano di passaggio o per svolgere le proprie mansioni. sdegno anche perchè già da tempo erano state manifestate serie preoccupazioni per l'insufficiente opera di manutenzione che la

I lavoratori, impressionati dalle dimensioni che avrebbe potuto assumere l'incidente hanno deciso subito di far sentire la loro protesta sospendendo il lavoro. Una prima interruzione di un'ora si è avuta durante il turno 6-14. Nel turno pomeridiano e quello notturno, infine, si sono astenuti completamente dal lavoro sia all'accialeria a colata

l'incidente, sono stati arrestati.

PIOMBINO, 20.

(F.B.) - Un drammatico incidente che poteva provocare una vera e propria strage avvenuto stamani presso le «Acciaierie Piombinesi ». Dalle campate delle acciaierie a colata continua è precipitato un carrellone di caricamento del peso di decine e decine di tonnellate. E' stato un caso se sotto il carrellone non si trovavano, in quel momen-L'avvenimento ha provocato un'ondata di direzione proponeva.

continua LD, sia nell'impresa ICROT.

Contro il disegno di Agnelli di imporre nuove gabbie salariali

## Alla Piaggio vogliono paghe uguali a quelle in vigore alla Fiat

« Il padrone è lo stesso, anche il lavoro, ma noi guadagniamo molto meno » - Le richieste sugli investimenti e sull'organizzazione del lavoro

Dal nostro inviato

PONTEDERA. 20. « Parliamo subito di queste richieste economiche dicono i compagni della Piaggio - per sgombrare il terreno dalle deformazioni di certa stampa. Esse non sono il fulcro della vertenza ma esistono ed è giusto che ci siano. I lavoratori della Piaggio non vogliono superare nessun "tetto salariale" ma pongono un problema che do vrebbe essere semplice per chi ragiona con la propria testa ».

Guardiamo i fatti. Il premio di produzione è rimasto fermo al 1970. Quando è stato proposto, dai sindacati, di rivederlo, la Piaggio ha fatto le sue « offerte ». Duemila lire di aumento a partire dal 1, gennaio 1974: il che significa portarlo a 14.500 lire dalle attuali 12.500 I sindacati hanno chiesto invece di portarlo a 25 000. La direzione della Piaggio sapeva perfettamente che un'offerta di tal tipo non sarebbe stata neppure presa in considerazione. Perciò ha avanzato un'altra proposta Aumento di 7.000 lire ogni anno per il premio ferie da darsi immediatamente; questa «offerta» veniva fatta mentre i sindacati del premio ferie non avevano parlato. La Piaggio tentava una manovra: essendo nel periodo feriale pensava che i lavoratori accettassero quelle 7.000 lire di aumento subito e mandassero tutto il resto a farsi

benedire. La manovra non riusciva ma visto che la stessa direzione aveva posto il problema del premio ferie anch'esentrava nella piattaiorma rivendicativa. Si chiedeva di elevarlo da 33.000 lire annue a 100 000. Queste richieste non rappresentano la luna nel pozzo. Il ragionamento che fanno i dirigenti della FLM e della Camera del Lavoro non fa una grinza. Dicono: il gruppo Piaggio dà lavoro attualmente a circa 9.000 dipendenti dislocati nelle fabbriche di Pontedera. Pisa (ve ne sono 2) Arcore (la Gilera) alla direzione generale di Genova e nelle filiali commerciali. Un operaio di seconda categoria della Piaggio riceve un salario medio mensile di lire 127 000 più basso di un operaio di seconda categoria della FIAT Il premio di produzione alla FIAT è di circa 27 000 lire mensili, il premio ferie di 96.000 lire. Il ragionamento continua. Il presidente della Piaggio è Umberto Agnelli, l'amministratore to Agnelli.

delegato della FIAT è Umber Negli stabilimenti di Pisa si lavora addirittura su commessa FIAT. Perchè un operaio che dipende dallo stesso padrone, che fa lo stesso lavoro deve essere pagato meno? La risposta è semplice. La FIAT vuole di fatto attuare quelle gabbie salariali eliminate dai lavoratori con una dura lotta. Da qui parte la richiesta economica che ha fatto scandalizzare certa stampa « benpensante ».

Ma non è questa la parte centrale della vertenza. La Piaggio di Pontedera nei due anni (dal 1970 al 1972) con un incremento del 20% dei dipendenti ha realizzato un aumento del 32% delle unità prodotte e del 37% del fatturato. Le unità prodotte in media da ogni lavoratore sono passate da 64,5 nel 1970, a 71 nel 1972. L'incidenza del colavoro complessivo sul fatturato che era del 51.1% nel 1970 è scesa al 48,6 nel 1972. Ancora: il mercato del le « due ruote basse » (dalla Vespa ai Ciao) tiene molto bene. Il 50% della produzione viene esportato all'estero. Il fatturato è passato da 45.8 miliardi del 1968 a 79 miliardi nel 1972 grazie anche all'aumento dei prezzi.

In che modo sono stati raggiunti questi risultati, che di-mostrano fra l'altro come le stesse richieste economiche (il costo della vertenza do-vrebbe aggirarsi su un 10% in più) siano del tutto sopportabili? C'è un dato che sottolineano i compagni della FIM che è impressionante: attualmente vengono effettuate mediamente circa 80.000 ore di lavoro straordinario ogni mese. Se queste ore diventassero « normali » si potrebbe dar lavoro a 460 disoccupati. Si attua il turno di notte anche dove il lavoro non è a ciclo continuo, si dà vita al sabato scorrevole. Insomma si mettono in atto tutte quelle forme di sfruttamento intensivo che possono consentire un aumento della produzione, con una « utilizzazione selvaggia » degli impianti. Da questa situazione

asce la piattaforma rivendi-

cativa. Il primo punto riguarda la ristrutturazione in atto. Si rivendica la contrattazione da parte del Consiglio di fabbrica delle modificazioni sulla organizzazione del lavoro e del processo di ristrutturazione, con particolare riferimento alla nuova officina. Si vuol discutere per esempio su come si fanno le linee di montaggio. Gli Agnelli fanno tanta propaganda attorno al « nuovo modo di produrre ». Ebbene dicono i lavoratori: qui ci sono dati concreti da affrontare; perchè non si tratta? Ed ancora: si vogliono contrattare i'abbinamento e la ricomposizione delle mansioni, le rotazioni; si chiede un impegno ad una eliminazione graduale del turno di notte, si rifiuta il sabato scorrevole e il «modo selvaggio» di massima utilizzazione degli

impianti attraverso lo straordinario di massa. Si vuole la garanzia del guadagno di cottino e la riaffermazione del principio che il cottimo è collettivo.

Altro punto qualificante della piattaforma è quello relativo alia mensa. Attualmente esiste una mensa per gli operai ed una per gli implegati gestite da una ditta esterna. In realtà si può parlare solo di un «posto di sosta» dove la gente consuma il pa-sto che si porta da casa. Si rivendica un prezzo politico di 100 lire a pasto. Le altre richieste riguardano i diritti sindacali, la istituzione dei registri ambientali e dei dati biostatici, la istituzione del libretto sanitario di rischio individuale, la eliminazione delle cause di nocività. Per la mensilizzazione si chiede di anticipare come per gli impiegati i trattamenti INAM ed INPS; per il diritto allo studio si sollecita la attivazione completa dei permessi retribuiti nei due giorni di effettivo lavoro precedenti gli

esami per i lavoratori stu-

denti ed il riconoscimento del diritto alle 150 ore per tutti i lavoratori impegnati per il conseguimento di titoli di

Alessandro Cardulli

#### Conferenza stampa dei sindacati pisani

Ieri sera a Pisa sulla ver-tenza della Piaggio, sul si-gnificato e sui contenuti delle lotte dei lavoratori del gruppo si è svolta una conferenza stampa della segreteria pro-vinciale della FLM. Nella sala dell'amministrazione provinciale, alla presenza di amministratori di enti locali, lavoratori di altre categorie, commercianti, partiti politici, dei segretari provinciali dei metalmeccanici Navetto, Turini e Beroni hanno illustrato i motivi alla base della piattaforma che sin dal giugno impegna 9200 metalmeccanici in una dura lotta per imporre l'applicazione del contratto.

Nei comuni pugliesi della Valle d'Itria

# Uva: continua la rapina

MARTINA FRANCA, 20 ! Venendo meno agli impe simo, la rapina dei monopoli gni presi, la giunta de, invece di convocare l'associa zione viticultori della Valle vino, perchè si addivenga ad una contrattazione collettiva del prezzo dell'uva, ha convocato gli industriali solo per definire le tariffe degli autotrasportatori. Non è la orima volta che la DC di Martina a parole dice di operare per difendere gli interessi dei viticoltori, ma nei fatti dimo stra di essere sempre dalla

parte degli industriali. Quella della contrattazione collettiva è la prima richiesta dei viticoltori della Valle d'Itria, insieme alle altre che riguardano la integrazione — ai soli coltivatori del prezzo per l'uva da tavola avviata alla vinificazio ne (per le ripercussioni subite indirettamente dall'infezione colerica che ha ridotto i consumi interni e l'esportazione di questo prodotto) e la umanazione del decreto di di stillazione per le uve più povere, onde evitare sofisticazione e ripercussioni negative sul mercato generale

industriali del vino - cioè i Cinzano che rastrellano la pregiata uva bianca della Valle d'Itria per trasformarla in aperitivi e vermouth — si prevede di maggior entità di quella degli anni precedenti e della stessa annata scorsa quando i viticoltori pur riuscirono a strappare qualcosa Parlare di rapina è il termi ne esatto perché per il moscato d'Asti - l'altra uva che ser ve al monopolio industria!e insieme al «bianco Martina» — è stato stabilito pro prio in questi giorni il prezzo di 17 mila lire il quintale più 1.500 per l'Iva: complessivamente il prezzo stabilito

Per il raccolto ormai pro-

ad Asti è stato di 18 500 lire il quintale (a Martina il prezzo dovrebbe aggirarsi sulle 8 000 lire il q.) Un divario di prezzo ai danni dei viticoltori che incide enormemente sull'economia dei comuni della Valle d'Itria (Martina Franca, Loco rotondo. Alberobello. Cisteri no. Ceglie e in parte Ostuni). qualora si pensi che si tratta di una produzione che interessa 600 mila produttori

#### **AMMINISTRAZIONE** PROVINCIALE DI SIENA

L'Amministrazione Provinciale di Siena procederà alla privata licitazione, con la procedura prevista dall'art. 1, lettera c), della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione edificio sede dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale « A. G. Roncalli» di Poggibonsi, 1. lotto funzionale, per un importo. a base d'asta di L. 230.000.000. Le Ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione, via del Capitano n 14 domanda in bollo da L. 500, a mezzo raccomandata, per essere invitate alla gara, entro le ore 14 del-

Siena li 21-9-1973. IL PRESIDENTE Dr. Luciano Mencaraglia

### COMUNE DI ACRI

AVVISO DI GARA Lavori costruzione strada al lacciamento contrade « S. Lorenzo Pantano d'Olmo » nel co mune di Acri dell'importo a base d'asta di L. 32.000 000 finan-

ziati dalla Cassa per il Mez-

La procedura per l'aggiud: cazione dei lavori è quella di cui all'art. 1. comma 1º lettera A legge 2-2-1973 n. 14. sottoposta all'approvazione defini tiva della predetta Cassa. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara nel termine massimo di 15 giorni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Re gione Calabria.

Acri, 12 settembre 1973 IL SINDACO (Avv. William Manes)

# РУССКИЙ **A3PIK**

• II RUSSO non è difficile

● II RUSSO apre grandi prospettive di lavoro • di @Pricchimento culturale

● IL RUSSO si impara alla

### **ASSOCIAZIONE** ITALIA - URSS

Insegnanti di madre lingua

Borse di studio e viaggi in URSS

● Lettura della stampa e proiezione di film e documentari in lingua originale

● Seminari di studio sulla cultura dell'URSS

Ricca biblioteca con testi per ogni livello di età, di studi e di interessi

ROMA - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 47 (ESEDRA) TEL, 46.45.70 - 48 59 45

Le iscrizioni sono aperte

Orario di segreteria: 9-13 e 16-19 (Sabato escluso)

Gravi responsabilità denunciate da « Nuova Medicina »

# Da 8 anni segnalato al governo italiano il pericolo del colera

L'Organizzazione sanitaria mondiale aveva dato precise indicazioni da prendere - Addirittura abolito il laboratorio nazionale epidemiologico La battaglia contro l'endemia - Scandalosi divari nei prezzi del vaccino

Gravi responsabilità politiche nell'insorgere e nello svilupparsi dell'infezione colerica, come anche nella gestione dei presidi sanitari apprestati tardivamente e in misura insufficiente, solo state rivelate e denunciate ieri sera da « Nuova medicina » nel corso di una conferenza stimba tenuta dai professori Spinelli, Biocca, Delogu, Visco e Piersanti, che sono tra gli arimatori del movimento democratico dei medici italiani. Il governo, intanto, era stato dettæliatamente informato sin dal 1965 dall'organizzazione mondiale della sanità del progredire

della preoccupante pandemia

colerica nel bacino del Medi-

terraneo. Nel febbraio dell'an-

no successivo, furono tra-

smesse al nostro governo dal

professor Vicari (ricercatore

dell'Istituto superiore della

sanità e delegato italiano al-

la conferenza di Ankara del-

l'OMS) precise indicazioni cir-

ca gli strumenti preventivi da

Ebbene, i primi provvedi-menti furono adottati solo cin-

que anni dopo, e non si trat-

tava neanche dei più impor-

tanti quanto a quelli di mag-

gior rilievo (tra cui la costi-

tuzione di un comitato per le

malattie enteriche) non se ne

Ma a tanta ignavia — che documenta il falso della co-

siddetta « impreparazione »

della sanità italiana - si

sommano precise e irrespon-

sabili scelte, vecchie e nuove. Due per tutte: nel '58, l'abo-

lizione del laboratorio epide-

miologico dell'Istituto superio-

re della sanità, ciò che ha

bloccato nell'ultimo quindicen-

nio qualsiasi iniziativa scien-

tificamente programmata in

questo campo e, qualche me-

se fa, quando l'infezione cole-

rica stava per scoppiare cla-

morosamente, la non meno

candalosa decisione del com missario di governo presso la

regione Emilia-Romagna di

bocciare una legge istitutiva

di una rete di Osservatori

epidemiologici per il controllo

costante della situazione sa-

nitaria, in particolare nel set-

tore-chiave delle malattie in-

fettive (Ciò che chiama in

causa la responsabilità politi-

ca dei governi a maggioran-

za de anche per un altro ver-

so: quello dei decreti delegati

che si risolvono in uno stru-

mento di nuovo antiregionali-

Queste colpe specifiche si saldano da un lato alle re-

sponsabilità relative alla com-

plessiva condizione sociale sa-

nitaria del paese, e dall'altro

alle nuove e inquietanti testi-

monianze di caos e di specula-

zione saltate fuori anche in

queste setumane, proprio col

Quanto alla situazione com-

plessiva, il professor Spinelli

ha detto chiaro e tondo che

proprio ora cı troviamo di

fronte al momento più perico-

loso dell'infezione: è oggi che

focolai possono assumere

forma endemica, e riesplode-

re ogni anno, «abitudinaria-

Quanto alle nuove testimo-

nianze, altrettanto cruda la

osservazione del professor De-

logu: il ministro della Sanità

deve ad esempio dire chiara-

mente a quale prezzo il vacci-

no è stato acquistato dai vari

Noi sappiamo — ha detto —

che il costo all'origine è di 14

lire per dose, stando almeno

ai prezzi di una delle poche

case produttrici. Ma sappiamo

anche che la Regione Emilia-

Romagna era riuscita ad ot-

tenere una partita (poi bloc-

cata in Inghilterra dalla am-

basciata italiana) a 24 lire-

dose e che la Regione Lom-

bardia ha pagato invece un

Quanto è costato il vaccino

al ministero della Sanità? Il

doppio di questa cifra, più del

doppio, un po' meno? È quali

sono stati gli elementi forma-

tivi dei prezzi dei medicinali

che possono aver trasformato

il colera 'n un affare colossa-

ie per l'industria farmaceu-

A questo interrogativo, al-

tri se ne aggiungono. Le pa-

gine dei giornali si sono riem-

pite, ne. giorni dell'allarme,

sfacciate e mistificatrici su

prodotti assolutamente inerti

e pur spacciati per toccasa-

na. Una speciale commissione

ministeriale dovrebbe vigilare

sulla pubblicità sanitaria (an-

che per le bibite, per esem-

pio). La commissione si era

riunita Juitima volta a giu-

gno tornerà a riunirsi solo

Chi ha autorizzato questa

La lezione che bisogna trar-

re dal colera è duplice, è

stato detto dai dirigenti di

Nuova Medicina, è la verifica

dello sfascio dell'attuale siste-

ma sanitario e dello stadio

estremo cui è giunta la crisi

sanitaria come prodotto di un

sistema che ha sacrificato tut-

to alla speculazione: acque,

assetto urbanistico, servizi so-

ciali, eliminazione dei rifiuti

con una progressiva e gene-

ralizzata continuità ambien-

D'altra parte quando si

giunge al punto che un isti-

tuto come l'INAM dichiara la

propria incompetenza ad ef-

fettuare vaccinazione anticole-

rica si ha la conferma cla-

morosa di come e quando lo

l'attuale sistema non si

basi sulla prevenzione (a

tutto vantaggio, tra l'altro,

del consumismo farmaceutico)

e della urgenza di avviare

una profonda e democratica

riforma fondata sul servizio

sanitario nazionale, partendo proprio — per attuarla —

dai nodi più drammatici e

la società italiana.

gravidi di pericoli per tutta

forma di pirateria pubblicita-

ria e di sciacallismo?

lunedi prossimo.

ınserzioni pubblicitarie

vaccino a lire 100 a dose.

organismi pubblici.

fece mai nulla.

Bari: al Consiglio regionale

la situazione del colera

## Sotto accusa le scelte per il Mezzogiorno

Runione straordinaria su richiesta del PCI - Inquinamento, emigrazione, mancanza di acqua e fogne

BARI, 20 Il tipo di sviluppo che si è avito nel Mezzogiorno poggiato sulla crisi dell'agricoltura, sull emigrazione, sulla alla speculazione edilizia, è statomesso sotto accusa oggi al Onsiglio regionale che, riunio in seduta straordinaria si richiesta del gruppo commista, ha fatto il punto sulla situazione sanitaria e ha discuso sugli altri provvediment da adottare per debellare 'infezione colerica (oggi si è egistrato un caso di colera a Taranto, una donna di 47 anni ricoverata) e per far fonte alla grave crisi eco-

nomba che ne è derivata. Qusto è il colera degli anni sttanta — ha affermato il caogruppo comunista Papapitro — in una società sviluprita. Abbiamo avuto l'infezione colerica nelle grandi citt: e nei grossi agglomera-ti ubani, al centro dei poli di s'iluppo, per l'imprevidenza degli organi di governo che eraro pure a conoscenza da temo di una mappa che indicave il Mezzogiorno al confine di una zona dove era possbile da un momento all'altro l'esplosione dell'infezione, del resto anche prevedibile dal triste primato di al-

tre gravi malattie infettive. · Il colera ha trovato i canali di diffusione nell'inquinamento del mare, nella mancanzi di acqua e di fogne. Ecco perchè – ha proseguito il apogruppo comunista — a parte l'accertamento sulle cozze portatrici del morbo, vi sono altre responsabilità e incapacità di un ministro che ion conosceva, o ha finto d ignorare la disastrosa situatione sanitaria del Mez-Doxo avere rivolto alcune critiche alla Giunta che in

freddato in pieno centro al volante della sva auto

PALERMO, 20 Un'omicidio è stato compiuto questa sera in uno dei vicoli del popolare quartiere della « Vecciria » nel cuore della vecchia Palermo. La vittima è il salumiere Vincenzo D'Accardi

Il D'Accardi era sceso da pochi minuti dalla propria abitaziore e si trovava a tordo della propria « 500 ». Ha percorso non più di 50 metri quando all'acto si è avvicinato un uomo che, estratta fulmineamente di tasca una pistola, ha fatto fuoco ripetutamente. Il D'Accardi è stato colp.to al collo e al torace da 5 proiettili ed è morto

L'omicida si è subito dilegua- | zazione dello stesso. to fuggendo lungo il dedalo di riuzze del quart.ere. Gli abitanti della zona si sono chiusi in çasa sbarrando porte e finestre. L'allarme è giunto al 113 con un cuarto d'ora di ritardo rispetto alla sparatoria: è stato dato da un passante che ha scorto il D'Accardi riverso sul volante e con tutto il corpo cosparso di sangue.

Polizia e carabinieri stanno cercando di ricostruire nei dettagli il feroce omicidio e stanno tentando di stabilire quale ne sia il movente. Secondo i primielementi acquisiti dagli inquirenti il D'Accardi aveva dei precedenti per ricettazione che risalgono però a molti anni fa. B' stata interrogata la moglie del salumiere ucciso la quale però non avrebbe fornito indieazioni utili per risalire all'autere della uccisione del marito. filo scientifico dell'argomento.

Dal nostro corrispondente questi anni non ha maturato una sua reale autorità, e avere denunciato le responsabilità dei gruppi dirigenti per la mancata soluzione di problemi fondamentali per il Mezzogiorno, il capogruppo Giunta una serie di proposte: un piano di intervento forzato de governo nel settore economico per le categorie colpite: impegno della Regione per la riforma sanitaria e per la discussione di tutte le leggi che riguardano la condi-

> Il capogruppo comunista ha chiesto inoltre che al più presto si svolga in assemblea un dibattito per una verifica politica perchè una Giunta permanentemente in crisi come quella attuale non può affrontare una nuova politica di sviluppo quale richiede la dramnaticità dell'attuale situazione.

zione sanitaria.

Dopo una relazione più burocratica che politica dell'assessore alla Sanità, Conte, prendeva la parola, tra gli altri. il compagno Antonio Somma il quale denunciava le gravi carenze delle strutture sanitarie della Regione, e alcuni provvedimenti dello assessorato che non sono serviti a migliorare i rapporti fra gli organi regionali e comuni.

Occorre, concludeva Somma,

partire dai problemi della salute per determinare un vero sviluppo economico. A sua volta il compagno Romeo, intervenendo nel dibattito affermava che dovrebbe essere chiaro che quello del Mezzogior no è sì un problema di occupazione, di sviluppo dell'agricoltura e dell'industria, ma è anche un problema di attrezanche un problema di attrezzature civili, di acqua, di am-

Italo Palasciano

### A Reggio E. dei 2 casi sospetti uno solo è colera

REGGIO EMILIA, 20. Gli accertamenti eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in merito ai due sospetti di infezione colerica ricoverati presso l'arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia, mentre hanno esclu. so l'infezione nei riguardi della bambina di sei mesi, hanno invece confermato la presenza del vibrione nelle feci del pensionato 72enne apparentenente sano.

Lo ha annunciato oggi l'assessorato alia Sanità del Comune capoluogo con un comunicato alla stampa, nel quale si precisa che si tratta, tuttavia, di un vibrione colerico che presenta in laboratorio un comportamento fortemente anomalo, per cui le analisi continueranno per arrivare ad una più precisa caratteriz-

Al riguardo, si è tenuta stapresso i arcispedale S. Maria Nuova, una riunione alla quale hanno partecipato il prof. Negri, direttore dei laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità e il prof Villa del medesimo istituto, il dott. Sacchetti della Regione Emilia-Romagna, l'assessore Montanari del comune di Reggio, il medico provinciale dott Valennia, il presidente dell'arcispedale Soncini, il direttore sanitario dott. Preite, il prof. Abate e il prof. Provvisionato, primario e aiuto del laboratorio di microbiologia reggiano, per una valutazione critica degli

aspetti epidemiologici connessi al caso suddetto. In proposito, nel comunicato dell'assessorato alla Sanità si precisa che l'interesse particolare suscitato dal reperto di laboratorio di cui si è detto investe soltanto il pro-



Sette miliardi i primi danni a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE - Un primo bilancio dei danni nella città delle Terme: almeno sette miliardi soltanto per le zone devastate, le strade ancora allagate, i crolli e le auto distrutte, dopo il violento nubifragio. E' stato accertato che due sono le vittime umane, due donne sorprese dall'improvvisa valanga d'acqua. Nella foto: una strada ancora sommersa dal fango L'editore fascista interrogato ieri nel carcere di Monza

# Il giudice ha provato ancora una volta che Ventura mentiva

Di fronte alle precise contestazioni per la prima volta l'accusato ha preferito non rispondere - E' risultato che restò legato a Freda anche dopo la strage di piazza Fontana - Cade anche l'alibi del viaggio a Roma

è stato di nuovo interrogato.

Non è stato facile al magi-strato ottenere la verità tan-to che il Massari è stato fer-

mato mezza giornata per re-

ticenze. Alla fine comunque

la verità è uscita. Nel dicem-

bre del '69 fu appunto il Mas-

sari che, per incarico del

Ventura, si occupò di fare

pubblicare, presso una tipo-

grafia, il libro per conto di

Freda; fu ancora il Massari

a provvedere alla spedizione

del materiale stampato, su

indicazione diretta di Ventu-

ra, a Ruggero Pan nel gen-naio del '70. In conclusione,

ha sempre mentito Ventura

quando fino a ieri afferma-

va di avere interrotti i rap-

porti con Freda dopo gli at-

tentati ai treni dell'agosto

del '69, dopo che si accorse,

gettavano attentati che avreb-

bero dovuto mietere, in luo-

Di fronte alle contestazioni

del magistrato, Ventura ha

dovuto ammettere l'evidenza

dei fatti rifugiandosi in de-

boli argomentazioni sulla lo-

ro dotazione. L'assegno secon-

do Ventura, sarebbe stato,

ghi chiusi, molte vittime.

a suo dire, che questi pro-

Dalla nostra redazione

Le bugie raccontate da Gio-vanni Ventura al giudice D'Ambrosio, il magistrato che conduce le indagini sulla strage di Piazza Fontana, non hanno retto neppure durante l'ultimo interrogatorio che si è tenuto oggi al carcere di

Il giudice si è presentato con delle prove circostanziate e Ventura, per la prima volta, si è visto costretto a non rispondere. In sostanza oggi si è dimostrata falsa la versione fin qui da lui data circa i suoi rapporti con Freda e i suoi movimenti il 12 dicembre. Ancora nel dicembre del 1969, il mese della strage di

Piazza Fontana, Ventura era strettamente legato a Freda e compagni tanto che stampò per conto di Freda un libro che poi, una volta pubblicato, venne spedito a Ruggero Pan che lavorava per Freda. Oltre ad un assegno di 175 mila lire firmato dallo stesso Ventura e datato dicembre 1969, il giudice ha avuto la confermā da parte di un teste, Nino Massari, che insieme a Ventura era proprietario a Roma di una casa editrice, la ENNESSE. come si fa di solito, post da Massari era stato già in passato ascoltato dal magistra-Allora non può più reggere to a Roma. Nei giorni scorsi

l'immagine di un Ventura che si «ritira» dal gruppo Freda nell'agosto del '69 perché spaventato dagli attentati ai treni, se poi ritroviamo un Ventura che addirittura stampa per conto di Freda dopo che è stata consumata la strage di Plazza Fontana! Infatti non regge per niente. Tanto è vero che lo stesso Ventura ha sempre mentito ai magistrati come dimostrano i risultati delle indagini. D'altra parte abbiamo visto crollare la motivazione « politica» che il Ventura aveva sin qui offerto a spiegazione del suoi contatti con Freda: Guldo Giannettini non è affatto, come ha ammesso lo stesso Ventura, un agente del servizio segreto, ma era l'uomo che teneva i contatti con A driano Romualdi, membro dell'esecutivo nazionale del Msidestra nazione. Dal Romual di riceveva le informazioni che poi passava ai gruppetti provocatori fascisti che se ne avvalevano per l'opera di infiltrazione fra gli « extraparlamentari rossi ». Dal Giannettini, l'uomo che probabilmente segnava il contatto e il coordinamento fra il «livello politico» e il «livello operativo» di tutte le organizzazioni fasciste, ufficiali e no, provenivano i rapporti e gli orientamenti a Ventura e Freda. Il cerchio si è così saldato. Ma se le indagini sono punto finale per il ruolo di Freda e Ventura, è ovvio che è proprio in direzione dei

Su un altro punto impor tante è caduta la versione di Ventura, sui suoi movimenti giorno della strage di Piazza Fontana. Ventura ha sempre affermato di essersi trovato a Roma per vedere il fratello colto da un attacco epilettico; era partito la mattina stessa del 12 da Padova dopo aver telefonato al prof.

Secondo il medico è assolu-tamente impossibile che Ventura abbia parlato con lui per telefono il 12 dicembre 1969: infatti dall'11 al 13 dicembre si trovava fuori Roma.

Il viaggio era stato programmato da tempo e non doveva imputarsi ad una improvvisa urgenza. Un altro te ste che Ventura aveva citato propria difesa, l'avvocato Diego Giannola legale della Enneesse, ha detto, confutando Ventura che affermava di essersi trattenuto a lungo nel suo studio, che si trova vicinissimo alla Banca del Lavoro, proprio all'ora in cui scoppiavano le bombe all'Altare della Patria e alla Banca nazionale del lavoro, che quel giorno il Ventura lo vide si, ma solo per cinque minuti, dopo lo scoppio delle bombe. Infine bisogna segnalare che l'avy Ascard si è costituito parte civile contro i fascisti, in nome dei familiari delle sedici vittime della strage di piazza Fontana.

Maurizio Michelini

# Sopralluogo per il rapido deragliato

Lo ha confermato ieri pomeriggio il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta

« Non è ancora detto che si tratti di un atto di sabotaggio » - Se condo i tecnici il locomotore non può essere uscito dai binari per negligenza del personale o inadeguatezza degli impianti - Si esamina la putrella che potrebbe essere all'origine del sinistro



Giovane donna alla periferia di Torino

### Assassinata doveva sposarsi fra un mese

Aggredita in un viottolo si è trascinata morente fino a casa

Tuttora ignoti il volto e l'identità del feroce assassino che ieri sera, quasi certamente fra le 21 e le 21,30, ha ucciso con tre pugnalate, due al petto e una alla gola, Arlette De Fabianis, parigina trentatreenne, da anni residente con la madre a Torino.

L'ipotesi più probabile è quella che si tratta del gesto di un maniaco, per quanto la circostanza che la borsetta della vittima, contenente tuttavia poche migliaia di lire, non sia stata ancora ritrovata, faccia anche pensare alla eventualità di una aggressione a scopo di rapina.

Stamane è stato accuratamente controllato l'alibi fornito dal fidanzato della De Fabia nis; Renato Pontiero, un elettricista che abita in una pensione in via Bogino. I due giovani avrebbero dovuto sposarsi tra poco. Il Pontiero ha potuto dimostrare di essere stato a cena con amici.

La giovane donna abitava con la madre in un modesto appartamento di via Somalia 3, nei cui pressi, lungo un viottolo che costeggia la ferrovia, nella zona periferica di Mirafiori, ieri sera è stata aggredita. Arlette De Fabianis percorreva abitualmente quell'itinenario tornando dal lavoro presso la ditta di confezioni Marus.

Ieri la confezionista aveva chiesto di uscire un po' prima. Doveva infatti fare alcune commissioni: acquistare un abito, recarsi da un medico, e passare da una tipografia per

ritirare le partecipazioni matrimoniali, Verso le 21 un testimonio l'ha notata imboccare il viottolo ormai nei pressi della sua abitazione. Mezz'ora dopo, alle 21,30 la donna ha bussato alla porta di casa sua. Le ha aperto la madre. Arlette, stravolta, insanguinata è caduta per terra; dalla gola e dal petto flotti di sangue. La donna ha avuto ancora la forza di farfugliare qualche parola: « Sono stata aggredita ... da uno ... sul sentiero...». Poi più nulla. Una veloce corsa all'ospedale dove i medici hanno inutilmente tentato di salvarla.

La ragazza non risulta che avesse nemici; nella sua vita di tranquilla lavoratrice, di ragazza di casa, di prossima moglie, non vi sono, o almeno non sono sino ad ora affiorate zone d'ombra, amicizie o legami con altri uomini. Arlette venuta dalla Francia ancora bambina con la madre, Giuseppina Ferrero separatasi dal marito ha sempre condotto un'esistenza tranquilla. Terminate le scuole aveva iniziato a lavorare, impiegandosi, cinque anni or sono, alla Marus. Nel corso delle indagini risulta che la polizia ha trovato stamane sul luogo del delitto, un grosso pacco di fumetti del tipo « Diabolik » « Satanik ».

Il ritrovamento potrebbe essere casuale. ma vi è anche una possibilità di collegarlo con la presenza nella zona, del resto già segnalata da alcuni giorni, di uno sconosciuto che avrebbe molestato alcune donne.

MILANO, 20. Questo pomeriggio con il sopralluogo del magistrato e

Dalla nostra redazione

dei tecnici delle Ferrovie del-

lo Stato le indagini per far

luce alle cause che hanno de-

terminato il deragliamento del rapido Milano - Ventimiglia, sono entrate nel vivo. Il sopralluogo era stato di-sposto questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Liguoro. Il magistrato che ha ricevuto stamane la prima sommaria documentazione sull'incidente ha detto che « per ora l'ipotesi del sabotaggio è affascinante, ma non ancora provata». Il magistrato ha anche aggiunto che disporrà al più presto una perizia sul cuneo metallico (una pesante putrella di ferro lunga 75 centimetri, larga 11 e alta 5) che dai primi accertamenti avrebbe causato il deragliamento del rapido. Si vuole insomma accertare al di là di ogni dubbio se la sbarra poteva davvero provocare la fuoriuscita dai binari di un convoglio pesante poco meno di cento tonnellate in transito ad una velocità di circa 140 chilometri orari. Si tende cioè a non escludere a priori altri possibili motivi all'origine del deragliamento che solo per cause fortuite non ha provocato una agghiacciante

tragica sciagura. Si fa l'esempio di altri oggetti di varia natura che quoidianamente vengono rinvenuti tra i binari e nei loro pressi. In questo senso non si trascura neppure l'ipotesi che il cuneo sarebbe stato lasciato da qualche incosciente, non però a scopo di dolo. Sull'esito del sopralluogo gli inquirenti e i dirigenti delle ferrovie dello Stato hanno mantenuto questa sera uno stretto riserbo.

Senza risultato, a quanto pare, invece le indagini dei carabinieri tese alla ricerca di testimoni o di qualche traccia utile a spiegare definitivamente l'accaduto. Nessuno alle 20,45 di marted, dai primi accertamenti, sarebbe stato visto nelle vicinanze del passaggio a livello incostudito nei pressi del quale il rapido è deragliato.

Da parte loro le Ferrovie dello Stato hanno negato ogni validità alla supposizione che la putrella fosse un residuo abbandonato quattro mesi fa quando fu operata la sostituzione dei binari su cui transita il rapido. Anche prendendo però per buona questa ipotesi — che metterebbe peraltro in notevole imbarazzo i dirigenti delle FS, non certo sempre puntuali nei lavori di manutenzione - rimarrebbe il fatto che la putrella non è certa finita sui binari per capacità proprie. Qualcuno evidentemente deve avercela portata. Le indagini devono rispondere proprio a questo: l'irresponsabile gesto di un incosciente o un altro anello di quella trama nera che dalla strage di Piazza Fontana in poi ha come epicentro Milano?

Bisogna infine segnalare che la direzione delle FFSS ha deciso di premiare i due macchinisti del rapido per il comportamento esemplare tenuto nella drammatica circostanza. Frenando lentamente, invece di farsi prendere dal panico e azionare la «rapida»; i due lavoratori hanno contenuto al minimo i danni.

### Progetto legge per la intercettazione telefonica

Le intercettazioni telefoniche saranno quanto prima regolate da una normativa che ne fisserà i limiti e le pene per reprimere gli eventuali abusi. Le nuove norme sono contenute in un progetto di legge che la commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri in via preliminare e che dovrà ora passare all'esame dell'assemblea. Il progetto varato dalla commissione è l risultato di un testo elaborato da una apposita sottocommissione. Esso si intitola «tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni », è composto di sette articoli ed è suddiviso in due parti, la prima delle quali riguarda modificazioni al codice penale e al codice di procedura penale.

### SUL NUMERO 37 DI

# Rinascita

da oggi nelle edicole

• Il Cile, la DC e noi (editoriale di Agostino Novella) • Prime riflessioni sull'esperienza cilena (di Romano

• 1 tre anni di Unidad popular

● « 1 cileni — mi disse Allende — imparano a governarsi da sé » (di Lelio Basso)

● Vita di un socialista rivoluzionario (di r. s.)

● Frei dietro il « golpe »

● La DC chiamata in causa (di Aniello Coppola) • Il mondo denuncia il complotto imperialista (di Ren-

 Volevano abbattere Allende con ogni mezzo (di Goffredo Linder)

 L'imperialismo nell'America latina (tavola rotonda di Rinascita con Luigi Berlinguer, Sergio De Santis, Renato Sandri, Enzo Santarelli, e Giorgio Si-

● II MSI nel Sud: puntano sulla carestia e magari sul colera (di Fabrizio Coisson)

● La crisi energetica / 2 - Primo imputato: il petroliere (di Giancarlo Pinchera)

• Sette ghetti per chi vuole studiare la storia (a cura del-

la sezione Lenin di Genova) ● Cinema - L'impegno di Vancini nel « Delitto Matteotti »

(di Mino Argentieri) ● Teatro - Stretta di vite su un ventaglio di proposte

(di Edoardo Fadini)

• Riviste - Studi storici (di Salvatore Sechi)

● La battaglia delle idee - Franca Papa, Hegel, politica e storia; Giuliano Manacorda, In Irpinia con De Sanctis; Lamberto Pignotti, La lingua dei « piccoli annunci »; Franco Berlanda, Architettura di lusso

● La porta verde di Curzola (di Lucio Lombardo Radice)

### 'Gravi incidenti al processo contro i detenuti di Pescara Scontri e feriti in aula

Dal nostro corrispondente i timità costituzionale e di nulli-

Violenti scontri tra detenuti e carabinieri si sono verificati a Pescara al termine della udienza di questa mattina del processo sulla rivolta avvenuta alcarcere S. Donato. Il bilancio dello scontro svoltosi al primo piano del Palazzo di Giustizia. nel corridoio adibito ad aula di tribunale, è di 33 feriti: 14 tra i carabinieri e 19 tra i reclusi. Ma veniamo alla cronaca dei fatti. Dopo la serie di eccezioni di incostituzionalità e di nullità sulla procedura adottata finora, presentate dagli avvocati della difesa e dopo le repliche del pubblico ministero, ieri pomeriggio, il collegio giudicante aveva aggiornato l'udienza L'attesa dei 50 detenuti imputatı, dei familiari, degli avvocati, e di un folto pubblico presente, si prolungava fin verso le ore 13. Finalmente, dopo

oltre quattro ore di camera di

consiglio, si ripresentava la cor-

te ed il presidente, giudice Vi-

scione, leggeva il responso re-

esso venivano respinte, una per

Giorgio Frasca Polara esso venivano respinte, una pri-

tà sollevate dalla difesa. Di fronte a questa decisione, si creava un mormorio di disapprovazione tra gli imputati e il pubblico, mentre il presidente del tribunale stabiliva di sospendere la seduta della mattinata Alla intimazione del presidente Viscione, rivolta al pubblico (« qui non siamo in una piazza! >), si aveva la protesta di questi ultimi. Da questo momento la situazione è precipitata: il giudice Viscione ordinava alle forze di polizia che presidiavano l'aula in gran numero, di rimettere i ferri ai polsi dei detenuti (la difesa, nel primo giorno di udienza, aveva ottenuto che se ne facesse a meno), di fare sgomberare l'aula dal pubblico, e di allontanare i giornalisti e persino gli av-

tra imputati e carabinieri

vocati. A questo punto abbiamo potuto solo cercare di seguire l'evolversi degli avvenimenti attraverso le finestre del Palazzo di Giustizia fatto sgombrare rapidamente. Rumore, confusioscione, leggeva il responso redatto dal collegio giudicante. In lungo a provenire dal primo piano. Pare che a questo punto siano avvenuti violenti scon-

dei detenuti: due di questi avrebbero rifiutato le manette, altri, si parla di 15, 16 persone, li avrebbero spalleggiati. La situazione rimaneva con fusa e varie voci si diffondevano su ciò che stava accadendo

al primo piano del Palazzo di Giustizia. Secondo le dichiarazioni di un membro del collegio di difesa. la reazione delle forze di polizia sarebbe stata oltremodo violenta; questo spiega l'alto numero dei contusi e dei feriti. All'ospedale civile di Pescara sono stati ricoverati 4 agenti; gli altri sono stati medicati nelle caserme e al pronto soccorso cittadino. Dei detenuti nessuno è stato ricoverato in ospedale nonostante che parecchi presentassero ferite e contusioni piuttosto gravi alla testa e alle braccia. Si è preferito procedere assurdamente a cure sommarie e insufficienti nelle celle. La Lega italiana dei diritti dell'uomo ha inviato al ministro di Grazia e Giustizia. Zagari, un telegramma di pro-

testa per i sistemi usati dalla Silvano Console

Una lettera del compagno Natta al presidente della Camera

# Assegni familiari: passo del PCI contro la riduzione dei contributi

Registrato dalla Corte dei Conti un decreto del governo Andreotti che sottrae 250 miliardi alla cassa per gli assegni familiari — Dichiarazione di Pochetti — Questo vistoso regalo al padronato graverà sul fondo per la disoccupazione

strato, in questi giorni, un decreto-legge, firmato dal presidente della Repubblica e da tre ministri del defunto governo Andreotti (Malagodi, Taviani e Coppo) col quale vengono ridotti i contributi padronali alla Cassa unica per gli assegni familiari (CUAF) dal 15 al 12 per cento. Con questo decreto, che la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il 14 settembre, gli industriali verranno a beneficiare di circa 250 miliardi di lire, i quali rappresentano per la CUAF una perdita secca che passa oltretutto a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupa zione involontaria.

La gravità dell'avvenimento e le sue conseguenze sono evidenti e non hanno, quindi, bisogno di commenti. Sta di fatto che col decreto in questione, mentre si regala al padronato una somma così cospicua, si crea una situazione difficilissima anche per quanto riguarda l'assistenza ai disoccupati (proprio nel momento in cui i sindacati uniti chiedono, giustamente, un aumento dell'indennità di disoccupazione a mille lire al gior-

se si considera che una simile decisione, destinata a gettare confusione in uno dei settori più delicati del sistema previdenziale, è stata adottata all'insaputa del Parlamento. Contro i'inammissibile manomissione della CUAF (di questo, in definitiva, si tratta) è intervenuto con fermezza il gruppo comunista attraverso una lettera del presidente del gruppo del PCI, compagno Natta, al presidente della Camera, Pertini

Tanto più grave è il fatto

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 238 del 14 settembre 1973 - dice la lettera di Natta - è stato pubblicato !l decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1973, numero 534 « Determinazione della misura del contributo da corrispondere alla CUAF, a decorrere dal 1 gennaio 1973 ». Tale decreto riduce le aliquote di contributo dovuto alla Cassa unica assegni familiari in aperta violazione dell'art. 31 della legge 18 dicembre 1970 n. 1034 e della legge 1. dicembre 1971 n 1101; con lo stesso decreto inoltre si stabilisce che il relativo minor gettito contributivo delle aziende tessili resta a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

« Data la gravita della violazione - che comporta un minor gett:to per la CUAF di

circa 250 miliardi – tanto più

La Corte dei conti ha regi- | grave per il fatto che il Parlamento della Repubblica non aveva voluto convertire il decreto legge 22 gennaio 1973 n. 1 con il quale il governo voleva tra l'altro ridurre le aliquote contributive, non si capisce come la Corte dei Conti abbia potuto registrare il decreto suddetto.

« Per questi motivi chiediamo, ai sensi dell'art. 148 del regolamento della Camera dei deputati, che la Corte dei Conti fornisca tutte le informazioni, chiarimenti e documenti in base ai quali ha ritenuto in data 11 settembre dere se le voci rispondessero

1973 di registrare l'atto del governo allora in carica» Sulla stessa questione il compagno on Pochetti ha rilasciato una dichiarazione in cui si afferma, anzitutto, che il gruppo comunista ritiene il citato decreto ministeriale un provvedimento illegittimo. Avevamo avuto sentore — ha proseguito Pochetti -- che il governo Andreotti aveva in animo di lasciare questa eredità agli inizi del giugno scorso e il nostro gruppo presentò

una interrogazione al ministro

del Lavoro in carica per chie

l a verità e se non si riteneva. in caso affermativo, di ritirare il provvedimento stesso. Oggi siamo costretti purtroppo a prendere atto del fatto avvenuto, ma la illegittimità che inficia il provvedimento ha spinto il nostro gruppo a prendere una serie di decisioni per annullarne gli effetti negativi».

Dopo aver citato la lettera di Natta al presidente della Camera, il compagno Pochetti ha così proseguito: « Chiederemo al ministro del Lavoro Bertoldi, che si recherà presso la commissione Lavoro e Pre-

videnza sociale per informare sulle intenzioni del governo in materia di disoccupazione, assegni familiari e pensioni, come si sia potuto arrivare alla registrazione e all'emanazione del provvedimento contestato. tenendo soprattutto conto del fatto che la non abolizione dei massimali e le aliquote prorogate con il decreto stesso precluderebbero qualsiasi possibilità di aumento degli assegni di cui pure gli stessi membri del governo compreso il ministro Coppo, hanno tanto parlato in questi ulti-

Contenuto in luglio e agosto l'aumento del costo della vita

# La contingenza scatterà di tre punti

L'andamento dei prezzi condizionato dal blocco e da fattori stagionali - Pressioni delle industrie per nuovi rincari - Via libera alle esportazioni di riso che potrà così subire nuovi aumenti

La contingenza scatterà a novembre di altri tre punti. Questa è la previsione formulata ieri dall'apposita commissione incaricata di verificare periodicamente gli aumenti del prezzi e del costo della

Per stabilire in modo defini tivo i nuovi scatti della scala mobile sarà necessario attendere fino al 15 ottobre, giorno in cui scadrà il trimestre sul quale vanno fatti i rile vamenti La notizia dei tre punti, tuttavia, in pieno regime dei prezzi, appare quanto mai preoccupante, anche se si tratta di uno scatto inferiore a quelli registrati negli ultimi mesi e cioè nel periodo più euforico della speculazione.

Secondo i tecnici della commissione il nuovo balzo in avanti della contingenza è dovuto agli aumenti riscontrati in luglio. E ciò per il fatto che in agosto il regime dei piezzi sarebbe stato sostan zialmente stabile, avendo registrato incrementi per alcune voci (0.4 per cento per l'abbigliamento. 0.7 per i combustibili. 0.2 per altri generi non alimentari) e una lieve flessione per i generi alimen tari (02) sottoposti con particolare rigore al blocco go vernativo

Le stesse fonti ufficiose, tuttavia, hanno gettato acqua sul fuoco del pur cauto ottimismo degli esperti per quanto ri guarda gli effetti del controllo dei prezzi alimentari, osservando fra l'altro che a con

tenerli e a determinarne qual- i dere a nuovi rifornimenti si che diminuzione sono stati in particolare taluni « fattori stagionali ». «Risulta infatti riferiscono alcuni ambienti economici - che, a seguito delle preoccupazioni igieniche se-

guite ai casi di colera, i prezzi del pesce, degli ortofrutticoli e di altri alimentari hanno subito enormi ribassi per la "caduta" della domanda». Ciò significa, in altre parole, stato il colera, i prezzi degli alimentari non sarebbero calati ma con ogni probabilità avrebbero addirittura subito altri aumenti anche nel mese di agosto, ossia proprio nel momento in cui il blocco deciso dal governo doveva funzionare a pieno regime. Se questa è la situazione

per il periodo trascorso, tuttavia, le maggiori preoccupazioni riguardano il futuro. Le misure di controllo, com'è noto scadono alla fine di ottobre. Sarà allora necessario rivedere l'intera questione e soprattutto sarà indispensabile fare in modo che i controlli dei prezzi vengano eseguiti anzitutto all'origine, alla pro duzione e all'ingrosso Finora. infatti, il blocco ha avuto qualche successo anche perchè i dettaglianti hanno potuto osservare la disciplina imposta potendo contare sulle scorte Nel frattempo però, è accaduto che i grandi pro duttori di pasta, olio, conserve ecc hanno chiesto nuo

vi aumenti, per cui i com-

mercianti che devono provve

troveranno - qualora le richieste degli industriali fossero accolte — a dover pa-gare prezzi più alti di quelli da essi praticati ai consuma-

Si danno addirittura casi di rincari già effettuati Uno, segnalato ieri dalla Confesercenti, riguarda Bergamo, dove la pasta alimentare viene ceduta dai produttori ai negozianti a 152 lire al chilo, mentre i negozianti stessi devono venderla a 145 Non solo, ma in vista dello scadere della prima fase del blocco (fine ottobre) una serie di grandi aziende hanno a loro volta fermato le vendite, fino al punto che i propri rappresentanti non visitano neppure i negozi.

posito dei prezzi, è stata diffusa una preoccupante notizia riguardante il riso. Il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, chiederà alla CEE la revoca del blocco delle esportazioni di tale prodotto, cosa che gli industriali chiedono con insistenza. Un comunicato ministeriale

Ieri, intanto, sempre a pro-

afferma che si è giunti a tale decisione dopo un'attenta valutazione deila situazione del mercato risicolo. Tanta produzione, poco consumo interno, via libera quindi alla esportazione: questo in sintesi il ragionamento che ha fatto il ministero dell'Agricol-

tura Lo sblocco puro e sempli-

CENTUDER CHERI MUTCHO

THE KINDER OF

ce delle esportazioni di riso potrebbe però avere come conseguenza una ripresa dell'aumento del prezzo, in contrasto con i provvedimenti di blocco e di controllo

L'8 e il 9 ottobre

### Sui bilanci assemblea della Lega per le autonomie

Per l'8 e il 9 ottobre è stata convocata l'ottava assemblea nazionale della Lega nazionale per le autonomie e i poteri locali, sul tema «Un diverso bilancio dello Stato collegato con una finanza locale e regionale efficiente e democratica, nella piena realizzazione del sistema delle autonomie, obiettivo necessario di un forte movimento democratico per superare la crisi economica e politica del nostro paese ».

A tale proposito la Lega ha sottolineato la necessità « di una nuova struttura del bi lancio dello Stato e di un diverso rapporto tra bilancio dello Stato e bilanci delle ReApprovati dal Consiglio dei ministri

### Le innovazioni previste nei decreti tributari

Introdotta la nuova imposta sul reddito delle persone fisiche che ingloba la ricchezza mobile, la complementare, l'imposta di famiglia e quella sul valore aggiunto

nella riunione di ieri sera. tra gli altri provvedimenti. ha approvato i più importanti decreti delegati di attuazione della seconda fase della riforma tributaria che, come è noto, entrerà in vigore il 1 gennaio 1974. Si tratta in particolare dei decreti relativi all'imposizione fiscale sui redditi delle persone fisiche e giuridiche e all'accertamen to, nonché quello della imposta locale sui redditi (ILOR) che sarà un massimo, del

I decreti di attuazione sono stati in precedenza al vaglio di una commissione interparlamentare che, nell'esprimere i suoi pareri, ha proposto modifiche e ha dato al governo indicazioni utlli per arrivare alla maggiore aderenza possibile dei decreti stessi a esigenze unanimemente avvertite. Stando alle indiscrezioni trapelate, nel complesso diverse richieste della commissione sono state recepite, altre non sono state prese in considerazione.

decreti di maggiore rilievo. PERSONE FISICHE. — La nuova imposta sul reddito delle persone fisiche (cioè dei singoli privati) sostituisce le attuali « ricchezza mobile » e relative addizionali (nazionali o locali), l'imposta complementare e di famiglia e quella sul valore locativo. La nuova imposta è progressiva: del 10% per i redditi fino a 2 milioni; del 13° sul terzo

Vediamo nei particolari

milione: del 16° sul quarto; del 19% sul quinto, del 22% sul sesto, del 25% sull'ottavo e via via fino al 72% per le quote di reddito superiori a 500 milioni (quote, queste ultime fiscalmente inesistenti stando almeno agli accertamenti e aile dichiarazioni dei grossi redditieri). I lavoratori dipendenti, i

pensionati e i lavoratori auto-

nomi (questi ultimi per i redditi fino a 3 milioni) hanno diritto a una quota esente dall'imposta pari a 840 000 lire, cui si aggiunge una detrazione per la moglie pari a 360.000 e per i figli pari a 75.000 per un figlio, 150.000 per due, 250 000 lire per tre. Per queste categorie, il governo ha acconsentito a modificare il decreto su aspetti marginali, mentre ha evitato di assumere iniziative e provvedimenti, sollecitati dalla Commissione, su problemi sostanziali Restano infatti aperte grosse questioni che senza dilazione debbono essere risolte con apposite leggi. Esse sono: a) aumento della quota esente per i lavoratori dipen-

denti (tenuto conto dell'au-

mento del costo della vita e

dell'inflazione) che la com-

Il consiglio dei ministri, | missione parlamentare all'unanimità ha chiesto sia portata almeno a 1 milione 200 mila lire, mentre il PCI ha proposto sia di 1 milione 800 mila lire; b) esenzione dal pagamento dell'imposta da parte dei pensionati dell'INPS. almeno di quelli con reddito mensile non superiore a 150.000 lire

Il governo inoltre non ha

accolto la richiesta unanime della Commissione di considerare fra te spese detraibili come indicative di condizioni più disagiate, quelle relative agli oneri scolastici per i figli e per i trasporti (specie per i pendolari), nonché quelle sostenute per invalidità temporanee dal lavoratore. E' passato invece il principio del-l'abolizione dell'obbligo della denuncia annuale per i lavoratori con ritenute di imposta alla fonte purché gli stessi non abbiano altri redditi diversi da quelli da lavoro o purché, nel caso di più redditi di lavoro in un solo nucleo familiare, questi non superino i quattro milioni annui. La denuncia del prossimo anno, valida per i redditi del

'73, dovrà però essere fatta. Il decreto prevede anche la esclusione della ritenuta alla fonte, e fino a che il salario non superi il limite esente. per i lavoratori stagionali. PICCOLE INDUSTRIE. -Anche per questo settore produttivo la tendenza, rilevabile nei decreti, è di concedere qualcosa su questioni procedurali o di tenuta della contabilità, e di rifiutare le cose più consistenti. Anzi, nel decreto portato al consiglio dei ministri vi è un arretramento rispetto allo schema presentato all'esame della commissione parlamentare in un punto essenziale: il ministro delle finanze ha abbassato da 200 a 120 milioni il limite di giro di affari annui perché un'impresa possa essere considerata «piccola» e quindi goda di certi benefici ai fini fiscali. Analogamente. non è stata accolta la proposta della Commissione parlamentare di considerare come reddito pari a quello delle persone fisiche il reddito delle società di fatto (o di persone) e le altre proposte di escludere il contadino coltivatore diretto dalle ritenute delle imposte ai propri dipendenti e di considerare reddito « agricolo » quello dei piccoli

PERSONE GIURIDICHE --L'aliquota che sui redditi di esercizio pagheranno le imprese di capitale ed altri enti, sarà, dal 1. gennaio, del 25 per cento: l'aliquota sarà del 7,50 per cento per le società ed enti finanziari (quota che si aggiunge alla imposta sugli utili di impresa); del 6.26 per cento per gli enti e società finanziarie a prevalente partecipazione statale. Per le grandi imprese, nel decreto delega, il ministero delle Finanze è andato oltre le stesse indicazioni delle Commissioni parlamentari. Ad esempio: i 2/3 dei redditi prodotti all'estero in paesi che hanno reciprocità con l'Italia, saranno esenti dalla imposta che la Commissione

allevatori che usino mangimi

non prodotti sul fondo.

aveva proposto per l'esenzione fissa solo relativa ad un quarto di tale reddito; alle società assicuratrici è consentito di dedurre dai redditi gli accantonamenti per rischi da sinistri, caicolandoli forfettariamente e non sinistro per sinistro; e di dedurre, come costi. in tre esercizi finanziari anzicché in dieci, le provvigioni pagate sui contratti di assicurazione. Le agevolazioni alle grandi imprese toccano anche le imposte del '73.

Per contro, il governo non ha accolto proposte della Commissione per misure a favore delle organizzazioni sopolitiche, sindacali. quando le attività cosiddette commerciali (lotterie, pesche) indette nel corso di manifestazioni di tali enti, tendono ad ottenere solo entrate per lo svolgimento delle attiv.tà istituzionali (questa norma è contro la stessa legge di riforms).

ACCERTAMENTO — Le norme sono diverse; ne accenne-remo una sola: il governo ha ulteriormente limitato il potere dei Comuni - anche rispetto alla già limitata legge di riforma — specie per quello che concerne la possibilità dell'ente locale di «integrare» le dichiarazioni dei contribuenti.

a. d. m.

### Rinviata al 6 ottobre la chiamata alle armi

L'inizio della chiamata alle armi dei giovani del terzo contingente 1973 per l'esercito già previsto per il 21 settembre corrente anno è stato prorogato al 6 ottobre p.v. Pertanto i giovani che hanno ricevuto la cartolina di precetto recante quale data di presentazione un giorno compreso tra il 21 settembre e il 5 ottobre e che non hanno ricevuto dai competenti distretti militari comunicazione di modifica di tali date, dovranno raggiungere gli enti e reparti di assegnazione il giorno 6 ottobre 1973.

### Lettere all' Unita

#### Al fianco degli eroici combattenti del Cile

Cari compagni, la tragica esperienza ci-

lena ha dimostrato quanto sia importante, nella lotta per il socialismo, il controllo democratico dell'esercito e di tutte le forze armate che come ci insegna la storia troppe volte sono stati strumento di repressione contro le masse popolari. La separazione di questi organismi dalle lotte del popolo e dalla vita democratica del Paese, sono la causa prima dell'attecchimento, nel loro interno, di ideologie fasciste. I militari non possono fa-

re a meno di denunciare la assoluta mancanza di libertà nell'interno dell'esercito italiano che impedisce, sulla base di un codice fascista, la libera partecipazione alla vita politica e culturale del Paese. Dobbiamo batterci a fondo per la democratizzazione dell'esercito; dobbiamo fare in modo che mai, in Italia. possa ripetersi quello che è drammaticamente accaduto in Cile dove l'esercito non ha saputo e potuto opporsi agli ordini dei generali e dei colonnelli fascisti. Quest'impegno che abbiamo ereditato dalla Resistenza è un momento della lotta popolare delle masse contro il fascismo e ogni altro tentativo reazionario. Intanto, ai combattenti della Resistenza cilena va tutta la nostra solidarietà.

#### LETTERA FIRMATA da alcuni militari

Caro direttore, in questi giorni si stanno svolgendo in tutta Italia manifestazioni in favore del Cile libero, e in molte città a queste manifestazioni aderisce anche la DC. Questo è un fatto positivo, tuttavia non bisogna dimenticare che la DC italiana e i suoi organi di informazione e propagandistici avevano svolto in questi ultimi mesi un'intensa azione politica in favore del gruppo dirigente della DC cilena e della sua politica sabotatrice del governo di Unità Popolare. Bisogna dire che queste adesioni non sono sufficienti a cancellare le ombre lasciate dalla politica condotta irresponsabilmente dalla DC italiana sul problema cileno, anche alla luce di certe ambique dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alti esponenti democristiani. VINCENZO TRAVERSA

(Ponti - Alessandria)

Caro direttore,

ho appreso con sgomento la tragica notizia che il governo di Unità Popolare diretto dall'eroico compagno Allende è stato destituito dai militari. I nostri compagni cileni, all'avanguardia di quel glorioso popolo, erano riusciti a sottrarre il Paese al dominio straniero, avevano nazionalizzato certe ricchezze che servivano ad impinguare le banche dei capitalisti americani. Ed ora, oltre a perdere queste conquiste, chissà quante persecuzioni dovranno

subire. Vorrei riferirti un fatto. Mentre compravo l'Unità, ho dato uno squardo al fogliaccio prima monarchico e adesso fuscista Roma, sul quale un losco individuo ha avuto il coraggio di esaltare gli autori del sciagurato colpo di Stato e ha scritto: « Il pagliaccio ha chiesto asilo ad una ambasciata straniera». A parte la menzogna, vorrei dire a questo re dei pagliacci. che magari a suo tempo ha esaltato il re e i suoi generali che l'8 settembre fugairono come topi lasciando un milione e mezzo di soldati italiani senza guida, che gli antifascisti la vile via della fuga non la conoscono. Conoscono l'altra via, quella che ha scelto l'eroico compaano Allende e quella che scelsero i partigiani italiani durante la Resistenza e durante il famigerato ventennio. quando risposero colpo su colpo ai fascisti e ai nazi-

FRANCESCO PRETE (Sessa Aurunca - Caserta)

#### Non ci si sposa solo per evitare di fare il soldato

Caro direttore.

sul giornale del 12 settembre è stata pubblicata una lettera del compagno Giuseppe Culasso di Saluzzo (« Non esonero ai militari ma sussidio alla moglie») sulla quale vorremmo avanzare alcune considerazioni. Precisiamo che (e l'espe-

rienza cilena rafforza questa convinzione) l'esercito deve essere costituito da ogni persona valida, chiamata per un certo periodo ad assolvere tale servizio, per garantirne la democraticità. Dissentiamo però su questa qualunquistica affermazione: « Sarebbe assurdo dispensare da esso coloro che sono ritenuti validi. solo perché coniugati. Per potersi sottrarre a tale obbligo. è pacifico che quasi tutti si sposerebbero tempestivamente, e l'esercito non... sussisterebbe più per mancanza di soldati ». Riteniamo che solo pochissimi giovani si sposerebbero -- prendendo cioè una decisione che vale per tutta la vita — solo per evitare una parentesi, pur lunga e noiosa, di quindici mesi. E' un'affermazione, ripetiamo, qualunquistica, che dimostra stiducia verso i giovani, che danneggia la soluzione del

Premesso che la questione va inquadrata in quella più

generale del rinnovamento delle Forze armate, noi ritoriamo che sarebbe intanto necessario adottare i sequenti provvedimenti: 1) riduzione del periodo di ferma; 21 assolvimento del servizio militare il più vicino possbile al proprio paese con possibilità di visitare la famiglia: 3) se il militare è conjugato senza prole, corresponsione di un assegno alla moglie che permetta di mantenere la precedente condizione economica (e in questo concordiamo col compagno Culasso); 4) esonero completo per i confugati con prole, per i quali è inu-mano allonianarli dalla famiglia (nessuno certamente procrea ner evitare il servizio mi-

Fraterni salutı.

MARIO SALVADORI. PIETRO ROSSI - GIV. LIANO LASTRUCCI -LUIGI PASQUINI · C. F. RASTRELLI (Firenze)

### Noi del Sud dobbiamo

sempre pagare Cara Unità,

sono un giovane pugliese, come tutta la popolazione itiliana anch'io in questi giorit sto seguendo con apprensone le notizie sul colera, cla colpisce il Mezzogiorno e n particolare la mia regione. Ancora una volta il Mezzogiono è stato colpito, ancora ma volta il malgoverno della IC ha costretto le genti di questa zona d'Italia a pagare luramente. I giornali, il gcierno, la televisione, hanno dito la colpa dell'infezione coerica nella Campania e nella Puglia alle cozze, principalnente alle cozze. Certo, i futti di mare sono pericolosssimi a mangiarsi, perchè cime ben sappiamo il mare celle nostre coste è molto inginato. Ma la realtà dell'eidemia è ben diversa, anchi se la DC la vuole mascheare. La realtà è che in queste città mança l'acqua. L'acqua è insufficiente per i lavori dimestici, figuriamoci per i conpi. rincresce perfino alcuni paesi sono sprovniti di fognature, sono in preda alla sporcizia totale.

VITO MARCHIONA (Mesagne - Brixlisi)

#### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ostiare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tutavia assicurare i lettori ch ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per razioni di spazio, che la lorocollaborazione è di grande utilità per il nostro giornal, il quale terrà conto sia dei oro suggerimenti sia delle oservazioni critiche. Oggi ringaziamo:

mo (« Sono una pensionaa e con mio marito siamo veiuti a Milano al Festival lell'Unità. E' stato un iniontro bellissimo con la attà e con i compagni milatest. In questi giorni ci siamo kntiti più allegri e più gijvani»); A. RIZZOTTI, Soccarda; Un gruppo di cambinieri, Roma (« Appena o arruoliamo ci obbligano a fare l'assicurazione obbligatoria sulla vita e noi siccome non sappiamo nulla acconsentiamo; però dopo aver fatb tre anni di pagamento siano costretti a farci cancellare perchè è un imbroglio »); Giovanni ZIRULLIA, Carlonia (lamenta il disservizio dicerte banche e scrive: « *Pcı due* giorni, il 6 e il 7, mi sono recato al Banco di Napoli per pagare una tratta; mi hanno detto che non c'era, ma poi è risultato che il giorno 7 lavevano consegnata al notaro protestandola »); G.P., Trie-

Giulio SALATI, Carrara (« Forse mi ripeto, ma jenso che bisoanerà denunciari con insistenza la faziosità della TV che è sempre e solo al servizio del governo»); G. COLOMBO, Milano; Edordo C., Pratola Peligna (« Il PCI deve fare tutto il possibile per facilitare un ravvicinamento fra URSS e Cina i cui contrasti danneggiano il movimento operaio mondiale »); E. CAMUCCI, Reggio E .; Gaetano LIUZZI. Imola: L C., Igea Marina (se ci farai avere il tuo indirizzo, petremo rispondere esquilentemente alle domande che ci hai posto); Giovanni T., Genova: Claudio SANTAN-DREA. Faenza; Un padre di un militare emigrato: Gio-vanti SALERNO, Genova (« Anche in occasione delle drammatiche vicende cilene, la radio e la televisione henno dimostrato la loro faziosità e la loro sudditanza ella DC italiana, evitando di cire una sola parola che potesse dispiacere ai padroni USA»). Elio BELLINZONA, Voghe-

ra: Luciano DAL SASSO • Maria Luisa AGNOLIO, Vicenza (« Elena Giannini Belotti, nel suo libro Dalla parte delle bambine, scrive tra l'altro: "Non si vede per quale motivo una persona sana ai mente dottebbe scegliere spontaneamente di sacrificarsi invece di godersela il più possibile". La riteniamo un'affermazione gravissima. Non ci rallegra l'idea di una società dove la gente pensa di "godersela il più possibile". Ci rattrista il pensare che i giovani crescano individualisti, acritici 🛭 deresponsabilizzati. Dobbiamo dir loro che la vita vale di essere vissula per ideali del tutto diversi e più alti»); Armido PIOMBO, Genova ( Sulla Settimana TV ho letto un articolo in cui si definisce Don Backy, al secolo Aldo Caponi, come "cantante, attore, poeta, musici-sta e pittore". Francamente. tutte queste qualifiche **mi** sembrano un po' esagerate»).

The later of the l THE TOTAL PRINCIPLE OF THE PARTY OF THE PART The Mark Chief Fiesta Land Research Control of the State THE KINDER CHORN idee nuove, cose buone.

scita di una formazione parti-

giana di Corrado Stajano ed

Ermanno Olmi, si è chiusa

— dopo otto settimane — la

serata dedicata al Tragico e

glorioso '43 che ha rievocato

almeno una parte degli avve-

nimenti che segnarono quel-

l'anno decisivo per la nostra storia nazionale. Abbiamo già detto, altre volte, delle lacu-

ne della serie (ad esempio su-

gli scioperi del marzo), ma

abbiamo anche sottolineato come alcune serate siano sta-

te di rilevante interesse, of

frendo una documentazione

spesso ricca e ben realizzata.

frontava il momento culmi

nante della complessa vicenda

del 1943: l'inizio, cioè, della

lotta armata che doveva con-

durre alla liberazione nazio-

nale dal nazifascismo. C'era,

dunque, la necessità evidente

di offrire al telespettatore

una riflessione puntuale, ca-

pace di recuperare - se non

altro - la struttura fonda-

mentale dell'articolato proces-

so di sviluppo di quella lot-ta e, cioè, della Resistenza

Anche il titolo, pur sottoli-

neando che si intendeva testi-

moniare sulla vicenda parti-

colare della nascita di una

formazione partigiana, lascia-

va intendere che proprio quel-

l'analisi generale era l'obiet-

tivo della serata conclusiva.

E' più che lecito, del resto,

tentare di risalire da una vi-

cenda particolare ad una di-

mensione storica generale,

quando quella sia simbolo di

Non ci sembra, tuttavia, che

Stajano ed Olmi abbiano rag-

giunto l'obiettivo; giacche dal-

l'insieme del pur egregio rac-

conto storico che hanno ela-

è quella organizzata, fin dal

suo sorgere, fondamentalmen-

la regia di Claudio Fino.

oggi vedremo

Ivo Garrani, Antonio Pierfederici, Carlo Bagno, Antonella

Scattorin, Franca Nuti, Daniela Nobili, Renato Tovagliari,

Angelo Roccati e Gianni Tonolli sono gli interpreti dell'adat-

tamento televisivo del Temporale di August Strindberg, con

Scritta nel 1907, quest'opera appartiene all'ultima stagione

creativa dell'inquieto drammaturgo scandinavo. Al centro di

una vicenda intimista si collocano le immagini che simbo-

lizzano le osservazioni dell'autore: la casa-prigione dell'in-

ferno coniugale, lo squallido naufragio di ogni illusione sen-

programmi

AMICO FLAUTO (1°, ore 22)

IL TEMPORALE (2°, ore 21,15)

stessa.

Ieri sera, infine, la serie af-

I PARTIGIANI — Con Na. | logicamente nella formazione

del CLN. Questo errore, del

sistenza armata attraverso la vicenda di un gruppo parti-

giano di Giustizia e Libertà:

nel nome, dunque, di una par-

ticolare componente dell'antifascismo (con la totale eliminazione, ad esempio, di qualsia-

si componente di classe).

Detto questo, va subito aggiunto, che recuperando il ricordo storico della banda par-

tigiana che si aggrega intorno

a Duccio Galimberti, il regi-

sta Olmi ha organizzato una

narrazione storico-rievocativa

di indubbia efficacia. Utilizzan-

do alternativamente testimo-

nianze dirette dei superstiti,

testimonianze scritte e lunghi

brani di ricostruzione cinema-

tografica, l'autore ha infatti

ottenuto un racconto spesso

altamente emotivo e talvolta

assai utile per comprendere

i processi di aggregazione

spontanea e di crescita politi-

ca delle bande partigiane. Al-

lo stesso modo, per fare un

esempio specifico, assai effi-

cace nella sua dolorosa so-

brietà, è la ricostruzione del-

Non è bastato, tuttavia. Tan-

to che, come appendice alla

serata si è avvertita la neces-

sità di un codicillo di testi-

monianze fuori programma (Badini Confalonieri, Riccar-

do Lombardi, Paolo Emilio

Taviani, Arrigo Boldrini). E'

attraverso queste testimonian-

ze — pur nei ristrettissimi li-

miti di tempo di ogni inter-

vento, e malgrado lo squilibrio

delle rappresentanze politiche

che non rispecchiano le forze

allora in azione, minimizzan-

do nuovamente il contributo

comunista - che è finalmen-

te emerso un avvio di analisi

politica chiarificatrice dei va-

ri motivi e dei veri obiettivi

della nascita della lotta ar-

la efferata strage di Boves.

resto, è la conseguenza, forse inevitabile, di una scelta che ha voluto ricordare la re-

# Bilanci e prospettive della Mostra di Pesaro

# Unità e impegno per Allende e il popolo cileno

Necessaria la circolazione dei film latino-americani - Il futuro della rassegna

Da uno dei nostri inviati

informazione e di intervento nel dramma dell'America Latina. Occorre che i film qui Emozionante e triste l'ultiapparsi, ed eventualmente alma serata alla Mostra cinetri che la Mostra stessa pomatografica di Pesaro, una trebbe reperire, siano messi in serata indimenticabile aperta circolazione con la massima e chiusa dal volto umano di urgenza Niente, crediamo, Salvador Allende. Gli applausi può ancora superare il cinescroscianti che più volte sono ma di questo tipo nel suo poecheggiati sembravano voler tere di documentazione diretsciogliere una tensione altrita e nella sua forza di verità. menti insostenibile, erano il Se c'è stato un asse su cui è segno di una partecipazione ruotata la rassegna di quecommossa al disastro di un st'anno. in altri punti disperpopolo le cui immagini di siva e, a comune giudizio, medignità e le cui condizioni no incisiva che nelle edizioni di sottosviluppo sfilavano dapassate, è l'interesse centrale vanti agli occhi di una plasuscitato dalla coincidenza detea profondamente unita a lui gli avvenimenti cileni e dal attraverso la mediazione di loro riflesso, diretto o mediatre documenti filmati, suonato, sugli schermi pesaresi. vano solidarietà combattiva Per quanto si siano verificon la sua tragedia e la sua cati sintomi di stanchezza e,

Forse i più sconvolti, ieri sera, erano proprio i giovani che sulle sedie del cinemateatro Sperimentale si agitavano irrequieti e nei quali le lezioni dolorose della storia trovano sempre gli inter-locutori più sensibili e spes-so più indifesi Anche perche rivolto ai giovani cileni, futuro della nazione, era il primo discorso di Allende in Compañero presidente. Seguiva il comizio del Primo Maggio con la frase d'apertura « Questo non è un giorno di festa» e, nel corso dell'allocuzione, spesso montata quale commento parlato alle visioni del Cile e dei suoi durissimi problemi, la prodi fronte a nessun ricatto e a nessuna minaccia, anche «a prezzo della vita».

E a pronunciare la frase non era un tribuno esaltato, ma un anziano medico dall'aria calma e persuasiva. quale si sarebbe ritrovato nel suo studio a rispondere alle domande di Roberto Rossellini. «Signor presidente, ma le parole d'ordine del suo governo, riforma agraria e altre, non sono poi le stesse del governo democristiano che vi ha preceduto? Che differenza c'è? ». E Allende, con un bonario sorriso: « Appunto, la differenza che c'è tra le parole e i fatti ». Questi fatti che avrebbero provocato la sua morte e scatenato l'assassinio di massa.

Ma il culmine della partecipazione si è avuto, tra i due omaggi allo statista lucido e ineccepibile, davanti al documentario centrale, Quando il popolo si desta, che non per niente è cileno anche se finanziato da un gruppo progressista nordamericano. nito di girare nel maggio di quest'anno, sposa il punto di vista della cosiddetta «sinistra di classe». ma è la testimonianza più diretta, obiettiva e struggente sia del complotto reazionario, i cui « arallucinata signora vengono regolarmente contraddetti e smentiti dalle immagini, sia delle divisioni di strategia rivoluzionaria in seno al proletariato. Anche qui i campesinos intervistati esprimono con eguale fermezza la stessa alternativa premonitrice (resistenza o morte) del loro presidente Troppo esperti della vita per illudersi sui capi militari, a dispetto della tradizione di lealtà costituzionale che faceva, ma non fa più, del Cile l'unica eccezione sudamericana, troppo informati sulla politica della Democrazia cristiana padronale, questi vecchi lavoratori delle campagne o delle miniere. con le loro presenze e dichiarazioni, precedono in certo senso i tempi e sembrano parlarci dallo schermo non già dei conflitti dei mesi scorsi, quanto dell'eroica battaglia di oggi. E il film si chiude su un impressionante corteo, dove il ritratto di Allende si confonde tra le bandiere rosse e il commento musicale « Forse mai come in que-

sembra chiamare all'imminente prova della storia. sto momento — diceva il fonogramma di quasi tutti i più importanti registi e sceneggiatori italiani inviato qualche ora prima alla mostra, e letto in sala da Lino Miccichè - abbiamo sentito che la lotta dei popoli latino-americani è anche la nostra lotta, e quindi mai come ora diventa solenne il nostro impegno a promuovere a vari livelli. e non soltanto cinematografici, ogni iniziativa atta a far intendere ai golpisti cileni e ai loro complici - l'imperialismo, il fascismo e la destra democristiana capeggiata da Frei che il popolo cileno non è solo nella sua lotta per il proprio riscatto e la propria liberazione »

Subito dopo, a nome di tutti i suoi colleghi, anche di quelli assenti, il regista cu-bano Tomás Gutiérrez Alea. autore della Pelea cubana contra los demonios, leggeva l'appello di cui vi abbiamo informato ieri, accolto dalla vibrante risposta di tutti i partecipanti E ciò veniva a conclusione di una giornata che non aveva vissuto soltanto le testimonianze cilene ma anche quelle dei tupamaros dell'Uruguay filmate con assoluta dedizione alla loro causa da un circasta syndese e l'ampio, variegato e informatissimo panorama di storia cubana dalla «tutela» nordamericana all'avvento di Fidel Castro, offerto in Viva la repub-

blica di Pastor Vega. La nona edizione della Mostra del nuovo cinema deve essere valutata soprattutto in relazione alla sua capacità di la Artie Kaplan (quello di

# Resta aperto il dibattito sul videotape

Come utilizzare il nuovo strumento nella lotta per la libertà di informazione?

Da uno dei nostri inviati

PESARO, 20 L'a incontro sul videotape» sembra essersi conquistato. come del resto ogni logica consiglia, un posto duraturo alla Mostra del nuovo cinema: e ci si avvia, intanto, a prepararne una seconda edizione l'anno prossimo. L'impegno è stato assunto da Lino Miccichè, a conclusione dell'ultimo dibattito di ieri, che non soltanto ha verificato la validità della iniziativa, ma ha consentito di delinearne anche i limiti inevitabili alla luce di una analisi politico culturale che potrebbe indicare le linee del futuro lavoro da svolgere.

Va detto innanzi tutto, come ha sottolineato Lidia Serenari dell'ARCI, che dall'« Incontro » è emersa una volontà comune di esprimere opposizione al tipo attuale di struttura delle informazioni nel nostro paese Questa opposizione si è manifestata secondo due linee: una che pro-pone soluzioni cosiddette « al-ternative », ipotizzando una assurda impossibilità di riforma democratica delle attuali strutture e quindi, appunto, un uso «alternativo» del videotape; l'altra, che ritiene possibile e indispensabile intervenire su queste strutture (la RAI-TV, innanzi tutto), attraverso un movimento di massa e una parallela azionarlamentare, collocando in questa dimensione generale i problemi dell'uso dei videotape E' in questo ambito che si può utilmente inserire il dibattito — proseguito a Pesaro anche ieri - sul rapporto fra « processo di produzione e distribuzione » dei nastri (il prima e il dopo di cui abbiamo parlato) e « prodotto finito». Il rapporto fra prodotto e organizzazione pro-

duttiva riconduce, infatti, ai

problemi generali della rifor-

ma dell'informazione richia-

mando in causa temi più va-

sti: dall'ipotesi legata allo

sviluppo delle unità di base

al collegamento inevitabile

con la funzione ed il ruolo

che devono assumere gli En-

ti locali e le Regioni, anche

in riferimento allo sviluppo

Ugo Casiraghi | della TV via cavo.

Alla Mostra di musica leggera

Torna alla carica

per qualche verso, quasi un

adagiamento sull'onda conte-

stativa del '68, e si ritenga

dunque indispensabile, in vi-

sta dell'edizione dell'anno ven-

turo, un ulteriore salto di

qualità che, per esembio, pos-

sa render più efficienti e me-

no « a ruota libera » (e talora

meno insensati) i dibattiti, la

Mostra del cinema non ha af-

fatto esaurito la sua funzio-

ne. e non è giunto il momen-

to, tanto meno quando i fe-

stival capitalistici internazio-

nali continuano a prosperare,

di andare incontro alla pro-

pria « autodistruzione », teori-

camente annunciata l'anno

Anzi, il suo compito è di

uscire da quanto di elitario e

di specificatamente ristretto

essa ancora mantiene, per ra-

mificarsi in modo permanen-

te nella provincia e nella re-

gione che la ospitano, per sta-

bilire nuovi e talvolta inediti

contatti con un pubblico più

normale, verso cui bisogna

davvero cominciare a nutrire

una maggiore fiducia. All'au-

todistruzione si arriverà spon-

taneamente e nei fatti, quan-

do questo pubblico che le ma-

nifestazioni cinematografiche,

anche le più avanzate, non

riescono ancora a toccare, si

impadronirà effettivamente

del cinema. e saprà gestirse-

lo meglio d'ogni mostra, in

relazione alle proprie esigenze

politiche culturali, ed este-

Dal nostro inviato

gli che, nell'ultima serata del-

la IX Mostra internazionale di

musica leggera, apertasi que-

sta sera al Palazzo dei Festi

val al Lido, non avrebbe po-

tuto cantare «L'anniversa-

rio». E perché? Perché que-

sta canzone, musicata dallo

stesso Modugno su testo di

Jaia Fiastri, una collabora-

trice di Rascel, si conclude

con le definizioni « compagna

amata, amica, donna mia».

Troppo forti le prime due

parole, compagna e amata,

per il vocabolario ufficiale

della nostra TV? Modugno

aveva già apportato una mo-

difica, peraltro, appunto per

ovviare tali pruriti: nella ver-

sione originale al posto di

«amata» c'era «amante»

Siamo, insomma, ritornati

ai tempi in cui la parola

« amante » era totalmente ta-

bù in televisione? La realtà

è un'altra, invece: L'anniver-

sario è chiaramente ed espli-

citamente un inno all'amore

non codificato dalla legge ma-

trimoniale. «Ti sposo ogni

mattina e tu rispondi sempre

sì » dice us canzone. « Noi

non giuriamo niente perché

La rassegna canora vene-

ziana è nata, quindi, all'inse-

gna delle forbici e resta da

vadere come si concluderà

La serata odierna, in cui i

cantanti hanno presentato,

in omaggio alla formula del

LP. due canzoni (sabato ne

presenteranno, però, una so-

la), ha offerto, in collegamen-

to radiofonico, il complesso

dell'Odissea, una delle due

vincitrici di Castrocaro, Mai-

questo braccio di ferro.

Ma non è bastato.

non c'è bisogno ».

VENEZIA, 20

scorso.

In più, c'è ancora da affrontare — come ha ricordato anche Ivano Cipriani — il nodo di una verifica e di una analisi di quanto nel frattempo vanno realizzando le tradizionali centrali di potere delle strutture dell'informa-zione, anche nel delicato settore dell'istruzione (sono stati fatti i nomi della fondazione Agnelli e di grandi aziende come l'Olivetti).

Su queste indicazioni non vi è stata opposizione, bensi qualche approfondimento utile a meglio delineare il tipo di elaborazione che dovrà essere compiuto anche nel corso del lungo intervallo fra questo ed il prossimo « Incontro»: che cosa non devono essere i gruppi che intendono operare utilizzando lo strumento videotape (Grandi) analisi politica del linguaggio al fine di evitare una sorta di feticizzazione del mezzo dimenticando che esso è strumento e non fine di un discorso politico (Torri), rapporto dialettico fra comunicazione «orizzontale» e «verticale » che privilegi comunque il momento della lotta organizzata, evitando lo spontaneismo (Gili).

Nell'attesa di sviluppare collettivamente questa complessa problematica, qualcosa va intanto detta sui «prodotti finiti » visti in queste giornate. Il bilancio non è ancora confortante: ma occorre dire che gli stessi gruppi di produzione hanno più volte anticipato possibili osservazioni o hanno espresso valide autocritiche.

Tuttavia, anche nell'esame

dei prodotti italiani tutti sol-

lecitati da una immediata esigenza di intervento politico. le divergenze sono apparse notevoli ed alcune linee di tendenza risultano preoccupanti. Procediamo con qualche esempio e con un ulterioberazione. re confronto questa volta fra un nastro, sull'occupazione della FIAT, a Torino (collettivo del Cinema militante di Torino) e un nastro sul processo agli operai della DEM di Porretta (realizzato da un gruppo di giovani porrettani). All'apparenza ambedue i nastri sembrano sviluppare analogo meccanismo narrativo in una alternanza continua di documentazione e commento politico. Il primo, tuttavia. finisce col ricalcare uno stile televisivo tradizionale (alla TV 7, diremmo) che propone in definitiva una informazione arbitraria: alle immagini carpite dal videotape sulla FIAT in lotta e sulle assemblee operaie si sovrappone infatti la voce fuori campo di uno speaker stile RAI, che ne fornisce personale e dunque arbitraria interpretazione, proprio secondo la più pericolosa tradizione RAI-televisiva (non a caso, certamente, l'analisi della lotta FIAT Filippo Crivelli, si collocherà risulta gravemente arbitraria circa a mezzo di questo paanche in termini politici). norama degli altri Stabili.

Il nastro sulla DEM, invece, si sviluppa come una documentazione aperta e non prefabbricata, costruita esplicitamente ed evidentemente nel corso di una lotta specifica, fondata su immagini significative e sorretta da un commento affidato dalla diretta voce degli intervistati. Ne emerge una realtà televisivamente inconsueta, convincente ed evidentemente capace di collegarsi immediatamente ad una realtà politica più generale. Non, infine, un « prodotto finito», bensi un momento di analisi del sociale che lascia bene intendere la complessità dei suoi stimoli di partenza e la duttilità del suo uso (che è stato infatti, a Porretta, una rilevante occasione di intervento politico). Naturalmente altre ipotesi di produzione sono possibiii, come hanno testimoniato - facciamo ancora un paio d'esempi fra i tanti possibili – il nastro realizzato dalla CGIL di Torino, insieme con un collettivo della RAI, sul problema dell'informazione: o l'inchiesta sui bambini e l'autorità della scuola realizza-to dall'ARCI-UISP di Bolo-

Sono, abbiamo detto, « ipotesi» d'uso che dunque cominciano appena a delineare o confermare alcuni problemi di fondo, anche se resta chiaro da questi primi esempi che l'autoritarismo dell'informazione non può essere battuto soltanto grazie all'uso di uno strumento nuovo rispetto ai tradizionali (pur se ad utilizzarlo sia un « grupbia il segno è la scelta politica-culturale che suggerisce e sollecita un determinato uso dello strumento.

Dario Natoli | di sabato e don tro La Fenice.

Apertura il 30 ottobre

# Teatro di Roma: fitto programma

La novità più vistosa sarà un tendone da circo che si affiancherà all'Argentina

Il direttore artistico del Teatro di Roma, Franco En-riquez, ha lilustrato leri mattina ai giornalisti, parlando per oltre un'ora e mezzo, con dovizia di particolari, ma non senza iterazioni e divagazioni. e qualche sorvolo, il programma dell'organismo stabi-le romano nella prossima sta-

La novità più vistosa: pur

mantenendo l'Argentina come «sede di rappresentanza, il Teatro di Roma adotterà, per alcune proprie produzioni, un teatro-circo, da sistemare in un luogo non ancora precisato della città. Non si tratterà — dice Enriquez — di una ripetizione dell'esperimento fatto a suo tempo da Vittorio Gassman: gli spettacoli « sotto il tendone» verranno infatti concepiti e realizzati direttamente in funzione della struttura circense.

Quali saranno questi spet-tacoli, di cui curerà la regia lo stesso Enriquez? Il primo è Kasimir e Karoline, dello scrittore mitteleuropeo Odon Von Horvath (nato a Flume nel 1901, morto nel 1938), recente riscoperta degli studiosi e degli uomini di teatro nel nostro continente: una « lucida, acuminata critica del filisteismo piccolo-borghese »; protagonisti Valeria Moriconi e Bruno Cirino. Kasimir e Ka. roline andrà in scena tra la seconda metà di dicembre e i primi di gennaio. Seguirà sempre nel teatro-circo, a primavera, Divinas palabras, « tragicommedia — popolare » del drammaturgo spagnolo Ramor Del Valle Inclan, mai data in Italia, e la cui proposta, oggi, vuol essere idealmente dedicata - ha sottolineato Enriquez - all'attrice cilena Ines Carmona, che fu partecipe, ancora ai tempi della Compagnia dei Quattro, di un primo progetto al riguardo. Tra i due spettacoli s'inserirà una rappresentazione dal titolo Resistenza e libertà, a cura di Giorgio Ferrara e Ruggero Rimini, una

celebrazione « non formale » del trentennale delle Fosse Ardeatine e della lotta di li-All'Argentina, invece, comincerà la sera del 30 ottobre (repliche fino al 9 dicembre) con L'Opera da tre soldi di Brecht, edizione del Piccolo di Milano, regista Strehler All'Opera terranno dietro Il capitano di Koepenick di Zuckmayer (Stabile di Trieste, regista Bolchi, protagonista Rascel); La casa nova di Goldoni (Stabile di Genova, regista Squarzina); Nerone è morto? dell'ungherese Miklos Hubay (Stabile di Torino, regista Trionfo); Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga, nel a riduzione di Diego Fabbri (Stabile di Catania, protagonista Turi Ferro); L'a bergo del libero scambio di Feydeau (cooperativa Tieri-Lojodice denominata Stabile di Padova); La figlia di Jorio di D'Annunzio (Stabile dell'Aquila, regista Cobelli). Manuale di teatro di Achille Campanile prodotto dal Teatro di Roma con la regia di

Il Teatrino di Roma (ex

che prenderà il posto di Laura Betti), con un adattamento teatrale (a cura di Ghigo De Chlara) del Diario notturno di Ennio Flaiano, con Il Vangelo secondo Borges (altra ripresa), e con «Quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven, una elaborazione di materiali autobiografici del grande compositore tedesco, curata da Glauco Mauri (che ne sarà anche regista e interprete). Questi i primi « elementi caratterizzanti, come li definisce Enriquez, del programma.

Arlecchino) dovrebbe vedere potenziata la sua attività di

« teatro da camera », con la ripresa del Beckett '73 (inter-

preti Glauco Mauri e Milly,

Inoltre si avrà una « riutilizzazione, per lo scambio con altri organismi pubblici, di produzioni della passata stagione (Medea, L'anima buona di Sezuan); ma i «giri» fuori della regione saranno ridotti a vantaggio di un'intensificazione dello impegno nella città, nella provincia e nel Lazio (otto città, anziché sei, saranno «servite» dal Teatro di Roma, oltre la capitale). Sarà sviluppato il servizio Teatro-Scuola, ed è prevista la fondazione d'una scuola di addestramento professionale per tecnici e operatori del settore; si vuol anche perfezionare il rapporto con i giovani studenti e lavoratori.

E veniamo ai punti dolenti:

la collaborazione con i « grup-

pi sperimentali » verrà prose guita, nonostante le polemiche, le frizioni, gli scontri verificatisi lo scorso anno. Enriquez ha fornito i nomi di Mario Ricci, di Memè Perlini, di Giorgio Marini, di Carlo Cecchi, di Giuliano Vasilicò e delle formazioni che attorno a loro si raccolgono. Ed ha annunciato, per il maggio giugno dell'anno prossimo, un primo festival internazionale del teatro di ricerca, da tenersi a Civitavecchia, un po' sul modello di quelli di Nancy e di Chieri. E il decentramento? Il direttore artistico del Teatro di Roma ha parlato di una « disponibilità» per una prima serie di operazioni test insieme con le circoscrizioni a più attive e sensibilizzate». L'attore-regista Bruno Cirino, intervenendo dopo la lunga esposizione, ha tuttavia rilevato, con vivaci accenti critici, l'abbandono in cui sono state jasciate, dai poteri pubblici, le zone periferiche del-la città, e le esperienze di base in esse con tanta difficoltà cresciute. Prendiamo atto, comunque, delle affermazioni di Enriquez circa la pro-

Enriquez ha infine ricordato gli sforzi fatti dal Teatro di Roma per ottenere che il famoso regista praghese Otomar Krejca venisse in Italia per curarvi l'allestimento del Platonov di Cechov; e ha detto di sperare che gli ostacoli finora frapposti dalle autorità cecoslova che a tale iniziativa possano essere in futuro

le prime

secuzione di un discorso e di

un dibattito, già iniziati, con

le forze sindacali, politiche,

culturali interessate. Un te-

ma sul quale converrà tor-

### La Svezia e **L'URSS** laureate nel Premio Italia

Dal nostro inviato

La giuria per la sezione te-lefilm e teledrammi del Premio Italia ha assegnato stamane i premi. Il riconoscimento principale è andato al telefilm svedese sugli inci-denti automobilistici di cui abbiamo parlato due giorni fa su queste colonne. Il premio speciale offerto dalla RAI-TV è stato assegnato al Mastro di posta, un film soviette de trotto da un recente de la colonia de vietico tratto da un racconto di Pusckin, che si inscrive tranquillamente nella ormai lunga tradizione che il « genere » cinematografico-letterario ha in URSS. E' questo il primo anno che l'Unione sovietica partecipa al Premio Italia: il premio può, quindi, considerarsi un benvenuto. Riteniamo sia del tutto inutile discutere queste premiazioni, per sostenerle o contestarle. Continuiamo a pensare, infatti, che i premi in se hanno ben poco senso. dal

momento che non è possibile stabilire una meccanica scala di valori tra programmi che, quasi sempre, sono molto diversi tra loro e, in particolare, riteniamo che le premiazioni siano fuori luogo quando si tratta di programmi televisivi, che, come si è detto altre volte, non sono « opere » che possono essere isolate dal contesto complesborato, non emerge almeno una delle dimensioni fondasivo delle programmazioni mentali della Resistenza che Dall'anno scorso, le giurle annunciano i loro verdetti attraverso conferenze stampa, nel corso delle quali spiega-no — in modo più o meno te intorno al partito comunista; che si collega, naturaldettagliato — i criteri seguiti mente, alle giuste lotte opee rispondono alle domande dei giornalisti. Si tratta, senraie di quei mesi; che sfocia za dubbio, di una innovazio-

ne positiva, che, quanto me-no, tira giù dall'Olimpo il lavoro dei giurati. Ma sta di fatto che, spesso, le giustificazioni fornite per l'assegnazione del premio a un programma potrebbero essere sferire il medesimo premio a un altro programma. Crediamo che lo si constaterà ancora quando verranno assegnati i premi per la rassegna documentari.

Giovanni Cesareo

### Renato Fasano sospeso da Santa Cecilia

Con un provvedimento e-

Nella serata di ieri si è riunito in assemblea il personale della gestione autonoma dei concerti dell'Accademia, per esaminare la situazione venutasi a creare e decidere di con-

#### Ennio Morricone, Lara St. Paul, Shawn Robinson, Ugo Pagliai, Gino Marinacci, Pietro Piccioni, Franco Petraccetti e il complesso «Era d'acquario» sono gli animatori della seconda puntata del programma presentato da Renzo Arbore. Com'è noto si tratta di una replica.

messo dal Tribunale di Roma, il maestro Renato Fasano è stato «sospeso per motivi cautelativi dai pubblici uffici », e in particolare dalla presidenza dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. La notizia è stata comunicata ai dipendenti dell'organismo musicale romano con un «ordine di servizio » firmato dal vice-presidente, maestro Mario Zafred, che, secondo il regolamento, ha assunto la gestione provvisoria dell'istituzione.

> « Il giornalino di Gian Burrasca» Replica della settima puntata dello sceneggiato televisi-vo di Lina Wertmul-

20,30 Telegiornale

19,45 Telegiornale sport Cronache italiane

TV nazionale

18,15 La TV dei ragazzi

Radio 1º

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20 e 23; 6,05: Mattutino musicale; 6,51: Almanacco; 8,30 Can-zoni; 9: Liscio e busco; 9,15: Voi ed lo; 11,15: Ricerca su-tomatica; 11,30- Orașto, pro-Vei ed lo; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Quarto programma; 12,44: Sempre, sempre, sempre, sempre; 13,20 Usa commedia in 30 minuti; 14,10: Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani; 17,05: Il Girasole; 18,55 Musica e cinema; 19,25: Auditorium; 20,20: Concerto; 21,40: Musica leggera! 21,50: Bert Kaempter e la sua orch.:

Radio 2º

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 19,30 e 22,30; 6: Il matti-niere; 7,40: Buongiorno; 8,14: Tutto ritmo; 8,40: Come e perché; 8,54: Melodramma; 9,35: Senti che musica? 9,50: e Amore e gianastica »; 10,05:

and in the state of the

Premio Letterario Estense Canzoni per tutti; 10,35: Special oggi; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13,35: Ma voglia-Hit Parade; 13,35: Ma voglia-mo scherzare?; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Musica leggero; 15,30: Musica leggera; 15,45: Cararal; 17,35: Offerta specia-le; 19,55: Viva la musica-20,10: Andata e ritorno: pre-senta Mina; 21: IX Mostra internazionale di musica legge-ra: seconda serata; 22,43: Mu-sica leggera.

21,00 Dietro il colera

TV secondo

22,40 Assegnazione del

di August Strindberg

22,00 Amico flauto

23,00 Telegiornale

21,00 Telegiornale

21,15 Il temporale

Radio 3" ORE 9,30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto; 11: Musiche di E. Granades; 11,40: Musiche italiane d'oggi; 12,15: Musica nel tempo; 13,30: Intermezzo; 14,30: Disco in vetrins; 15,15: Concerto; 15,45: trina; 15,15: Concerto; 15,45: L'opera sinfonica di Mozart; 17,20: I trii di Beethoven; 17,20: Avanguardia; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piano-forte oggi; 19,15: Concerto se-rale; 20,15: Le malattie in-fettive; 21: Giornale del Texo; 23,20: In mitta di Texos 23,30: La vita e l'epera di

Gian Francesco Malipiero; 22,35: Parliamo di spettacolo,

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Visitateci al SICOF - 27 ott. 4 hull 1973 - Pad. 14

El facile cominciare a fotografare con buoni risultati e poca fatica con i veri apparecchi fotografici-scuola Sovietici. Si ottengono fotogrammi così ben incisi che si possono ingrafidire fino a 12 volte.

Market Charles and the second of the second of

catalogo 12



garantite da un'insuperabile rete di assistenza in tutta Italia.

inviere ed: ANTARES spe vie P. Costeldi 11 - MH Desidero ricevere senza impegno da parte mia il vostro

FOTO OTTICA SOVIETICA NTARES Spa 20124 Miliono - Via P. Castabil 11 00165 Roma - Piazza Pio XI 51 00142 Ropoli - Corse A. Lucci 121

a Venezia la censura della Rai Pietra dello scandalo una canzone di Modugno — Le « convinzioni » di Diana Ross Mamie blue), Gilda Giuliani, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, che è andata a ripescare La spagnola e Il tango del-« Per tirarmı via dal palcole capinere (per cui non si è scenico sabato sera ci vorranno i carabinieri! » ha urlato Domenico Modugno quando i funzionari della RAI gli hanno telefonato per comunicar-

mossa la censura, a dimostrazione che l'atteggiamento verso Modugno riguarda il contenuto e non le parole). Daniel Guichard, giovane neoidolo francese e, infine, Mia Martini, che ha presentato Bolero, e Guerriero, dal suo LP di quest'estate. Il giorno dopo. Mia Martini è la vincitrice della « Gondola d'oro » per la sua Donna sola presentata a Venezia la scorsa edi-

Infine Diana Ross, di cui ieri è stato proiettato in anteprima il film Lady sings the blues, biografia della grande cantante di jazz Billie Holiday Film vietato ai minori anni quattordici, sia da noi sia negli Stati Uniti, per il tema della droga.

Nel corso di una conferenza stampa la Ross, quando le è stato chiesto il suo pensiero ideologico e politico, ha risposto: « Sono come sono, con la mia faccia, con le mie azioni dimostro ciò che penso e che la gente nera è come dire tutto ma anche nulla: è stata applaudita. Ha detto, anche, di essere decisa ad ottenere ciò che vuole.

Daniele Ionio

Cinema

O lucky man! Cioè: O uomo fortunato! La frase dovrebbe suonare ironica. L'eroe di questo nuovo film (colorato e panoramico) di Lindsay Anderson, il regista inglese internazionalmente affermatosi con If (ma di lui noi continuiamo a preferire l'amaro e realistico Io sono un campione), cerca infatti il successo, ma, con poche liete parentesi, si trova ad affrontare i rovesci di una sorte sempre più maligna. Finché, messosi al servizio d'un potente capitalista, fa le spese di loschi traffici di napalm verso l'Africa, e sconta cinque

> Cinquecento giovani pianisti a Osimo per il concorso

OSIMO, 20 (a. z.) — Da oggi a do menica durerà il VI Concorso nazionale «Giovani pianisti d'Italia » che si tiene, come nelle precedenti edizioni, ad Osimo, organizzato dall'Ente manifestazioni artistiche, locale. Oltre cinquecento i partecipanti, che prenderanno parte a questa rassegna, le cui audizioni si svolgeranno nell'antico Palazzo Campagna. mentre i due concerti finali di sabato e domenica, al Tea-

esce avvilito, desideroso di fraternità, ma non ne incontra nemmeno tra i reietti. Poi gli offrono d'interpretare una opera cinematografica: proprio quella che stiamo vedendo; e sebbene lui, all'inizio. abbia difficoltà a sorridere (il copione lo richiede), una conclusiva baraonda felliniana pare assicurarci che, per il novello Candido, il cinema sarà davvero il migliore dei mondi possibili.

anni di prigione. Dalla quale [

Scritto su misura e ispirazione dell'attore Malcolm Mc-Dowell (quello dell'Arancia meccanica), O luck man! satireggia via via diversi aspetti della società occidentale, dall'industria dell'eros al neocolonialismo, dalla giustizia di classe alla beneficenza; ma lo fa seguendo strade già largamente battute, senza estro e in fondo senza vera passione, spesso anzi con inutile grossolanità. Su quasi tre ore di spettacolo, qualche momento azzeccato, qualche scorcio pungente c'è; ma non basta a salvare l'insieme. Un forte sospetto di qualunquismo grava sui contenuti e sulla stessa forma, eterogenea, priva di saldezza, della rappresentazione: nella quale interpreti provetti come Ralph Richardson e Rachel Roberts non sembrano dare il meglio di se. Agli amanti della musica pop piacerà forse l'accompagnamento del gruppo di Alan Price. A noi, personalmente.

è piaciuta la scritta su un

WILEFOLD IN THE PROPERTY OF TH

della vicenda, e che si presta a riflessioni autocritiche (anche da parte di Lindsay Anderson): La rivoluzione è l'oppio degli intellettuali.

muro, che spicca verso la fine

il mezzosangue E' possibile che una coproduzione italo-franco-spagnola come Valdez il mezzosangue porti la firma di due registi? La pubblicità sembra assicurarlo: « Un film di John Sturges, diretto da Duilio Coletti ». Di Sturges ci sono comunque soltanto i recinti di filo spinato che abbiamo visto nel 1957 in Sfida all'OK Corral. E contro queste barriere il protagonista, l'allevatore provetto Valdez (uno sfinito Charles Bronson), è destinato a fermarsi e ad arrendersi: Valdez il mezzosangue (a colori) è l'illustrazione patetica

della sconfitta di un « mezzosangue», perseguitato dagli uomini ma amato dai cavalli, dagli indiani e da un ragazzo che lo segue come un'ombra. Un racconto elegiaco sulla violenza razziale? Ne dubitiamo, anche perché l'atteggiamento remissivo, di eterno perdente del protagonista (gratuito perché ne ignoriamo le componenti dialettiche psicologiche e esistenziali) ci appare al-

quanto sospetto.

Valdez

22,20: Andata e ritorno: pre-

7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30,

«Con il popolo cileno in lot-

ta contro il fascismo e l'im-

perialismo, per la libertà, la

democrazia, il socialismo»:

con queste parole d'ordine si

aprirà oggi pomeriggio alle 18

nella facoltà di lettere dell'Ate-

neo una manifestazione popo-

lare di solidarietà con l'eroica

resistenza dei democratici cile-

ni, promossa dai comunisti, i

socialisti, i cattolici democrati-

Con i giovani romani, con le

centinaia di lavoratori che han-

no già annunciato la loro par-

tecipazione, saranno i rappre-

sentanti della gioventù rivolu-

zionaria e democratica cilena:

il compagno Juan Carrajal, rap-

presentante di Unidad Popular

e i giovani del gruppo canoro

« Inti Illimani », dell'Università

Tecnica di Santiago. Saranno

compagni cileni a ricordare agli

studenti romani, agli antifasci-

sti, ai lavoratori, con le loro

testimonianze il significato e il

valore di quei tre anni di go-

verno popolare che i generali

e i loro complici reazionari vor-

Numerose le adesioni delle

organizzazioni sindacali e del-

le associazioni giovanili per im-

porre al governo italiano una

azione decisa per salvare la vi-

ta di migliaia di democratici

cileni. Segnaliamo tra le altre,

quelle della FGCI, della FGSI,

del M.U. Repubblicano, della

CGIL - Scuola, della CGIL - Ri-

cerca, del SUNPU - CGIL (se-

zione del Policlinico), della FILS - CISL dell' Università,

dell'UIL - FAS, della Camera

del Lavoro di Roma, che hanno

rebbero ora cancellare.

ci dell'Università di Roma.

Il confronto in Campidoglio sui problemi igienici e sanitari

# Dietro il vibrione il tifo e l'epatite

Le connessioni ed i nodi non affrontati nella relazione del sindaco - Dai depuratori all'abusivismo, dall'inquinamento alla situazione nelle scuole, l'obiettivo è quello di prospettare soluzioni coerenti con un diverso sviluppo della città e della regione - Il ruolo decisivo dell'opposizione comunista

Crediamo che si commetterebbe un grossolano errore ritenere che il confronto aperto mercoledì in Consiglio comunale dalla relazione del sindaco sui problemi igienico sanitari sia di natura meramente tecnica, o, comunque, da confinarsi nell'ambito del raggio d'azione del vibrione colerico. Il confronto è in primo

tivi e scientifici, ma anzi di essi si fa forte, e che non resta nell'empireo delle recriminazioni (come si tende a destra), sulle formule, ma mira a conquistare corposità e sostanza dalle cose, dai conte-

E, del resto, la relazione del sindaco non è stata tecnica. Tutt'altro. Sia per quello che ha detto (nelle luci e nelle ombre), sia per quello che ha omesso di dire (dal numero dei topi che infestano Roma, circa 20 milioni, ai dati sull'inquinamento, dalle questioni dei depuratori alle speranze nelle nuove norme di attuazione del piano regolatore) tutto il discorso di Darida implica un approdo oggettivamente politico, sia a livello congiunturale che sul terreno più ampio delle riforme (i due momenti sono inscindibili).

giudizio, arricchendolo di proposte e di indicazioni. Due punti tuttavia sembrano essere già chiari. Di fronte ad una situazione che non è certo tranquillizzante (anche se la situazione romana è certamente diversa da quella di altre città meridionali), e al di là dei dati forniti, è mancata a Darida la forza per dare il senso della gravità complessiva della situazione, cessaria proprio in ragione delle conclusioni operative da

Il dibattito, crediamo, non

potrà che confermare questo

luogo politico, di una politica che non prescinde certo dagli strumenti organizzaforo o i viadotti di corso d'Itazione di un avvenire diverso

mobili (e nelle dodici ore la

Seconda questione, l'abusivi-

che intorno alla città «uffi-

ciale» vi è una città abusi-

va di alcune centinaia di mi-

gliaia di abitanti, e sappiamo

anche che qui, in queste bor-

gate, volute dalla speculazio-

ne, non in contraddizione ma

in correlazione con le scelte

e con una determinata ed an-

tipopolare applicazione del

piano regolatore del 1962, na-

scono i focolai più nericolosi

del tito e dell'epatite virale.

Ma basta cavarsela regi strando il fenomeno ed affermare, quasi con disperazione,

che esso è inarrestabile? A

E, tanto per restare sul ter-

reno dello sviluppo economi-

co e dell'urbanistica, come di-

menticare che mentre il sin-

daco denuncia l'esistenza di

gravi insufficienze nel verde,

nei servizi, nell'edilizia scola-

stica, e mentre esalta, e per

certi aspetti anche con ragio

ne, le nuove norme di attua-

zione del piano regolatore che

dovrebbero consentire dimen-

sioni e qualità più «sane»

alla città, egli sembra igno-

rare che la Giunta con l'ope-

razione centri direzionali-asse

attrezzato (sia pure quan-

titativamente ridimensionata)

vuole aggiungere cemento al

cemento proprio ai margini

di quartieri dove le esigenze

di verde e servizi sono, più

Tutto questo per tralasciare

altri nodi, come nettezza ur-

bana, clientelismo nelle assun-

zioni e negli appalti, divarica-

zioni assurde nei servizi (si

pensi che l'assessore alla Net-

tezza urbana è lo stesso che

si occupa dello sport e della

cultura!) ruolo delle circo-

scrizioni -- punto fondamen-

tale, quest'ultimo, per dare

un colpo decisivo alle incro-

stazioni burocratiche -- e per

non addentrarsi nel problema

delle procedure e delle dispo-

di piombo nazionale ai piedi

degli enti locali e della stessa

Regione e cappio decisivo da recidere perché alle parole seguano i fatti.

Riflettano i lettori, per fi-nire. solo su questo fatto. Con

qualche ragione oggi Darida

può affermare che con l'im-

postazione dei quattro depura-

tori, che dovrebbero essere

pronti nel 1975, Roma si pone

in certo qual modo all'avan-

quardia nelle iniziative contre

l'inquinamento. Ma la storia

dei denuratori è cominciata

nel 1963 e solo oggi ha un

reale approdo concreto, se

non un epilogo. Dietro questi

ritardi ci sono motivazioni di

sostanza politica, i sabotaggi.

le remore, le scelte di ben pre-

cise forze che stanno molto al-

l'interno della stessa DC, dore

passa — come ha detto un col-

lega di corrente del sindaco,

Bubbico — la lotta fra conser-

La lezione che ne traiamo

è quindi questa: non è suf

ficiente fare il bilancio del-

l'esistente, come ha fatto il

sindaco, come non basta fare

titoli a nove colonne sul nu-

mero dei topi che infestano

Roma. Occorre alzare il tiro:

individuare problemi, punti

ni e agire di consequenza. A

auesto si accingono i comuni-

sti, in continuità con l'azione

giò srolta a tutti i livelli nei

« qiorni del colera » e sul pro-

Piaccia o no il nostro con-

tributo avrà un peso tale che

da esso non si potrà prescin-

dere, e sarà decisivo contro le

pratiche di regime della DC

e di alcuni dei suoi alleati e

complici, contro la politica

che strozza l'attività degli en-

ti locali, contro le ambiguità

del gruppo dominante demo-

cristiano. E senza l'obiettivo

di « insidiare », come si teme

o si finge di temere da qual-

che parte, l'autonomia della

maggioranza, ma con la co-

scienza del nostro ruolo inso-

hlema del carovita.

i deboli, responsabilità, soluzio

vazione e progresso.

nibilità finanziarie, vera palla

che urgenti, drammatiche?

ha taciuto.

della cıttà. Di qui il secondo punto, anch'esso negativo rispetto alla apertura metodologicamente corretta, perché oggettivamente politica della relazione: la mancanza di proposte concrete funzionali a precisi bersagli da colpire in tempo, prima che la situazione peggiori, ed a strumenti da utilizzare meglio o da creare ex novo.

Di questi limiti è parso peraltro accorgersi lo stesso sindaco quando, mettendo per un attimo in un canto il testo scritto della relazione, si è soffermato sul tema della riforma sanitaria, improvvisando « a caldo » una vivace polemica con chi finora tale provvedimento ha bloccato e proclamando la sacrosanta verità che le riforme costano molto di più quando restano nei cassetti (Napoli, Bari ed il Mezzogiorno insegnano), che non quando si rea-

Per entrare tuttavia nel concreto, e per fare solo qualche esempio - il dibattito avrà modo di riempire tutti i vuoti della relazione del sindaco --- poniamo alcune que-

stioni. L'inquinamento atmosferico, per cominciare. I dati forniti non sono certo tali da farci saltare di gioia. In ef-

fetti — ha detto il sindaco trarre dal dibattito ed in fun- | se nelle gallerie come il tra-

prescindere dalle responsabi-Con una lettera della Federesercenti lità, certo pesanti, del Comune, che sono indubitabili, non poteva Darida almeno colleai segretari dei partiti garsi alle proposte in via di elaborazione, è che il sindaco certamente conosce, per una legge regionale contro l'abusi-Proposti emendamenti vismo, sia pure solo come esigenza, al di là del merito stesso della legge stessa? Ma pure su questo il silenzio è alle imposte dirette stato la regola.

L'associazione dei commercianti ha avanzato una serie di richieste perché i decreti legge vengano modificati

Latina e Viterbo ha inviato una lettera ai segretari nazionali dell'arco costituzionale per sottoporre alla loro attenzione alcune proposte di emendamenti ai decreti sulle imposte dirette. Le richieste riguardano gli scaglioni di imposta, le aliquote e gli adempimenti, e sono motivate da alcune considerazioni relative al processo inflazionistico, alla classificazione dei redditi, all'aumento del costo della

Sulla base di queste considerazioni la Federesercenti ha avanzato queste proposte: 1) elevare la quota esente di 36.000 lire in funzione dell'aumento del costo della vita dal 1970 al 1974; 2) elevare la quota di detrazione per la moglie e le persone a carico in rapporto all'aumento della indennità di cortingenza dal 1970 al 1974; 3) elevare la quota di detrazione per le spese di produzione di reddito dalle attuali 36.000 lire a una cifra proporzionalmente adeguata all'aumento dei costi dal 1970 al 1974; 4) introdurre il principio dell'aggancio delle quote di detrazione di imposta al meccanismo della scala mobile: 5) elevare il cumulo dei redditi nella famiglia dagli attuali 4 milioni a una cifra determinata in base all'aumento dei prezzi e del costo della vita verificatosi dal 1970 al 1974; 6) sancire il principio del diritto di ogni produttore di reddito di beneficiare di

La Federesercenti di Roma, 1 7) esonerare dall'obbligo della dichiarazione annuale gli esercenti, che sono in fascia di esonero IVA; 8) esonerare dalla dichiarazione e, quindi, dall'aliquota di imposta le pensioni sino a 150.000 lire

### Assemblea al Centro culturale Centocelle

Si svolge oggi alle ore 17 l'assemblea popolare indetta a Centocelle per creare un nuovo Centro culturale più grande, più attrezzato e sempre più collegato con tutte le forze democratiche del quartiere e per rivendicare strutture culturali pubbliche. Hanno dato la loro adesione alla manifestazione organizzazioni (come l'ARCI, Italia-URSS, il Comitato romano per il decentramento, il Comitato di quartiere, il PCI, il PSI, i gruppi consiliari democratici della VII Circoscrizione) e Franco Enriquez, Bruno Cirino e la Cocperativa Teatroggi, Paolo Modugno e la Cooperativa Lavoro di teatro, Gianfranco Mazzoni e il Gruppo Teatro di Roma, il Canzoniere del Lazio, Dacia Maraini, Edmonda Aldini. Gian Maria Volontè. Duilio Del Prete, Cosimo Cinieri, tutte le detrazioni di imposta Armenia Balducci. Virginio quali: quota esente, quota per Gazzolo. Mario Schiano. Giospese di produzione del redi vanna Marini. Paolo Pietrandito, quota per spese varie; geli, Gianni Nebbiosi e altri

# vita di partito

Sottoscrizione

GARBATELLA E CARPINETO AL 100% - Altre due sezioni hanno ieri raggiunto l'obiettivo fissato nella sottoscrizione per « l'Unità ». Garbatella ha toccato il 100% versando 900.000 Carpineto ha ottenuto lo stesso risultato con 200.000 lire. Altri versamenti sono venuti compagni di Genzano (140.000), di Tuscolano (100.000), di Monteverde Vecchio (con altre 50.000 lire ha raggionto quota 595.000), di Cineto (20.000) e di Castelgiubileo (15.000). Sempre nella giornata di ieri sono inoltre se-gnalati 5 reclutati al Partito a S. Cesareo e 2 a Garbatella.

ASSEMBLEE - Cinecittà: ore 18,30, gruppo X circoscrizione (Cuozzo).

C.D. - Nettuno: ore 19 (Ottaviano); Monte Porzio: ore 18,30; Trionfale: ore 19,30; Monte Sacro: ore 20,30; Ludovisi: ore 19,30 (Giorgi); Ostiense: cellula ACEA,

ZONE - « Zona Colleferro »: Genazzano: ore 19, attivo di Zona (Falomi, Strufaldi). « Zona Tivoli lavoro agricoltura (Micucci).

Commissione Ceti Medi: ore 16, compagni Olivio Mancini e Fran-ia Federazione, dirigenti comunisti cesco Soliano.

COMITATO REGIONALE Oggi, alle ore 9, è convocata in sede una riunione regionale con il seguente o.d.g.: « Situazione dei prezzi e lotta contro il carovita ».

### in breve

3) pensioni.

UPRA - Alle ore 11,30 di lunedi si terrà una conferenza-stampa presso la sede dell'Unione provinciale artigiani (largo Torre Argentina, 11) sul tema « Imprese artigiane e tributi ». Interverranno i

(Granone, Signorini).

FEDERESERCENTI -- Domenica mattina, alle 9,30, presso il teatro Belli (piazza S. Apollonia) si terrà una riunione politica del Comitato Direttivo della Federesercenti romana, allargato ai Comitati direttivi delle associazioni di categoria, di quartiere e di comune. I punti all'o.d.g.: 1) blocco dei prezzi: 2) provvedimenti anticolera;

> stituibile di opposizione democratica, e perché tale, ferma, conseguente e seriamente co-

I LAVORATORI ROMANI E DEL LAZIO CONTRO IL COLPO DI STATO FASCISTA

# Decine di manifestazioni per la libertà del Cile All'Ateneo (ore 18) assemblea unitaria degli universitari

La solidarietà di tutti i democratici con la resistenza del popolo cileno - Consigli di fabbrica, associazioni culturali, organizzazioni giovanili chiedono di isolare il sanguinario regime militare e di condannare tutti i suci fautori - Accrescere la vigilanza contro i disegni autoritari che le forze eversive tentano di attuare nel nostro Paese - Presa di posizione della segreteria della Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL



Un'immagine della manifestazione per il Cile svoltasi nei giorni scorsi a Roma

Fermi bus, tram e autolinee in città e nel Lazio

e UIL sottolineano la « respon-

sabilità del governo che, mal-

grado gli impegni formalmente

presi al momento della conclu-

sione della vertenza contrattuale

degli autoferrotramvieri, non ha

sino ad oggi compiuto alcuna

azione concreta in direzione del-

la pubblicizzazione delle auto-

linee in concessione evitando di

predisporre i provvedimenti che

si era impegnato a prendere

per dotare le Regioni dei mezzi

finanziari adeguati a gestire di-

rettamente i trasporti pubblici.

tiva - prosegue ancora il co-

municato — incoraggia di fatto

l'associazione padronale, la qua-

le fa dipendere la possibilità di

miglioramenti economici e nor-

mativi per i lavoratori ad una

linea di controriforma nel set-

tore dei trasporti (durata noven-

nale delle concessioni, richie-

ste di forti contributi statali,

estromissione di fatto delle re-

gioni dalla gestione dei servizi).

zione nel Lazio - scrivono inol-

tre i sindacati — lo sciopero

odierno si propone anche di

sollecitare vivamente il governo

regionale ad attuare immediata-

mente i provvedimenti previsti

dalle leggi regionali già approva-

te, per i quali si lamentano gra-

vi ed ingiustificati ritardi; cioè:

costituzione del consorzio regio-

nale dei trasporti nel Lazio; at-

tuazione del piano di riorganiz-

zazione della Stefer in relazione

ai nuovi compiti che si pengono

con la costituzione del consor-

zio: formulazione di un piano

generale di trasporti, in diretta

connessione con le linee di svi-

luppo economico e di assetto ter-

ritoriale della regione; urgente

ratifica da parte del governo

regionale dell'accordo di parità

normativa e retributiva realiz-

zato tra Stefer e sindacati sin

dal 26 luglio scorso. Le segre-

terie sindacali del Lazio hanno

chiesto moltre un incontro con

l'assessore regionale ai tra-

PANTANELLA — Un accordo

per la Pantanella e stato firma-

c Per quanto riguarda la situa-

# Autoferrotranvieri oggi in sciopero per il consorzio regionale dei trasporti

I sindacati CGIL, CISL e UIL chiedono l'applicazione delle leggi approvate dalla Regione - Accordo per la Pantanella: i lavoratori verranno assunti nei nuovi stabilimenti di Pomezia e Latina scalo - Impedire la speculazione sull'area della Casilina

Si fermano oggi dalle 9,30 alle 12,30 i tram, gli autobus, i pullman, le autolinee extraurbane; ogni mezzo pubblico di trasporto, insomma, in città e nella regione. La lotta è stata decisa dai sindacati a livello nazionale per rivendicare la pubblicizzazione delle autolinee, che dovranno essere gestite a livello regionale, e un migliore trattamento economico e normativo dei dipendenti i quali

da quattro anni sono in attesa del rinnovo contrattuale. In un loro comunicato le se-Davanti al Consiglio greterie regionali CGIL, CISL

### Stamani le dimissioni della Giunta regionale

sidente Cipriani renderà ufficiali davanti al consiglio regionale le dimissioni della giunta da lui presieduta, mentre la polemica dei partiti di centro sinistra sembra farsi più ravvicinata.

L'altro giorno si è riunito il direttivo regionale della DC che ha approvato alcuni punti programmatici come base per risolvere la crisi in modo « estremamente sollecito»: rilancio del centro sinistra, confronto con il governo sui poteri e le disponibilità delle Regioni, deleghe agli enti locali, programmazione regionale, assetto del territor.o. A tale documento fianno reagito i repubblicani - che si erano fatti promotori della crisi con le dimissioni del loro assessore Bartolomei -- con una dichiarazione del senatore Venanetti il quale ha affermato che per risolvere la crisi rapidamente non basta elencare punti programmatici sui quali trovare un accordo nel centro sinistra, ma occorre invece « tentare una inversione di tendenza nel modo di operare della Regione bloccando il disordinato e incontrollato sviluppo del Lazio per riconduroin un quadro programmato raccordato ai nuovi indirizzi di governo». Poi aggiunge, però, che la Regione non deve riprodurre

Non si capisce quindi a quale approdo tenda la richiesta di raccordare il tutto con gli orientamenti governativi. In effetti ci pare che metodologicamente il problema debba essere certamente risolto con una inversione di tendenza politica, ma ad entrambi i li velli, sia centrale che regionale, e in questo caso il problema dei rapporti con il PCI — un rapporto nuovo che peraltro non ha il suo centro pella formula. nelle scelte di contenuto ed operative - diventa essenziale. Fuori di questo quadro, la polemica interna del centro sinistra diventa sterile e può appa-

rire, e di fatto diventare,

copertura di scontri di po-

« gli errori dello stato cento ieri al ministero del Lavoro tra le organizzazioni nazionali e provinciali dei sindacati di categoria e i rappresentanti dell'azienda, alla presenza del sottosegretario De Cocci. Lo accordo prevede la assunzione di tutti i lavoratori della Pantanella nella « Nuova Pantanella > e la « Pantanella Sud-> con stabilimenti a Pomezia e a Latina scalo. Queste due società sono state costituite dopo che la Pantanella si era trasformata in società immobiliare azzerando il precedente capitale.

Lo stabilimento di via Casilina verrà, con tutta probabilità chiuso e smantellato e le attività produttive verranno solo in parte trasferite nei nuovi complessi. Sull'area di via Casilina, il cui valore ha raggiunto secondo alcune stime approssimative i dieci miliardi, incombe la minacica di una grossa speculazione adilizia



# I festival dell'Unità

TIBURTINO III — Oggi: gior-nata della donna: ore 18,30, dibattito sul carovita e servizi sociali, partecipano Roberto Javicoli consigliere di circoscrizione, Senio Gerindi segretario del SUNIA; ore 20, recital di Bruno Cirino. Domani: giornata dei giovani: ore 8, diffusione stampa comunista; ore 11, corri per il verde; ore 17, elimi-natorie degli 80 metri ostacoli per i ragazzi dagli 8 ai 12 anni; ore 19. dibattito sul tempo libero, cultura e sport; partecipano: Ennio Calabria, pittore; Pietro Alessandro, consigliere comunale: Sergio Isaia, dell'UISP; ore 21, trattenimento danzante con i complessi « Prenestum » e « Gli anni verdi ». Domenica: ore 8, diffusione stampa comunista; ore 10, incontro di calcio (campo « Fernando Santi »); ore 17, finale corsa 80 metri ostacoli dei ragazzi dagli 8 ai 12 anni; ore 19. comizio dell'on. Anna Maria Ciai; ore 20,30, spettacolo d'arte varia con Guido Renzi e il complesso « Prenestum », con la partecipazione straordinaria di Aldo Donati e il complesso « Era

BORGATA FINOCCHIO — Oggi: ore 18, incontro giovani sullo sport; partecipa il compagno G. 21, torneo di pugilato per dilet-tanti. Domani: ore 17, torneo di tennis; ore 18,30, incontro di hockey su rotelle; ore 20, proie-zione del film « 1943 », seguono testimonianze antifasciste di Bruno Cirino; ore 21,30, spettacolo teatrale del « Gruppo lavoro di teatro », di Paolo Modugno. Domenica: ore 8, diffusione; ore 10, finale torneo di tennis; ore 11, corso podistica; ore 16, giochi popolari; ore 17, teatro burattini del Pincio; ore 18, canzoni folk con Corinna; ore 19,30, comizio con la partecipazione del compagno Cesare Fredduzzi, segretario della Zona Sud: ore 20,30, spettacolo musicale con Robertino.

SETTECAMINI - Oggi: ore

20, il teatro come mezzo di contro-

d'Acquario ».

informazione: spettacolo di canzoni popolari e di lotta col gruppo di Gianfranco Mazzoni in « Bassa macelleria ». Domani: inizio del torneo di calcio: ore 15,30, incontro c Fiat-Grottarossa/Albuccione »: ore 15,30, incontro « Circolo FGCI-Settecamini SAT »; ore 19, dibattito aperto sui problemi della borgata, delle fabbriche e del territorio, con la partecipazione di Mario Pochetti, deputato al Parlamento, e Rolando Morelli, consigliere regionale; ore 20,30, serata della gioventu: il cinema come strumento educativo: projezione film: ore 22, gara della pastasciutta, organizzata dal circolo FGCI. Domenica: ore 8. diffusione straordinaria; ore 9, « Coppa dell'amicizia » tra ragazzi tra i 12 e i 14 anni (calcio); ore 10,30, corsa podi-stica; ore 15,30, prosecuzione torneo calcio: incontro per il 3º e 4º posto; ore 17,30, finalissima; ore 18, giochi popolari; ore 18,30, premiazione gare sportive; ore 19, comizio di chiusura del compagno Giovanni Ranalli, del direttivo della Federazione; ore 20, dal folklore alla nuova canzone politica: 1) gara di poesia a braccio: 2) Ivo Brun-

PONTE MAMMOLO - Oggi: ore 17, apertura; ore 18, rappresentazione favola « Il topo e la montagna », parteciperà Bruno Ci-rino. Domani: ora 8, diffusione stampa; ore 9. apertura iscrizioni alla corsa podistica; ore 10, aper-tura gara disegni; giovani e bam-

ner e le sue canzoni di lotta.



Edmonda Aldini e Duilio Del Prete hanno presentato uno spettacolo di canzoni in una serie di feste dell'« Unità » nei quartieri romani. Domenica verrà replicato a Trastevere

bini (tema libero); ore 17, dibattito-rapporto quartiere circoscristampa; ore 10, gara podistica; ore 16, premiazione gara disegno e temi sul quartiere-carcere; ore 18, incontro con i nuovi iscritti; premiazione compagni anziani; comizio con A. Mazzoni, consigliere provinciale; ore 19, complesso e Era d'Acquario », con A. Donati.

CASALBERTONE -- Oggi: ore 18,30, assemblea pubblica con DC, PSI, PRI sui problemi del quartiere; ore 21, spettacolo musicale con il « Complesso folk laziale ». Domani: ore 17, spettacolo teatrale per bambini « Massimone e il re troppo mangione », Compagnia Teatro Mobile con la partecipazione della Compagnia dei burattini di Torino; ore 19, pubblico dibattito sulle condizioni giovanili con Lu-ciano Consoli, della segreteria della FGCR; ore 21, spettacolo musicale di complessi. Domenica: ore 2, diffusione straordinaria dell'e Unità a: ore 9, gara podistica di massa « Corri per il verde »; ore 18,30, comizio conclusivo con il compagno Franco Raparelli; ore 21, « A Conception », spettacolo teatrale a cura dei compagni della sezione; ore 22, projezione del film « Mo-

TRULLO - Oggi: ore 17, spettacolo per bambini; ore 18, dibattito sui problemi del carovita; ore 20. projezione di un film. Domani: ore 8, diffusione; ore 17, gare sportive; ore 18, dibattito sui problemi dei giovani: ore 20, musica da ballo; ore 21,30, proiezione film. Domenica: ore 8, diffusione; ore 9, gara disegno per bambini; ore 10, proiezione film per bambini; ore 17, musica da ballo; ore 18,30, comizio con la partecipazione della compagna L. Fibbi, del C.C.; ore 19,30, spettacolo.

ACILIA - Oggi: ore 17,30, apertura con esposizione di mostre e gara fotografica; ore 18, dibattito sulla questione femminile; ore ore 10,30, corri per la salute; ore 11.30, incontro commercianti e sul Cile; ore 19, spettacolo folk con C. Bueno; ore 20,30, projezione film. Domenica: ore 8, diffusione; ore 10,30, corteo bambini e genitori e libera espressione »: ore 15. teatro dei burattini; ore 17,30, compagno on, Ugo Vetere; ore 19, spettacolo musicale.

TRASTEVERE -- Oggi: ore 18,30, apertura, seguirà una manifestazione antimperialista per il popolo cileno, partecipano compagni di Unidad Popular, verrà il compagno Magnolini della segreteria nazionale della FGCI; ore 19,30, spettacolo con Mercedes Sosa, cantante argentina, canterà canti indios; ore 20,30, testimonianze antifasciste di Trastevere lette da attori, parteciperà la compagna C. Capponi; seguiranno canti di lotta con P. Pietrangeli; ore 21,30, proiezione del film « Sierra Maestra », sarà presente il regista Giannarelli. Domani: ore 10,30, villaggio dei bambini con gruppo di animazione; ore 17, dibattito sui problemi giovanili e sui problemi del quartiere, interverrà la compagna A. Corciulo della commissione femminile della Federazione; ore 18,30, canterini di Tra-stevere; ore 20,30, grande spettacolo popolare « Trastevere recita e canta » con Remo de Roma; ore 21,30, concerto pop con i « Gua-naco ». Domenica: ore 8, diffusione; ore 10, « Corri per il ver-de »; ore 17, spettacolo per bam-bini; ore 18, canti del Lazio e degli Abruzzi; ore 19,30, comizio con la partecipazione del compagno on. A. Trombadori, interverrà il compagno cileno Claudio Iturra, rappresentante di Unidad Popular;

nata contro il carovita: ore 16,30, apertura della festa: eliminatorio gare di nuoto (piscina « Pria-(sacchi, pignatte); ore 19, dibattito su carovita e pensioni; ore 20. cartoni animati per bambini. Do-mani: giornata dedicata ai proble-mi della circoscrizione: ore 10, eliminatorie gare 100 e 200 metri piani; ore 16,30, finali gare di nuoto (piscina « Priamar »); ore 18, gare popolari (albero della cuccagna); ore 19, dibattito sui problemi della circoscrizione: ore 20, proiezione film. Domenica: giornata dedicata ai problemi della gioventu, sport e verde attrezzato: ore 9, diffusione dell'« Unità »; ore 10, « Corri per la salute » (gare sportive per ragazzi); ore 10,30, finali gare 100 e 200 metri piani; ore 11, gare di disegno per bam-bini; ore 17,30, esibizione di judo; ore 19, comizio con la partecipazione del compagno Siro Trezzini, della segreteria della Federazione; ore 19.30, premiazione sare: ore 20,30, spettacolo musicale

FIUMICINO - Oggi: gie

così risposto all'appello lanciato per una grande partecipazione di massa. L'unione provinciale romana degli artigiani ha emesso un comunicato in cui ribadendo la fedeltà degli artigiani romani alle tradizioni e agli ideali della Resistenza, si chiede al governo italiano una netta con-

danna del colpo di stato fascista. Una decisa presa di posizione è venuta dalla Segreteria della Federazione provinciale CGIL - CISL - UIL, che mentre ribadisce lo sdegno dei lavoratori romani di fronte alle ulteriori notizie di repressione sanguinosa messa in atto dai generali traditori, si rivolge al Governo italiano perchè esso intraprenda concrete iniziative a sostegno del regime democratico che i cileni liberamente «I erano dati. Conformemente alle decisioni assunte dalla Federazione nazionale CGIL CISL-UIL, i lavoratori romani effettueranno questa mattina una sospensione del lavoro dalle ore 10 alle ore 10,15, ad eccezione dei trasporti pubblici che si fermeranno per 5 minuti alla stessa

Anche la Segreteria della Federazione provinciale unitaria statali CGIL CISL-UIL ha invitato il nostro Governo a adottare misure atte a fermare la mano degli assassini e a negare ogni appoggio ai fautori del col-

A sua volta, il Consiglio **d**i zona (FLM) della Magliana ha indetto per oggi alle 18 un incontro, per esprimere la solidarietà con i lavoratori cileni. All'incontro interverrà la compagna Nella Marcellino del C.D. della CGIL.

Numerosissime le manifestazioni unitarie che continuano s svolgersi nella città e nella pro-

A Monterotondo, questa sera, alle 19.30, in piazza del Duomo, avrà luogo una manifestazione promossa dal PCI-PSI-DC-PSDI-PRI, Federazione CGIL-CISL-UIL, ACLI. Per il nostro partito parlerà il compagno senatore Maderchi. La Giunta comunale, oltre ad aver assicurato l'adesione e la partecipazione, ha già compilato un manifesto in cui si esalta l'eroica figura di Allende e si condanna fermamente il colpo di stato. Si è riunito inoltre il Comitato unitario della zona Roma sud. sotto la presidenza di Marcello Bocci, del PRI. Presenti tutte le componenti del Comitato, tra cui i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Fatme, è stato approvato un comunicato

di condanna del colpo di stato in Cile. A Casal Morena, le sezioni della DC, PCI, PSI e PRI hanno denunciato in un manifesto pubblico i responsabili del colpo di stato militare in Cile. Oggi alle 18,30 si svolgerà a piazza Mastai, nel corso di una manifestazione di solidarietà con il popolo cileno, uno spettacolo al quale parteciperanno Antonio Salines, Magda Mercatali. Pierangelo Civera. Paolo Pietrangeli e la cantante argentina Mercedes Sosa, che è in Italia

per una « tournée ».

Assemblee si svolgeranno a Torpignattara, dove alle ore 18,30. parlerà il compagno on. D. Fioriello, del CC; a Primavalle, dove alle ore 20 parlerà la compagna F. Prisco della segreteria della Federazione; Comunali dove alle ore 17 parlerà il compagno Quattrucci, della segreteria della Federazione: alla sezione Italia, alle ore 20.30. con la partecipazione del compagno Imbellone, della segreteria del Comitato regionale; a Ardeatina, alle ore 19, con la partecipazione del compagno Arminio Savioli, redattore dell'Unità: a Valmontone, alle ore 19,30. con la compagna on. A. M. Ciai; a Forte A. Bravetta, alle ore 19. con la partecipazione del compagno V. Parola del CD della Federazione; alla Cassia alle ore 20 dove parlerà il compagno G. Fusco del CF; a IV Miglio, alle ore 19 con il compagno Cervi: a Valmelaina, alle ore 19,30; a Tor de' Cenci, alle ore 19 con la partecipazione del compagno M. Mancini; a Lanuvio, alle ore 19.30, con il compagno Colasanti.

Inoltre si svolgerà una manifestazione unitaria a piazza Ragusa, dove per il PCI parlera il compagno C. Fredduzzi, segretario della zona sud e membro del CD della Federazione: partecipano anche i Gruppi del PCI, PSI, PRI, PSDI della IX Circoscrizione; hanno aderito il deposito dell'ATAC di via Varallo e la Sezione del PCI dei postelegrafonici. A Ter de Schiavi, alle ore 18,30 si svolgerà un comizio con la partecipazione del compagno Aletta del CF: a Casalotti alle ore 19. si projetterà il film « Achtung banditi»; seguirà un dibattito con la partecipazione di compagni

VITERBO - La Giunta comunale di Vallerano, ha votato una delibera di solidarietà con il popolo cileno, in cui, dopo una solenne condanna dell'attentato compiuto contro i fondamentali diritti di quel popolo, si invitano le forze democratiche del nostro Paese alla più ferma e attenta vigilanza contro i rigurgiti fascisti e i tentativi reazionari FROSINONE - Una manifestazione di solidarietà con il Cile si terrà oggi ad Isola Liri alle ore 18, con la partecipazione di Giacomo Sperduti; hanno

dato la loro adesione i consigli di fabbrica del Feltrificio Corona. Cartiere Meridionali, Fab brica Pisani e la Federazione CGIL CISL-UIL.

Ordini del giorno di protesta sono stati approvati dai consigli comunali di Frosinone, Ceccano, Boville e dal Consiglio provinciale. E' inoltre in corso una raccolta di firme a S. Giorgio a Liri per intitolare una piazza ad Allende. Infine numerosissime assemblee di sezione si svolgono in tutta la provincia

# Inizia oggi il festival provinciale del Reatino

L'iniziativa è stata preceduta da un intenso lavoro del partito - La scelta del luogo della manifestazione - Domenica sera comizio di Petroselli

Inizia domani venerdì a Pas so Correse, frazione di Fara Sabina, il festival provinciale dell'Unità, che terminerà nella tarda serata di domenica con il comizio del compagno Petroselli. I comunisti reatini arrivano al festival provinciale dopo una ampia mobilitazione delle proprie forze che ha portato alla riconferma di un chiaro successo i ri diretti, mezzadri, braccian-

OGGI: ore 16 inizio tor-

neo di calcio; ore 19,30

proiezione del documenta-

rio « 11 1943 »; ore 20 pro-

iezione del film « Il gran-

de dittatore » di Charlie

DOMANI: ore 16,30 ini-

zio torneo di briscola; ore

17 dibattito sul tema « La

situazione economica ed il

carovita»; ore 18 teatro

dei burattini; ore 21 spet-

Stamane riprende servizio —

così almeno è stato deciso dal

Comune e Stefer — il trenino

Roma-Fiuggi sospeso dopo la

sciagura a Giardinetti, nel cor-

so della quale hanno perso la

vita una donna col suo figlio-

letto. Il ripristino del servizio

avviene soltanto dopo le forti

proteste popolari e le decise ini-

forze infatti che spingevano (e

spingono ancora) addirittura

verso una soppressione del ser-

vizio, approfittando dell'occasio-

ne offerta dalla disgrazia e dal

la interruzione della linea Ro-

Una conferma di questa ten-

denza è la lettera che l'asses-

sore regionale ai trasporti Pie-

trosanti ha inviato al ministero

dei trasporti, nella quale ap-

punto si proponeva la sospen-

sione completa del servizio

tramviario, per lo meno fino a

che non saranno completate tut-

renderanno necessarie. Per in-

quadrare correttamente questa

richiesta (che — se fosse pas-

sata — avrebbe provocato danni

enormi alle migliaia di pendo-

lari che ogni giorno si servono

del trenino, agli abitanti delle

borgate e dei quartieri della

Casilina) si pensi che fra po-

co scadono i termini fissati per

la costituzione del consorzio re-

gionale dei trasporti. Tutta la

questione delle autolinee requi-

site ai privati e della gestione

Stefer di esse rientrerà di nuo-

vo in ballo, seppure su un piano

diverso dopo le leggi regiona-

te le opere protettive che si

ma-Fiuggi.

ziative prese dal PCI. Vi erano

tacolo con i « Folk 5 » e

Chaplin.

nel tesseramento, raggiungendo il 100 per cento. Alla data odierna sono 2.923 gli iscritti al nostro partito del quali oltre 700 reclutati. Il nerbo di questa forza è costituito da 1136 operai. Dopo quella operaia il più alto « indice di presenza» è costituito dalle donne (449 di cui 273 casalinghe), quindi da pensionati, artigiani, impiegati, coltivato-

gruppi folkloristici sabini.

DOMENICA: ore 9 ini-

zio torneo di bocce e finali

tornei di calcio e di bri-

scola; ore 16 esibizione

della banda nazionale ga-

ribaldina di Poggio Mirte

to; ore 16,30 giochi popo-

lari; ore 18 comizio con il

compagno Luigi Petroselli

della direzione del parti-

to; ore 21 spettacolo mu-

sicale con « Gli alunni del

li. Cioè legittima l'ipotesi che.

approfittando senza scrupoli di

un dramma privato e sociale.

come la morte di madre e fi-

glio investiti dal tram, si sia

cercato di dar fuoco alle polveri

per manovre che magari preve-

dono lo smantellamento della

linea nel quadro di tentativi di

rivincita dei padroni dei pull-

L'Aeronautica

militare

celebra domani

il suo 50°

Domani pomeriggio avrà

di Mare, la manifestazione ce-

lebrativa del cinquentesimo

anniversario della fondazione

dell'Aeronautica militare. Vi

parteciperanno più di 100 aerei

ed elicotteri di tutti i tipi e

mose « Frecce tricolori ». Alla

manifestazione prenderà par-

te anche il Presidente della

Repubblica che decorerà con

una medaglia d'oro la bandie-

ra dell'Aeronautica militare.

mann e degli speculatori.

A Pratica di Mare

Il programma

Grave tentativo di sopprimere il servizio

Manovre e speculazioni

dietro la Roma-Fiuggi

studenti e professionisti. nuovi). Esiste una concreta possibi-

> giunto 100% nella conquista di nuovi compagni al partito. E' tutto un insieme di fattori che comporta una simile possibilità. Per esempio le feste dell'Unità svoltesi nella provincia: 14 più tre glà in calendario (un numero assolutamente superiore a quello dello scorso anno). Il partito nel Reatino sta progressivamente crescendo, registra al proprio interno un sempre più profondo movimento: lo dimostra non soltanto il successo del dibattito politico « all'interno » delle feste, ma la notevole partecipazione di gente. La campagna per il tesseramento, la sottoscrizio ne e la stampa ha raggiunto risultati positivi anche se qua e là si registrano ancora dei ritardi.

Ci sono stati oltre due mesi di una forte mobilitazione a tutti i livelli che ha saputo coinvolgere anche strati sociali per un certo verso « nuovi » e persone non ancora entrate nella nostra organizzazione. Si giunge quindi al festival

Perchè Passo Corese, frazio-ne di pianura di Fara Sabina amministrazione è retta da

svolge in un centro dove la DC è fortemente arroccata su posizioni di destra e dove la eversione fascista non è del tutto estranea. Ecco perchè Passo Corese. Perchè qui il nostro partito ha subito anche l'insulto di tragiche vicende che hanno portato alla messa fuorigioco permanente di alcuni dei suoi quadri migliori. Ciononostante l'organizzazione ha dimostrato una forte volonta di ripresa e di «rivincita » sulla sorte: si è raggiunto il 100% del tesseramento in tutta l'area comunale, si è rimovato il gruppo dirigente. si sono messi in luce indubbie potenzialità di rafforzamento. Inoltre proprio qui, in questo comune, il problema del rapporto unitario col PSI luogo, all'aeroporto di Pratica ha saputo dare risultati positivi che - al di la delle tragiche e drammatiche vicende che hanno caratterizzato il nostro partito nel Farense non sono stati minimamente intaccati. Per il quadro genele pattuglie acrobatiche della rale che caratterizza la zona, per gli aspetti di battaglia lo-Gran Bretagna, della Francia. del Belgio e dell'Italia, le fa-

ti, disoccupati, commercianti, Per quanto riguarda la FGCI gli iscritti sono 332 (di cui il 50', reclutati) tra cui 66 ragazze; 12 circoli (di cui 3 nuovi); sei nuclei (di cui tre

lità di andare ben oltre il rag-

provinciale sulla spinta di queste attività e di questi suc-

e stato scelto come luogo della nostra manifestazione? In questo Comune si svolgeranno le elezioni amministrative il 18 novembre (attualmente la una gestione commissariale). E' impegno del partito riconquistare una amministrazione che è la più importante della intera provincia dopo quella del capoluogo.

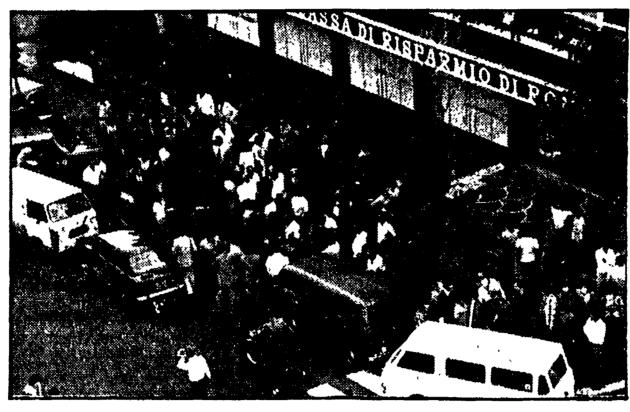
La battaglia elettorale si

cale che lo caratterizzano. per quelli più generali che investono tutte le nostre forze provinciali, è qui che domani si svolgerà il festival

### Rapina da 8 milioni e sparatoria davanti alla Cassa di Risparmio di via Gallia

# Pistole puntate assaltano il furgone Tramortiti i due metronotte di scorta

I vigili notturni storditi col calcio delle rivoltelle - U no degli aggressori ha esploso anche una revolverata, andata a vuoto - Contro i banditi in fuga una delle guardie ha scaricato il caricatore della sua Beretta — Abbandonata l'auto, raggiunta da un proiettile, i rapinatori hanno proseguito la fuga su 3 vetture





Una veduta della Cassa di Risparmio di via Gallia subito dopo la rapina. A destra: i due metronotte colpiti dai rapinatori e ricoverati in ospedale

Le indagini sull'accoltellamento di Monteverde

## Forse è morto per disgrazia l'uomo trafitto dalla moglie

Maria Curzi, accusata di omicidio volontario, sostiene di avere colpito per errore mentre apriva una busta di formaggio - Il magistrato potrebbe trasformare l'accusa in omicidio colposo

Giovanni Urbani, il muratore morto l'altra notte dopo aver ricevuto una coltellata al petto vibratagli dalla moglie, forse è stato vittima di una disgrazia. La donna, Maria Curzi, ha continuato a sostenerlo durante gli interrogatori, e non è escluso che alla fine, dopo i risultati dell'autopsia, gli inquirenti possano crederle. Per ora il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Torri, ha indiziato la Curzi di omicidio volontario, ma la accusa potrebbe essere trasformata in omicidio colposo. « Ho preso il coltello — ha

raccontato la donna - e ho cercato di tagliare la busta di plastica del formaggio. Lo ho fatto con forza, perché quella maledetta plastica non si rompeva, e ad un tratto sono riuscita a tagliarla, ma il coltello mi è scappato di mano e, di spinta, ho colpito Nino al petto», « Nino», come tutti usavano chiamare il manovale, si è trascinato verso il lavandino perdendo sangue a fiotti, ed è caduto in ginocchio perdendo i sensi. Sua moglie, che in un primo momento non si era resa conto della gravità delper le scale chiamando la che voleva anche un pezzo



Maria Curzi mentre viene portata a Rebibbia

Giovanni Urbani -- secondo il racconto della moglie - era tornato a casa alle 21. in via Vitellia 55, a Monteverde, e si era seduto a tavola per la cena. La donna ha versato nei piatti quattro porzioni di risotto, due per loro e altre due per i bambini, Nicola di 9 anni e Roberto di 7. L'uomo, però, ha subito protestato; sgarbatala ferita, si è poi precipitata | mente ha detto alla moglie

del formaggio pecorino che lui stesso aveva portato a casa, avvolto in una busta di cellophane annodata. Mentre la moglie si alzava per andare a prendere il pacchetto nel frigorifero l'uomo a vrebbe continuato ad insultarla, a dire che lei si disinteressava della famiglia, e in particolare delle sue necessità; è nata una lite che, anche secondo la testimonianza dei due bambini, è stata

abbastanza violenta.

Drammatica rapina, leri pomeriggio, davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio di via Gallia, all'Appio-Latino. Quattro rapinatori, mascherati ed armati di mitra e pistole, hanno assalito un furgone portavalori che aveva iniziato da poco il consueto giro di prelievi: dopo aver tramortito con il calcio delle rivoltelle i due metronotte di scorta (uno dei malviventi ha anche sparato una revolverata che, fortunatamente, è andata a vuoto), gli aggressori hanno strappato di mano agli impiegati della banca una valigia con cinque milioni. Infine,

i banditi sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo «2000 » sulla quali li attendeva un complice: contro di loro uno dei vigili notturni ha scaricato il caricatore della sua pistola e un projettile ha forato uno sportello dell'auto. Nonostante le ricerche della polizia, i rapinatori sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

La rapina è avvenuta alle 15,45 di ieri, all'angolo tra via Gallia e via Saturnia, a due passi da San Giovanni. I rapinatori sono entrati in azione quando, davanti all'agenzia 22 della Cassa di Risparmio, si sono fermati il furgone portavalori e un furgoncino Fiat «850 » con due metronotte di scorta, Vito Chisena, 40 anni, e Enrico Abbafati, di 28. Mentre tre impiegati uscivano dalla banca con una valigia contenente 8 milioni in contanti, un pullmino Fiat « 850 » (risultato rubato) si è messo davanti a quello dei due vigili, mentre un'Alfa Romeo « 2000 » (anch'essa rubata) ha bloccato il furgone portava-

Dal pullmino «850» e dall'Alfa sono scesi quattro sconosciuti mascherati ed armati di mitra e rivoltelle, che subito hanno aggredito gli impiegati e i vigili notturni di scorta. Vito Chisena è stato il primo ad essere tramortito, colpito violentemente alla testa col calcio di una pistola: mentre scivolava a terra, uno dei banditi gli ha esploso contro un colpo di « Colt 38 », ma la revolverata è andata a vuoto. Quindi è stata la volta dell'altro metronotte. Enrico Abbafati, anche lui stordito col medesimo sistema.

Mentre i loro due complici mettevano fuori combattimento le guardie di scorta, gli altri rapinatori, armi puntate, si sono impadroniti del denaro. Tutto si è svolto in po-

chi istanti, uno o due minuti al massimo. Subito dopo, i quattro banditi sono balzati sull'Alfa Romeo, guidata dal loro complice, che è ripartita a tutta velocità. E' in questo frangente che Enrico Abbafa-

altre pallottole si sono conficcate in un furgone e in una Fiat «1500» parcheggiata in via Gallia. Mentre veniva dato l'allarme e iniziavano le ricerche della polizia e dei carabinieri, i diverse.

ti, riavutosi, ha estratto la pi-

stola e l'ha scaricata contro

Un solo proiettile ha raggiun-

to l'Alfa Romeo, allo sportel

lo posteriore sinistro, mentre

trasportati all'ospedale S. Giovanni: i due sono stati giudicati guaribili, rispettivamente, in undici giorni. Vito Chisena, comunque, è stato ricoverato per precauzione in osservazione, per una sospetta commozione cerebrale. banditi, targata Roma L94199 e risultata rubata, è stata trovata abbandonata in via Vetulonia. Secondo alcuni testimoni, i cinque sconosciuti avrebbero proseguito la fuga su tre auto - una « NSU » una Fiat «127» e una BMW - che hanno preso direzioni

### Aperta ieri un'inchiesta svi pestaggi ai carcerati

La procura della Repubblica di Palermo ha aperto ieuna inchiesta sul staggio dei quaranta detenuti di Regina Coeli trasferiti al carcere dell'Ucciardone dopo le manifestazioni di protesta per la mancata riforma dei regolamenti carcerari e dei codici, denunciato ieri con un circostanziato esposto da un legale romano.

Dopo venti ore di esodo forzato da Regina Coeli i detenuti erano stati sottoposti ad un brutale pestaggio: secondo il documento, in un corridoio del carcere palermitano essi furono costretti a denudarsi e fatti passare tra due ali d'agenti che li prendevano a calci e pugni: infine, rinchiusi nelle celle anguste e umide dell'Ucciardone i detenuti erano stati an cora una volta picchiati Nell'esposto, inoltre, vengo no narrati alcuni particolari sulle disumane condizioni in cui i detenuti affrontarono il viaggio Roma-Palermo, Caricati sui pullman privi dei loro effetti personali, alcuni anco ra in pigiama perché provenienti dall'intermeria, hanno trascorso venti ore senza poter mangiare, bere, e soddi-

### **Smarrimento**

sfare i bisogni fisiologici.

Il compagno Gianfranco Ziccaro, iscritto alla sezione di Alberone. ha smarrito la tessera del PCI del '73 e la tessera della CGIL Scuola

#### APERTI GLI ABBONAMENTI AI CONCERTI **DELL'ACCADEMIA** DI S. CECILIA

All'Accademia di Santa Cecilia (botteghino di via della Concilia zione) sono aperti gli abbonamenti per la prossima stagione di concerti. All'Auditorio di Via della Conciliazione la stagione sinfonica, che prevede 33 concerti con replica, si inaugurerà il 7 ottobre con la nona Sintonia di Beethoven diretta da Igor Markevitch e si concludera i giugno. II pianista Withelm Kempii inaugurera invece la stagione di musica da camera alla Sala di via dei Greci il 26 ottobre con un concerto dedicato a musiche di

### CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA RO-MANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) La stagione 1973-74 della Filarmonica si inaugurera al T. Olimpico il 17 ottobre con il « Vespro della Beata Vergine » di Monteverdi eseguito dal Monteverdi Chor di Amburgo La segreteria e aperta tutti i giorni feriali salvo il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci per tutti gli ordini di posti. ASSOCIAZIONE MUSICALE RO-

VI Festival internazionale d'organo. Alle 21,30 Chiesa 5. Maria della Mercede, via Basento-P.zza Buenos Aires: Johann Sonnleitner organo, Scarlatti, Vivaldi, Bach. Informazioni via dei Banchi Vevchi 61, tel. 6568441. AUDITORIO DEL GONFALONE (Via del Gonfalone 32a - Te lelono 655952)

L'inaugurazione dei concerti per la stagione 1973-74 avra luogo giovedi 11 ottobre con l'esecuzione di musiche di A. Vivaldi per due cori e due orchestra. Presso la segreteria si possono ritirare i programmi generali della stagione. Vicolo della Scim-

FESTA DELLE ARTI DELLA PO-A Frascati. Teatro Politeama alle 21: Balletto folcloristico « Kra-SOLISTI DI ROMA

1962); A. Sacchini (1730 1786); 5 Mercadante (1795-ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DÉI CONCERTI Al Teatro dell'Opera i Solisti Veneti inaugureranno il 19 e 20 ottobre la stagione con « L'Estro Armonico » di Vivaldi Le se greterie (Via di Villa Patrizi 14

tel. 860 195 orario 9 13 16,30

19 e Aula Magna Città Univer-

attaria tel. 495.72.34/5 orario i

Alle 21,30 Chiesa S. Francesca Romana - Foro Romano, II Con-

10-13) sono aperte tutti i giorni feriali per il rinnovo delle associazioni

Via Nazionale 186 tel. 462.114 Tradizionale Stagione Lirica. Alle 21: « La Cavalleria Rusticana » di P. Mascagni; « 1 Pagliacci » di R. Leoncavallo, Direz, artistica Fausto De Tura.

#### PROSA-RIVISTA AL TORCHIO (Via E. Morosini 16

 Trastevere - Tel. 582049) Sabato e domenica alle 17 spet-Drago » di Aldo Giovannetti con la partecipazione dei piccoli spet-BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri 11 · Tel. 8452674) Domenica alle 17,30 la Compagnia d'Origlia Palmi presenta

« Marionette » 3 attı in 4 qua dri di Pierre Wolf. CENTOCELLE (Via dei Castani 201-a) Alle 21 la Cooperativa Gruppo Teatro di Roma in « Mio caro padrone mi voglio arricchire ».

DEI SATIRI (Via Grottapinta 19 Tel. 565.532) Alle 21,30 ia C.T.1. presenta « La scuola del delitto » giallo umoristico di Jean Guitton con T. Sciarra, P. Paoloni, E. Spi talieri. Regia P. Paoloni. Scene

C. Guidetti Serra Novita asso-DELLE MUSE (Via Forli 43 Tel. 862948) Prossima apertura: Antonello Venditti, Richard Cocciante, Francesco De Gregori presentano lo spettacolo musicale « Racconto ».

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spar-Alle 16,30 Animazione Teatrale per ragazzi. LA COMUNITA' (Via Zanazzo P. Sonnino Tel. 5817413) Alle 22 la Comunita l'eatrate Italiana pres « Fando e Lis » di Fernando Arrabal Regia G Sepe

RIDOTTO ELISEO Stasera alle 21,30 eccezionale recital della cantante italo-argentina Mercedes Sosa accompagna ta dal suo chitarrista Alberto

Musiche originati di Stefano Mar

QUIRINO (Via Minghetti 1 -Tel. 6794585) Questa sera, alle 21,15 il Balletto di Roma presenta « Dissolvenze » musica di F. Barbalonga, coreografia di W. Zappolini: « Essay » musica di M De Sica coreografia di F. Bartolomei: « Auranzia » musiche di Albenz, Bach, Sojo, Torreca. Weiss sogg e coreogr di G Urbani; « Trasduzioni » musiche di Bach coreogr di

TEATRO D'ARTE DI ROMA (Cripta della Basilica S. Antonio Via Merulana 124 - T. 770551) Alle 21 nella Cripta della Basi-lica di 5 Antonio il Teatro d'Arte di Roma presenta: «Nacque al mondo un sole » (San Francesco) laude di Jacopone da

TEATRO NELLA CRIPTA (Via Nazionale 16 c, Via Napoli 58 - Te-lelono 355446) Alle 21,30 la C.ia del Teatro nella Cripta presenta un Play reading: « What the Butler Saw », di Joe Orton. Ingresso libero a soci. La stagione avrà inizio il 27-9 con « Hello and Goodbye »

di Athol Fugard. TORDINONA (V. Acquasparta 16 -P. Ponte Umberto 1 - Telefono 65.72.06)

Alle ore 21,30 precise novità di F. Arrabal « Il gran cerimoniale » in due tem-pi. Traduzione di Mario Mo-retti con A Canu, P. Carolillo, V Maxa, A. Palladino, A. Sal tutti, R. Santi. Scene e costumi di L. Spinosi. Regia Salvatore So lida. Aria condizionata Prenot al bottenhino dalle ore 16

### **SPERIMENTALI**

BEAT '72 (Via G. Belli 72 -Tel. 899595) Stagione delle nuove proposte di sperimentazione. Stasera alle 21 serata di improvvisazione e meditazione musicale con R. La neri, S. Gormlie, G. Nebbiosi, A. Curran, G. Schiaffini, B. Tommaso, M. Uitti, Berger. FILMSTUDIO

 L'avanguardie burlesque » Alle 19-21-23: « Jerry 814 » con Jer-

### CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi. FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi 3 Tel. 5892374) Alle 22 Negro Spirituals, Unica eccezionale serata con i Folk Studio Singers: J. e E. Hawkins, N Bush, E Rogers, L. Center. L'INCONTRO (Via della Scala 67 Tel. 5895172) Questa sera alle 22,30 «Godi fratello De Sade » di Roberto Veller con Aiché Nanà e Carlo Allegrini Vietato si minori di anni 18 PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento 9 Tel 854459) Alle 21,30 Rocky Roberts e il

### CINEMA-TEATRI

AMBRA JOVINELLI L'odissea del Neptune, con B Gazzara A 🕏 e grande spett. di VOLTURNO Le avventure e gli amori di Mi-

guel Cervantes, con H. Buchholz A \* e grande comp. di streep

### CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352,153) II delitto Matteotti, con F. Nero DR 音音音 ALFIERI (Tel. 290.251) Ming ragazzi (prima)
AMBASSADE lo e lui (prima)

### Schermi e ribalte \_\_\_\_

AMERICA (Tel. 581.61.68) Ming ragazzi (prima)

Mica scema la ragazza, con B. (VM 18) SA 3 \* APPIO (Tel. 779.638) Tre uomini in fuga, con Bourvil

C 意文 ARCHIMEDE (Tel. 875.567) The Go Between (in originale) ARISTON (Tel. 353.230) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR § ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)

La ragazza fuoristrada, con Z. Araya (VM 14) S \* Le lavolose notti d'Oriente, con A. Cecilia (VM 18) SA ★

Valdez il mezzosangue, con C. Bronson AVENTINO (Tel. 572.137) L'erede, con J. P. Belmondo BALDUINA (Tel. 347.592)

Sette calze di seta insanguinate, con L. Montaigne (VM 18) DR \*
BARBERINI (Tel. 4751707) Una donna e una canaglia, con

BOLOGNA (Tel. 426.700) Anche gli angeli mangiano fa-gioli, con B. Spencer SA \* BRANCACCIO (Via Merulana) Il clan dei francesi, con S. Reg (VM 14) DR \*\* Lo straniero senza nome, con C Eastwood (VM 18) A CAPRANICA (Tel. 679.24.65) II clan dei francesi, con S. Reg-grani (VM 14) DR \*\* CAPRANICHETTA (T. 769.24.65)

CINESTAR (Tel. 789,242) COLA DI RIENZO (Tel. 360,584) Valdez il mezzosangue, con C. Bronson DR € DUE ALLORI (Tel. 273.207) Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer EDEN (Tel. 380.188)

La mafia lo chiamava il Santo

Tre uomini in fuga, con Bourvil

ma era il castigo di Dio, con R EMBASSY (Tel. 870,245) Bisturi la mafia bianca, con G (VM 14) DR + Ferzetti EMPIRE (Tel. 857.719) Una breve vacanza, con F. Bo DR 🛠 🛠 ETOILE (Tel. 68.75.561) Non c'è fumo senza fuoco, con EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR -Tel. 591.09 86) Pippo, Pluto, Paperino supershow EUROPA (Tel. 865.736) Pippo, Pluto, Paperino supershow

FIAMMA (Tel. 475.1100)

Effetto notte, con J. Poisset

Le sigle che appalono eccanto al titoli del film corrispondono alla seguente classificazione del A — Avventurose C — Comice DA . Disegno enimate

SA Sentimentale
SA Satir.co
SM Storico-mitologice i) nostre giudizie sul film ne espresso nel modo 999 a buone
99 a discrete
9 medicare 18 4 vietato al

FIAMMETTA (Tel. 470.464) No: il caso è felicemente risolto, con E. Cerusico (VM 18) DR & GALLERIA (Tel. 673.267) Mani di ferro, con Chang Hung (VM 14) A 🕏 GARDEN (Tel. 582.848) Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer GIARDINO (Tel. 894.940) L'erede, con J. P. Belmondo GIOIELLO (Tel. 8641.49)
Milano trema: la polizia vuole giustizia, con L. Merenda

(VM 18) DR 4 GOLDEN (Tel. 755.002) Il colonnello Buttiglione, con I GREGORY (V. Gregorio VII, 186 -Tel. 63.80.600) Cinque matti allo stadio, con HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR \$

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41) Valdez il mezzosangue, con C. Bronson La febbre dell'oro, con C. Chaplin C 34888 MAESTOSO (Tel. 786.086) Cinque matti allo stadio, con i Charlots SA & MAJESTIC (Tel. 67.94.908) La polizia incrimina la legge assolve, con F. Nero (VM 18) DR 9 Anche gli angeli mangiano fa-gioli, con B. Spencer SA # METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43)

I professionisti, con B. Lancaster

METROPOLITAN (Tel. 689.400) La polizia è al servizio del citta-dino? con E.M. Salerno DR \*\* MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Il seduttore, con A. Sordi C % & MODERNETTA (Tel. 460.285) Cinque matti allo stadio, con

Charlots SA ⊕ MODERNO (Tel. 460.285)
La ragazza fuori strada, con Z. Araya (VM 14) S NEW YORK (Tel. 780.271) Il delitto Matteotti, con F. Nero OLIMPICO (Tel. 395.635) La ragazza di via Condotti, con F. PALAZZO (Tel. 495.66.31)

Chiusura estiva PARIS (Tel. 754.368) Malizia, con L Antonelli (VM 18) 5 1 PASOUINO (Tel. 503.622) QUATTRO FONTANE I 10 comandamenti, con C He QUIRINALE (Tel. 462.653) lo e lui (prima) QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)

RADIO CITY (Tel. 464.234) Gli ultimi 10 giorni di Hitler, con A Guinness DR && REALE (Tel. 58.10.234) Malizia, con L. Antonelli (VM 18) S REX (Tel. 884.165) Tre uomini in fuga, con Bourvil

RITZ (Tel. 837,481) Chiusura estiva RIVOLI (Tel. 460.883) O Lucky man, con M. Mc Dowell (VM 18) SA \*\* ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Ming ragazzi! (prima) ROXY (Tel. 870.504) Pippo, Pluto, Paperino supershow

ROYAL (Tel. 770.549)

Lo straniero senza nome, con C. Eastwood (VM 18) A R SAVOIA (Tèl. 86.50.23) La polizia è al servizio del cittadino? con E. M. Salerno SMERALDO (Tel. 351.581) Mica scema la ragazza, con B SUPERCINEMA (Tel. 485,498) Valdez il mezzosangue, con C. Bronson DR & TIFFANY (Via A De Pretis - Telefono 462.390)

I racconti romani di una ex novizia (prima) TREVI (Tel. 689.619) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR 489 TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Il colonnello Buttiglione, con J Dufilho UNIVERSAL Ming regazzi (prime)

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Una giornata spesa bene, con J **VITTORIA** II delitto Matteotti, con F. Nero DR 운영국용

### SECONDE VISIONI

ABADAN: Il grande duello, con L. Van Cleet (VM 14) A & ACILIA: Zorro e i tre moschettieri, con G. Scott A & AFRICA: 1972 Dracula colpisce ancora, con C. Lee (VM 18) DR 🕏 AIRONE: Chiusura estiva ALASKA: Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A &

glianze, con J. Lemmon S 3 3 ALCE: Un battito d'ali dopo la strage, con Y. Montand DR \*\* ALCYONE: Il mondo maledetto fatto di bambole, con G. Chaplin AMBASCIATORI: Novelle galeotte d'amore del Decamerone segreto, con P. De Luca (VM 18) C ★

AMBRA JOVINELLI: L'odissea del

ALBA: Oggi sposi sentite condo-

e rivista ANIENE: L'invincibile supermen APOLLO: Diritto d'amare, con F. AQUILA: Sabato sera a letto da noi, con V. St. John (VM 18) DO \* ARALDO: King Kong ARGO: Decamerone nero, con 8. Cunningham (VM 18) SA ₹₹

ARIEL: Frenzy, con J. Finch (VM 14) G \*\*\* ATLANTIC: Ming ragazzi (prima) AUGUSTUS: Impiccalo più in alto, con C. Eastwood AUREO: Assassination, con H. Sil-AURORA: Batanga AUSONIA: Domenica maledetta

domenica, con G. Jackson (VM 18) DR +++ AVORIO: Petit d'essai: John e Mary, con M. Farrow (VM 14) S 22 BELSITO: L'erede, con J. P Bel-BOITO: Ag. 007 Thunderball. con S. Connery A + ₹ BRASIL: I turbamenti di una principiante, con C. Renoud BRISTOL: Decamerone n. 4, con M. Giordano (VM 18) C ₹ BROADWAY: Decamerone n. 4.

con M Giordano (VM 18) C @

CALIFORNIA: L'erede, con

Relmondo

con W. Yu

CASSIO: Quando le leggende muoiono, con F. Forrest CLODIO: La pietra che scotta, con COLORADO: Poma di F Fellini (VM 14) DR +++ COLOSSEO: A. 007 una cascata di diamanti, con 5 Connerv CORALLO- A DOT licenta di tiecidere, con S. Connery G & CRISTALLO: Con una mano ti rompo con due pledi ti spezzo.

DELLE MIMOSE: Gli altri racconti di Canterbury, con L. Vi-DELLE RONDINI: Riflessi in uno specchio scuro, con 5. Connery (VM 18) DR 含意 DEL VASCELLO: A. 007 missione Goldfinger, con 5. Connery A & DIAMANTE: Sledge, con J. Garner

DIANA: Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer DORIA: A. 007 licenza di uccidere, con S. Connery EDELWEISS: E poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill

ELDORADO: A. 007 una cascata di diamanti, con 5. Connery A & ESPERIA: L'inferno nella mano, con Leo Peng (VM 18) A & ESPERO: 11 vendicatore (l'uomo l'orgoglio la vendetta) FARNESE: Petit d'essai: Chi è Harry Kellerman?, con D. Hoff-FARO: Spruzza sparisci e spara,

con K. Russell A 3 fia è un suicidio, con A. Quinn (VM 18) DR #€ HARLEM: Gli aristogatti DA 🕏 HOLLYWOOD: Rubare alla mafia è un suicidio, con A. Quinn (VM 18) DR 余余 IMPERO: Un nomo da rispettare, JOLLY: Giochi erotici delle sve-

desi, con E. Johns (VM 18) 5 8 LEBLON: La mala ordina, con M Adorf (VM 18) G ₹ LUXOR: Chiusura estiva MACRYS: Professione assassino, con C. Bronson
MADISON: Bianco rosso e..., con
DR €

NEVADA: FBI operazione Paki-

NIAGARA: A. 007 licenza di ucci-NUOVO: A. 007 si vive solo due volte, con S. Connerv A \* NUOVO FIDENE: Black Horror con B Karloff (VM 18) G # NUOVO OLIMPIA: Le amiche. con **B** Karloff E. Rossi Drago PATTADILIM: L'emigrante, con A PLANETARIO: Rilly Jack, con T PRENESTE Onel maledetto mondo fatto di bambole, con G Chanlin

RENO- La guerra dei mondi, con G Parry RIALTO- II dottor Stransmore, con DIRING- Coldfinger (in originals) SALA HIMERTO- Toto: Mirmin Pobil+3 SPI FUDITIO IIA calo mande ama re, con 1 Rosh TRIAMON. A DOT AT PATTITIO PR creto di Sua Maestà, con C I stenby til teer. It nights delibers con C Harton VERRANO, ERI GRETAZIONE -----

VOITHBUO. In sminnting p off

H. Buchholz A & e rivista

con C Atille

TERZE VISIONI DEI PICCOLI: Cartoni animati NOVOCINE: Chiusura estiva ODEON: Il braccio violento del

(VM 14) A 8 FIUMICINO TRAIANO: Siamo tutti in libertà provvisoria, con R. Cucciolia

Kung-Fu, con Chu San

#### CUCCIOLO: Milano trema la polizia vuole giustizia, con L. Merenda (VM 18) DR 🕏

ARENE COLUMBUS: Il vero e il falso, con P. Pitagora DR 88 FELIX: La corsa della lepre attraverso i campi, con J. L. Trinti-LUCCIOLA: Satana in corpo, con V. Price (VM 18) DR & MESSICO: Il mostro del museo delle cere, con C. Mitchell

NEVADA: FBI operazione Pakistan NUOVO: A. 007 si vive solo due volte, con S. Connery TIBUR: La furia di Tarzan

### SALE PARROCCHIALI

BELLARMINO: Le pistolere, con C. Cardinale SA & CINEFIORELLI: C'era una volta un commissario, con M. Constantin SA 30 COLUMBUS: Il vero e il falso, DR 88 con P. Pitagora DELLE PROVINCIE: Erick il vichingo EUCLIDE: Quando la morte porta-FARNESINA: Domani apertura MONTE OPPIO: Franco e Ciccie sul sentiero di guerra C 🤋

NOMENTANO: Concerto per pisto-ORIONE: Gioco d'azzardo, con D. Gordon A •
PANFILO: Lord Jim, con P. O'Toole SESSORIANA: Domani riapertura TIBUR: La foria di Tarzan

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE ENAL - AGIS -ARCI - ACLI - ENDAS: Adriacine Alaska, Aniene, Argo, Avorio, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, Nisgara, Nuovo Olimpia, Oriente, Palazzo, Planetario, Prima Porta, Reno, Trajano di Fiumicino, Ulisse. TEATRI: De' Servi, Rossini, Satiri.

#### ANNUNCI ECOMICI

OCCASIONI · L. 50

AURORA GIACOMETTI liquida partita TAPPETI PERSIANI vacchio prezzo! Approfittatenel! amori di Minuel Cerventes, con QUATTROFONTANE 21/C.

Coppe amare per le squadre italiane

# Brillano solo Milan e Lazio Poche speranze per le torinesi

# Il quadro delle Coppe europee

CAMPIONI (Ajax esentata dal primo turno)	ANDATA	RITORNO
Dinamo Dresda - JUVENTUS	2-0	3 ottobre
Benfica - Olympiakos Pireo	1-0	3 ottobre
Waterlord - Ujpest	2-3	3 ottobre
Bayern Monaco - Aatvidaberg	3.1	3 ottobre
	1-6	
Turun Palloseura - Celtic	- <del>-</del>	3 ottobre
Zarja Voroscilovgrad - Apoel Cipro	2.0	3 ottobre
Stella Rossa Belgrado - Stal Mieleo	2-1 8-0	3 ottobre
Bruges - Floriane Malta	8-0	3 ottobre 3 ottobre
leunesse Esch - Liverpool	0.0 1-1	3 ottobre
Vikingur Stavenger - Spartsb Treave	1.2	3 ottobre
Veile Boldklub - Nantes	2.2	3 ottobre
CSKA Solia - Swarowski Innsbruck	3.0	3 ottobre
Fram Reykjawic-Basilea (entrambi Svizzera)	0-5	oggi
Bruges - Floriane Malta Atletico Madrid - Galatasaray Jeunesse Esch - Liverpool Vikingur Stavanger - Spartak Trnava Vejle Boldklub - Nantes CSKA Solia - Swarowski Innsbruck Fram Reykjawic-Basilea (entrambi Svizzera) Crusaders - Dinamo Bucarest	0-1	oggi 3 ottobre
COPPA DELLE COPPE (detentore: MILAN)	ANDATA	
MILAN - Dinamo Zagabria	3-1	3 ottobre
MILAN - Dinamo Zagabria	1-1 3-2	3 ottobre
Anderlecht - Zurigo	3-2	3 ottobre
Vestmannaeyia - Borussia Moenchengladbach	• -	3 ottobre
Sunderland - Vasas Budapest	2-0 0-2	3 ottobre
Ankaragucu - Rangers Glasgow Torpedo Mosca - Atletico Bilbao	0.2	3 ottobre 3 ottobre
Brann Bergen - Gzira United	0-0 0-0	
Nac Breda - Magdeburgo	0-0 0-0 0-0	3 ottobre 3 ottobre 3 ottobre
Randers Freja - Rapid Vienna	0-0	3 ottobre
Glentoran Belfast - Chemie Ramnicu Valcea	0-0 2-2 0-0	3 ottobre
Pezoporicos Larnaca - Malmoe	0.0	
Fola Esch - Stara Zagora (entrambi Bulgaria)	0-7 1-0	3 ottobre 3 ottobre 3 ottobre
Banik Ostrawa - Cork Hibernians Reipas Lahti - Olympique Lione	1-D 0-0	3 ottobre
Sporting Lisbona - Cardiff City	0.0	3 ottobre
	0.0	5 0110516
COPPA UEFA (detentore: LIVERPOOL)	ANDATA	RITORNO
Admira Wacker - INTER	1-0	3 ottobre
FIORENTINA - Univ. Craiova	0.0	3 ottobre
LAZIO - Sion	3-0	3 ottobre
Fredriketadt Dinama Kiau	3-0 1-2 0-1	3 ottobre 3 ottobre 3 ottobre
Fredrikstadt - Dinamo Kiev	0-1 4-1	3 ottobre
Ruch Chorzow - Wuppertal	2.1	3 ottobre
Karl Zeiss lena - Mikkelin Palloilijat	3.0	3 ottobre
Stroemsgodset - Leeds United	1-1	3 ottobre
i reilenoord - Lierter	3-1	3 ottobre
Standard Liegi - Ards Belfast	6-1	3 ottobre
Hibernian Edimburgo - Kellavik	2.0	3 ottobre
Nizza - Barcellona	3-0 1.0	3 ottobre
Tattantam Canada	1-0	3 ottobre
Aberdeen - Finn Harps	4-1	3 ottobre
Dundee - Twente Enschede	1-3	3 ottobre
Espanol - Racing White	0-3	3 ottobre
Belenenses - Wolverhampton		3 ottobre
Lussemburgo - Olympique Marsiglia	0-5	3 ottobre
Vitoria Setubal - Beershot	0-1	3 ottobre 3 ottobre
Lokomotiv Ploydiv - Sliema	0-1	3 ottobre
Gwardia Varsavia - Ferencyaros	1-0	3 ottobre
Stoccarda - Olympiakos Nicosia	9-0	4-0
Tatran Presov - Velez Mostar	4-2	3 ottobre
Dinamo Tbilissi - Slavia Solia	4-1	3 ottobre
Panathinaikos - OFK Belgrado	1.2	3 ottobre
Argesul Pitesti - Fenerbahce	1-5 1-0	3 ottobre 3 ottobre
	0-0	3 ottobre
Panaiki Patrasso - Gak Graz	- <b>-</b>	3 ottobre

Anche Fiorentina e Inter hanno deluso ma possono rifarsi nel retour match Il Barcellona ed il Liverpool le maggiori sorprese in campo europeo

Sorprese e conferme si sono alternate nella prima giornata delle Coppe Europee di calcio, giornata dedicata al-le partite di andata del primo turno eliminatorio (sedicesimi di finale per la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe, trentaduesimi di fi nale per la Coppa UEFA). Non sono mancati i punteggi altisonanti, ma, cosa inusitata, si sono avuti molti risultati bianchi come da tempo non si era abituati in com petizioni a questo livello.

Per le squadre italiane è stata una giornata negativa perchè soltanto due sono riu scite a vincere: il Milan in Coppa delle Coppe e la Lazio in Coppa UEFA. Opposto agli iugoslavi della Dinamo Zagabria. il Milan ha vinto per 31 e quindi può affrontare la partita di ritorno con una certa fiducia. La Lazio, dal canto suo, vittoriosa per 3.0 sugli svizzeri del Sion, non dovrebbe avere problemi di sorta fra quindici, giorni nella partita di ritorno. Difficile invece il compito della Juventus in Coppa dei Campioni dovendo rimontare due reti ai tedeschi della Dinamo Dresda, squadra apparsa più forte del previsto.

In Coppa UEFA ancora più difficile il compito del Torino, sconfitto in casa per 1.2 dal Lokomotiv Lipsia. La Fiorentina, sempre in Coppa UEFA, opposta ai romeni della Universitatea Craiova non è riuscita ad andare più in là del risultato bianco e, per quanto ieri abbia deluso, anil turno. Infine l'Inter, sconfitta per 01 dagli austriaci dell'Admira, nell'incontro di ritorno dovrebb-ro riuscire a superare la difesa austriaca che in sette giornate di campionato ha già subito 14 reti. In pratica delle sei squadre italiane per almeno tre il secondo turno non dovrebbe essere difficile da raggiungere. Ma vediamo la situazione delle 3 Coppe nel det-

#### COPPA CAMPIONI

La secca sconfitta della Ju-ventus a Dresda contro i tedeschi orientali della Dynamo e il pareggio del Liverpool (Ing.) sul terreno dei lussemburghesi del Jeunesse sono risultati che hanno destato maggiore sorpresa in questo torneo. Che la Juventus potesse perdere a Dresda era nell'ordine delle cose ma non si pensava che venisse dominata dai campioni della Gerdato che più stupisce leggendo i risultati delle partite di mania Orientale. Per quanto riguarda il Liquesto torneo nel quale si è verpool era assolutamente avuta una sola vittoria altiimpensabile che non vincessonante: il 7-0 inflitto dal Bese in Lussemburgo, ma i camroe Stara Zagora (Bulg.) al pioni del Granducato, con Fola Esch (Luss.). E' da poruna gara quanto mai volitire in rilievo la vittoria in va, sono riusciti ad ottenere trasferta ottenuta dagli inun risultato positivo; che pol glesi del Sunderland sugli ungheresi del Vasas Budapest. nel ritorno possano perdere con un grosso passivo, è un altro discorso. Terzo risultail pareggio sempre in trasferta ottenuto dallo Sporting Lito a sorpresa, infine, il pasbona (Port.) in casa del Carreggio dei turchi del Galatadiff (Galles); nel complesso saray sul campo degli spagnoin queste prime partite del li dell'Atletico Madrid. torneo si è notato un notevo-

anche se ci si attendeva una vittoria con maggiore punteggio dal Benfica (Port.) sull'Olympiakos Pireo (Gr.) e

Per le altre partite si può

parlare di risultati regolari

dai sovietici dello Zarya sui ciprioti del Nicosia; i portoghesi si sono imposti per 1-0, i sovietici per 2-0. Come sempre brillante l'esordio degli scczzesi del Celtic che si sono imposti per 6-1 ai finlan-desi del Palloseura; altri pun-teggi vistosi il 5-0 con il quale gli svizzeri del Basilea hanno battuto gli islandesi del Frem Reykjavik, 1'8-0 del suc cesso del Bruger (Bel.) sul Floriana (Malta).

COPPA COPPE Sette pareggi con il risul-

rosi sono stati i risultati a

sorpresa: la netta vittoria del Nizza (Fr.) sugli spagnoli del Barcellona, la sconfitta casalinga del Dundee (Sco.) ad opera degli olandesi del Twente, la vittoria esterna dei belgi del Racing sul campo dell'Espanol (Sp.), la sconfitta del Real Madrid (Sp.) ad opera degli inglesi dell'Ipswch, la vittoria degli austriaci dell'Admira Vienna sutato di 0.0 costituiscono il I gli italiani dell'Inter, la vitto-

le equilibrio tra le squadre.

Due squadre si sono già

qualificate per il secondo tur-

no: il Liegi (Bel.) che ha eli-

minato l'Ards (Islanda del

Nord) e lo Stoccarda che ha

superato i ciprioti del Nico-

sia. In questo torneo nume-

COPPA UEFA

ria della Lokomotiv Lipsia (Ger. Or.) sul Torino, la scon fitta casalinga degli ungheresi del Ferencvaros ad opera dei polacchi del Gwardia Varsavia. In pratica non molti sono stati i pronostici rispettati, ma per l'interesse del torneo si può dire che sia meglio così.

Per assicurare i recuperi

#### Probabile la sospensione di turni di campionato

« Non escludiamo l'eventualità di qualche sospensione di turni dei campionati di calcio se non fosse possibile recuperare tem pestivamente i turni perduti ». Così il presidente della Federa zione italiana gioco calcio, Artemio Franchi, ha commentato stasera l'attuale situazione del calcio italiano, riferendosi alla prima parte della riunione odierna del Consiglio federale della FIGC nel corso della quale sono state esaminate appunto le difficoltà insorte all'inizio dell'attività ufficiale per le gare di Coppa Italia professionisti e semiprofessionisti.

Monzon, naturalmente ». Cosi

ha detto il pugile argentino

Carlos Monzon in una confe-

renza stampa tenuta ieri a

Roma pochi giorni prima di

recarsi a Parigi dove mette-rà in palio il titolo mondiale

dei pesi medi contro il fran

« Sono in perfetta forma —

ha aggiunto il sudamericano

🗕 e vincerò certamente. Non

temo assolutamente Bouttier».

Il manager di Monzon, Ore

ste Brusa, intervenendo nella

conferenza stampa, ha di-

chiarato: « Carlos concluderà

l'incontro prima delle previ-

ste 15 riprese. Metterà certa

mente al tappeto Bouttier. Nel

confronto con Roy Dale, Mon

zon non si espresse al meglio

perchè era ancora sconvolto

dalla tragica morte del fratel-

lo. Adesso Carlos è tranquil-

lo: ha la sicurezza del cam-

- A molti è sembrato che

Monzon abbia perduto potenza nel destro, il braccio ri-

masto ferito da un colpo di

pistola nell'inverno scorso -

è stato osservato da un gior

« Monzon picchia con forza

sia col destro, sia con il sini-

stro — ha risposto Brusa — ora, inoltre, è migliorato an-

che tecnicamente. Dopo ave-

re battuto Bouttier, Monzon

affronterà l'australiano Mun-

dine oppure il messicano di

origine cubana Mantequilla

Napoles. Dipenderà dalla con

→ Per Valdes nessuna pos

∢ Waldes — ha risposto lo

'sparring partner' del cam-

pione mondiale, Antonio Agui-

lar - è un ottimo incassatore.

Lo conosco bene. E' avversa-

rio difficile. Non si arrende

facilmente. In potenza, poi,

sibilità di incontrare Monzon?

sistenza delle offerte».

pione mondiale ».

cese Jean Claude Bouttier.

### Contro Bouttier a Parigi

# Monzon è sicuro vincerà per K.O.



MONZON in allenamento nel parco di Villa Glori con uno

the same was to said the same with the same

### Singolare match di tennis in USA

# Il campione USA del '39 contro la campionessa '73



Sopra JEAN KING, la campionessa in carica; sotto BOB-BY RIGGS, il campione del 1939. Le ultime quotazioni dànno favorito Riggs

A poche ore dal grande Riggs, campione degli Stati Un.ti nei 1939, e Billie Jean King, campionessa regnante di Wimbledon, Jimmy il Greco ha annunciato la sua nuova quotazione Dà Bobby favorito a 2 1/2 contro 1. e Billie Jean ha detto che non potrebbe essere più contenta. «Credo – ha proclamato la ventinovenne tennista – che la ragione principale de la

quotazione stia nella netta mttoria di Bobby su Margaret Court. Io sono abituata ad essere sempre favorita. Una volta tanto vengo data perdente, e ne sono felice ». La King e Bobby hanno in-

contrato la stampa per l'uitima volta prima del match, in programma all'astrodromo di Houston con inizio alle due del mattino di venerdi 21, ora Billie Jean era in tuta da

allenamento verde menta, il

suo cinquantacinquenne rivale ca.zoncini bianchi e maglietta con il suo volto stampato. Jerry Perencho, so-cio d'affari di Bobby e promotore dell'incontro, ha predetto un pubb..co di 35 o 40 mila persone, e ha osservato che chiunque vinca, il successo finanziario arridera a entrambi i contandenti in palio è un premio di centomila dollari, circa 60 milioni di lire, tutto per il vincitore. Ma i diritti televisivi e cinematografici costituiscono una so ida garant:a per tutti e due. E ci sara sicuramente una ripercussione pubbl.cita-

ria del match. · Riggs e tamoso per la sua parlantina. Ma non si è limitato a parlare in questa fase preparatoria conclusiva. Ha inghiottito le sue traui zionali 415 compresse quotidiane di vitamine: « L'equivalente di duemila arance frescne, 900 grammi di fegato, un chilo e otto di bistecche e otto litri di latte», ha splegato Perencho e ha confidato che non è facile riuscire a far prendere a Bobby tutte quelle pillole, perché mo to del suo tempo egli lo occupa parlando.

Riggs è andato a dare una occhiata all'allenamento della King, nello speciale padiglione pneumatico a righe bianche e verdi che è stato montato per

i lei presso l'astrodrome. « Gli sembrata fortissima», ha detto Perencho «E per questo ha deciso di allenarsi un po'». Bobby ha anche incon trato in amichevole, sui due set, il marito di Billie Jean. l'avvocato Larry King, che ha una posizione di primo piano nel « boom » del « business » del tennis americano. Nel primo set Bobby dava tre gioch! al rivale, nel secondo quattro Per ognuna delle partite c'era fra i due una scommessa d 150 dollari. Bobby ha vinto dodici games in fila e ha vinto quindi per 6-3, 6-4.

Perencho ha detto che con dell'astrodromo. Riggs non arriverà certamente a raggiungere Mark Spitz. is anotatore olimpico che, con cedendo il suo nome per us: pubblicitari ha fatto cinque milioni di dollari (circa tre miliardi di lire. Bobby dà il suo nome o firma frasi di raccomandazione per racchet te, indumenti, scarpe, rasoi. dopobarba, liquori Perencho ha confidato che chi vincera a Houston avrà duecentomi!a dollari per i diritti televisivi e cinematografici, chi perderà centomila dollari

### Da Capannelle, con 13 partenti

di galoppo torna sulla pista delle Capannelle: si tratta del Prem.o Brunelleschi, sui 2000 metri in pista grande, al quale hanno accettato il peso tredici concorrenti Diamo il campo definitivo: Premio Brunelleschi (handicap ad invito) - L. 5.000.000 - m. 2000 - pista grande: 1. Fizzes (55,5 A. Tortorelia 7); 2. Crash Bang (53,5 R. Festinesi 3); 3. Bronte (53 F. Manganelli 9); 4. Andrea da Scara (52,5 M. Massimi 13); 5. Fortis (51,5 A. Puca 8); 6. Belpasso (50,5 R. Minisini 4); 7. Trois de Mai (47 D. Campeis 6); 8. Kammamuri (47,5 R. Sannino 5); 9. Santercole (46 B. Jovine 1); 10. Varrone Reatino (45 A. Colella 12); 11. Valnerina (47 D. Pili 10); 12. Minimo (45 G. Ligas 11); 12. Monte Autore (45 C. Cocca 2). La corsa è programmata per le

ore 17,05 e verrà teletrasmessa

in diretta dalla stazione del secon-

Passiamo ora a dare rapidi cenni sulle possibilita dei singoli per arrivare alla consueta rosa dei probabili: FIZZES: sta correndo molto bene e sulla scorta delle più recenti prestazioni ha tutti i requisiti per lottare per la vittoria; CRASH BANG: nel recente rientro alle Capannelle ha piegato Fizzes che gli rendeva quattro chili e mezzo mentre ora il distacco e ridotto a due chili. In caso di terreno pesante sarebbe ancora il cavallo da battere; BRONTÉ: do-po la vittoria nel Premio Albano ha corso senza fortuna, ma ostacolato dal pesante. Come situazio-ne di peso potrebbe correre bene. ANDREA DA SCARA: ad Agnano si è sempre comportato con i massimo onore. In caso di pista non allentata dovrebbe lottara per la vittoria; FORTIS: affronta una distanza al limite delle sue possibilità, ma potrebbe figurare tra primi; BELPASSO: si è com-

ha un peso possibile: sorpresa; TROIS DE MAI: è uno specialista del grossi handicap e dato il « pesetto » merita di essere seguito; KAMMAMURI: sulla carta affronta un compito impegnativo e non è facile accordaroli una fiducia di primo piano; SANTERCOLE: ha vinto all'ultima uscita. In questa occasione alfronta però avversari di miglior qualità; VARRONE REATINO: sui terreni morbidi o pesanti e solito rendere al meglio. In autunno di solito corre in ripresa; VALNERINA: affronta un compito arduo: MINIMO: anche per questo cavallo vale quanto detto per Valnerina; MONTE AUTORE: solo se trovasse un tersibilità.

reno faticoso ayrebbe qualche pos-In conclusione il nostro pronostico va a Crash Bang (2) nei confronti di Fizzes (1), Andrea da Scara (4), Fortis (5), Bronte (3) e Belpasso (6).

è superiore a Briscoe ». E' quindi intervenuto un rappresentante dell'organizza zione parigina, della quale è principale finanziatore l'attore francese Alain Delon, dicendo che « Delon ama il pu gilato e per questo ha allestito l'incontro. Egli desidera soltanto che nel confronto Monzon-Bouttier del 29 settembre prossimo vinca il migliore ». Al termine della conferen stampa e stato emesto a Monzon di esprimere un pa rere sul colpo di Stato in Cile. Il pugile non ha risposto.

### Nata a Gimondi la seconda figlia

La signora Tiziana Gimondi, moglie del campione del mondo Felice, ha dato alla luce la secondogenita la scorsa notte nel padiglione maternità del l'Ospedale Maggiore di Berga mo. La neonata, cui verrà imposto il nome di Federica, pesa 3 chili e 250 grammi. Come è noto i coniugi Gimondi hanno un'altra bambina, Norma di quasi tre anni.

## Emigrazione

ta, responsabile dell'Ufficio

emigrazione. Nei giorni 22 e 23 avrà luogo alla Casa d'Italia di Zurigo la festa

organizzata dalla Sezione

centro (sono in programma

diverse iniziative politico-

culturali, tra le quali una

conferenza sui problemi del-

l'emigrazione e sulla situa-

zione politica italiana, una

mostra del libro, una mo-

stra sul tempo libero del-

l'emigrato, un concorso ri-

servato ai bambini della

scuola italiana; sarà ospite

del Festival la nota cantan-

te siciliana Rosa Belestre-

ri). Sempre il 22 settem-

bre altre feste dell'« Unità »

si svolgeranno allo Stadt-

halle di Dietikon (dove, tra

l'altro, verrà proiettato il

film Il sasso in bocca); a

Vernier (dove parlerà il

compagno Severino Mau-

rutto); ad Ans e Chapelle

in Belgio (col segretario

della Federazione Andrea

De Michelis), a Lucerna e

Wolfsburg.

Grande successo delle feste dell'« Unità »

### Gli emigrati attorno alla stampa comunista

Il significato della vivace partecipazione al Festival nazionale - Manifestazioni in Svizzera e RFT

delle delegazioni degli emi-grati al Festival nazionale dell'« Unità » è stata la di-mostrazione di quanto essi si sentano legati al nostro giornale e dell'importanza che essi danno alla lotta che «l'Unità» conduce in questo momento per un rinonyamento democratico della società italiana. Oltre 500 compagni pro venienti dalla Svizzera e dalla Germania hanno contribuito, con le loro bandiere, con i loro slogans, alla grandiosa manifestazione di Milano, si sono « legati » fisicamente ai compagni di tutta Italia dimostrando che i problemi della emigrazione sono i problemi della società italiana, che l'emigrazione è un problema di classe e che solo con una politica di riforme, con una nuova visione dei problemi del Mezzogiorno si potrà iniziare a costruire le basi per una società che non costringa parte delle sue forze migliori ad andare a vendere il

La forte partecipazione

proprio lavoro ai capitalisti di tutto il mondo. Una cosa concreta è stata chiesta al governo: che esso mantenga le promesse per la Conferenza nazionale dell'emigrazione. Non si può più attendere che gravi problemi che riguardano tutta la nazione, che rendono inumana la vita di sei milioni di cittadini (tanti sono gli emigrati) vengano rimandati di anno in anno mentre governi, come quello svizzero, prendono decisioni unilaterali ai danni dei nostri lavoratori.

Gli emigrati erano presenti anche con uno stand che in maniera sintetica. con fotografie e pubblicazioni, mostrava le condizionostri connazionali all'estero, destando molto interesse da parte dei visitatori del Festival che in molti del Festival che in molti casi si riconoscevano nelle medesime condizioni, essendo pure essi emigrati a Milano e nelle altre città del nord. Un vivo interesse ha suscitato il dibattito trasmesso dalla televisione del Festival — con il compagno Amendola e i dirigenti delle Federazioni di genti delle Federazioni di colonia, Ginevra e Zurigo. Da segnalare inoltre l'incontro dei rappresentanti della FGCI della Svizzera e della RFT sui problemi del servizio militare, con i compagni Giuliano Pajetta e Dino

Continua frattanto lo sforzo di tutte le Federazioni all'estero per la campagna della stampa e per la leva Togliatti. Molte sono le iniziative in corso, dopo le riuscite feste dell'« Unità » di Baden, Markgroningen Winterthur, Augusta, Hagen, Herstal e Monaco. Il 23 settembre si svolgerà a Stoccarda-Feuerbach la festa federale dell'« Unità » con la partecipazione del compagno Giuliano Pajet- svizzere. FRANCIA

### I lavoratori rispondono alle provocazioni

xenofobe Le prime settimane di settembre hanno visto in Francia un vasto movimento popalare e democratico rispondere all'ignobile campagna razzista che ha preso l'avvio da una serie di incidenti avvenuti a Marsiglia e in altre città e in cui numerosi lavoratori algerini erano stati vittime di crudeli aggressioni. Prese di posizione di organismi politici e sindacali, fermate di lavoro, manifestazioni e comizi hanno dimostrato come la classe operaia francese comprende il pericolo rappresentato, per le sue condizioni di vita e per le sue stesse libertà, dal tentativo di disorientare larghe masse piccolo borghesi e perfino certi gruppi operai, creando divisioni fra i lavoratori che tutti assieme soffrono del supersfruttamento e dell'insopportabile aumento del costo della vita.

#### REPUBBLICA FÉDERALE TEDESCA

(j.c.)

### Il dramma dei giovani costretti ad emigrare

Alloggi inadeguati, lavori pesanti e umili, bassi salari - Le prospettive della lotta unitaria

In questi ultimi anni decine e decine di migliaia di giovani italiani sono emigrati nella Repubblica federale tedesca. In prevalen-

Alla « Huber e Suhner »

# commissione

Un avvenimento che merita la segnalazione si è verificato nella fabbrica « Huber e Suhner» di Pfäffikon, un centro industriale situato a circa trenta chilometri da Zurigo: una emigrata italiana è stata eletta a grandissima maggioranza nella Commissione aziendale. La Huber e Suhner» è una fabbrica di articoli di gomma e cavi elettrici, al quarantatreesimo posto nella graduatoria svizzera delle imprese, con 2.300 dipendenti dei quali 1.024 stranieri. Il fatto è particolarmente importante poiche sulla nostra connazionale eletta nella Commissione di frabbrica sono confluiti anche i voti di operai ed operaie nelle zone industriali della Ruhr e della Westfalia, che proprio in questi giorni sono state al centro di dure battaglie sindacali.

di Pfäffikon (Zurigo) Emigrata nella

di fabbrica

### SVIZZERA A SAGO PARTICIPATION OF THE STATE O

### Presentato un progetto di «iniziativa popolare» per i lavoratori stranieri

I limiti delle proposte del Movimento dei lavoratori cattolici - Aspetti economici e giuridici

Il KAB — movimento dei lavoratori cattolici della Svizzera — ha presentato la scorsa settimana un progetto di una iniziativa popolare per dare una « soluzione umana » al problema dei lavoratori stranieri. Il progetto, suddiviso in alcuni paragrafi e in numerosi articoli si propone di dare una diversa regolamentazione agli aspetti economici e giuridici su cui si basa la permanenza in Svizzera dei lavoratori immigrati. Punti di riferimento dovrebbero essere, da un lato, il mantenimento della stabilità in fatto di presenze di lavoratori stranieri, e, dall'altro. un miglioramento delle norme che ne regolano il soggiorno o la residenza in Svizzera. Per cui si propone, ad esempio, che le eccedenze di presenza di lavoratori stranieri rispetto al limite stabilito dal governo, vengano corrette con la restrizuione delle concessioni di permessi e non con le espalsioni; oppure che stagionali siano soltanto quei lavoratori che lavorano in Svizzera meno di sei mesi all'anno: o ancora, che manodopera straniera vengano concessi solo quando l'imprenditore dimostri di offrire ai nuovi dipendenti alloggi che non si prestino a critiche. E così via. E' senz'altro un fatto interessante che nuove voci si levino a richiamare l'attenzione delle autorità fede-

rali, delle forze politiche e dell'opinione pubblica elvetiche sulla importanza e serietà della questione dei lavoratori stranieri. E senza dubbio saranno i lavoratori stranieri, e, nel nostro caso, gli italiani e le loro associazioni a prendere in attento esame non solo le proposte del KAB ma anche la richiesta di suggerimenti. emendamenti e modifi-

tuttavia doveroso far osservare che siamo ancora ben lontani da una soluzione veramente radicale del problema. Comprendiamo la preoccupazione che l'impiego di un «eccessivo» numero di lavoratori straniepossa determinare certi scompensi, primo fra tutti quello che serve ai datori di lavoro per premere sui salari. Ma proprio per questo, noi pensiamo che la suddivisione degli stranieri che lavorano in Svizzera in categorie diverse a seconda del tipo di permesso di soggiorno di cui « godono » prima ancora che di ordiburocratico-amministrativo, è di ordine economico e sociale. E' grazie a queste disserenze che meglio agisce ia molla dello sfruttamento e del ricatto padronale per colpire il lavoratore straniero più o meno efficacemente, a seconda se esso è frontaliero o stagionale, annuale o domici-

Già fin d'ora ci sembra

che non si vuol mettere sotto accusa e così si lascia margine agli effetti xenofo-Schwarzenbach e soci. Del resto, si dice nel progetto del KAB che si vuol ridurre a sei mesi il soggiorno annuale come limite entro cui definire stagionale un lavoratore immigrato. Ma non si ha il coraggio di denunciare la vergogna dei baraccamenti dislocati fuori delle città, che isoiano i lavoratori stranieri con essetti ancora peggiori dei ghetti tradizionali. Non una parola sul divieto alla congiunzione delle famiglie di questi lavoratori. E ancor meno sulla scuola, settore in cui le centinaia di migliaia di ragazzı figli degli immigrati si vedono soggetti ad una discriminazione ancor più essicace e riprovevole.

data migratoria di glovani? Il giovane, appena finita la scuola, ha bisogno di trovarsi un lavoro che gli permetta di guadagnare quel tanto che è indispensabile per realizzare una certa indipendenza economica, che significa anche la fine della totale subordinazione alla famiglia (per la quale spesso costituisce un one re gravoso, se consideriamo che la zona di provenienza è quasi sempre il Mezzogiorno, dove il reddito familiare è molto basso). Ma proprio nel momento in cui il giovane si affaccia, per così dire, al « mondo del

lavoro», ecco che si trova a dover fare i conti con

una drammatica realtà: la

disoccupazione. Che cosa sa offrire il governo italiano come alternativa? Anche qui la risposta non è meno drammatica: l'emigrazione. E' così che molti giovani approdano in Germania. Per tutti la realtà è molto diversa da quella che immaginavano o che altri gli avevano prospettato. Il primo contatto con la Germania è per molti addirittura scioccante. Smarrimento, difficoltà della lingua, ricerca di una qualsiasi abitazione, duri ritmi di lavoro nella fabbrica: ecco alcuni dei problemi da affrontare subito. Succede che la maggioranza dei giovani deve andare ad abitare in case malsane, o in abitazioni collettive (le « wonheim »), o addirittura in baracche che sembrano fatte per accumularvi rebaccia fuori uso. Il lavoro, poi, è quasi sempre dei più umili e dei più pesanti. Ma non basta, perchè il giovane, dopo il lavoro, deve pensare a fare la spesa a curinarsi il cibo. a deve pensare a lare la spe-sa, a cucinarsi il cibo, a lavare i suoi indumenti. Nessuno gli aveva detto che la maggior parte del suo « tempo libero » avrebbe do-vuto dedicarla ai lavori do-mestici. La retribuzione è quasi sempre quella mini-

quasi sempre quella mini-ma; e il salario, già basso, di questi tempi perde il suo potere d'acquisto per il progressivo aumento del costo della vita. Gli svaghi, i divertimenti. la « bella vita » diventano così una mera illusione. Siccome non sono pochi coloro che devono aiutare economicamente i propri familiari rimasti in Italia, si capisce che la busta paga spesso diventa anche insufficiente a coprire le spese. Ecco che il giovane, dopo qualche mese di emigrazione, si trova ad essere già invecchiato di molti anni. Ecco allora che questi giovani, il sabato e la domenica - quando le fabbriche sono chiuse —, sono costretti a gironzolare soli e tristi, senza interesse per ciò che li circonda, ma con tanta rabbia in corpo. Sfiduciati e stanchi, sono a volte facile preda del peggior qualunquismo, magari spinti a vivere di espedienti dopo aver appreso l'« arte dell'arrangiarsi ».

Questa è purtroppo la realtà di una certa emigra-zione, questo è ciò che la DC, nei suoi 25 anni e oltre di gestione governativa, ha saputo « costruire » per il giovane d'oggi. Bisogna rassegnarsi a tale situazione? Noi comunisti diciamo di no. Noi denunciamo questo drammatico stato di cose, noi vogliamo che le giovani generazioni comprendano di chi sono le responsabilità e verso chi devono riversare la loro rabbia. Nostro compito è quello di avvicinare tutti i giovani, di organizzarli, di dare loro un chiaro indirizzo di lotta. Dobbiamo farli partecipi della nostra quotidiana battaglia per una so-

cietà più sana, più libera, più giusta. RODOLFO AMADEO

Se non cesseranno le azioni razziste anti-arabe

Algeri sospenderà

l'emigrazione

verso la Francia

Il governo algerino chiede « sicurezza e dignità »

per i suoi 700 mila cittadini emigrati - Parigi non

PARIGI. 20

« Una cannonata d'avverti-

torità di Algeri di «sospen-

dere immediatamente l'emi-

grazione algerina in Francia

in attesa che le autorità fran-

cesi garantiscano ai lavoratori

algerini la sicurezza e la di-

Sicurezza prima di tutto:

dopo che un algerino mala-

to di mente aveva ucciso, in

un eccesso di follia, un tran-

viere marsigliese, undici lavo-

ratori algerini sono stati as-

sassinati in territorio france-

se nel giro di poche settima-

ne, in una ondata xenofoba

alimentata da giornali e or-

ganizzazioni di destra. E il

governo francese, bisogna dir-

lo. non ha preso nessuna mi-

sura per frenare questo nuo-

vo insorgere del razzismo

antiarabo, che ha in Francia

antiche radici e che è una

costante permanente dell'at-

teggiamento che una parte

nifesta nei confronti dei la-

voratori immigrati e soprat-

Dignità in secondo luogo:

da 10 anni il governo algeri-

no chiede che una vita de-

cente sia riservata ai propri

lavoratori dal punto di vista

dei rapporti sociali, dell'allog-

sionale. E tuttavia, nonostan-

te le promesse fatte da Cha-

ban Delmas quand'era primo

ministro, ben poco è stato

immigrati, arabi, africani, por-

toghesi o spagnoli vivono in

condizioni che hanno suscita-

internazionali, sono

to la protesta di organizza-

spesso alla mercé di un pa-

dronato senza scrupoli che li

usa come massa di manovra

contro lavoratori francesi, vi-

vono in condizioni di isola-

mento in rapporto alla co-

munità francese, rapinati da

avidi « mercanti di sonno » che

Studente

italiano

scomparso in Cile

Uno studente italiano di

ventun anni, Paolo Jontof

Hutter, che si trova a San-

tiago per un viaggio di stu-

dio, non dà più notizie di sé

da sabato scorso. Ieri, i geni-

tori del giovane hanno reso

noto di aver rivolto un ap-

Paolo Jontof Hutter era par-

specificato i suoi congiunti — di

fare un viaggio di studi, giusti

gli interessi sociali e politici

da lui sempre coltivati». Dal-

la capitale cilena il giovane

ha inviato ai propri genitori

« parecchie lettere contenenti

osservazioni e pensieri sulle

situazioni e gli eventi incon-

trati oltre a riflessioni perso-

Lo studente — hanno preci-

sato i genitori — « ha sempre

mantenuto contatti con le am-

basciate italiane di Lima e di

Santiago ». Nella notte tra ve-

nerdi e sabato telefonò ai pro-

pri congiunti a Torino chie-

dendo l'invio di un biglietto

aereo per far ritorno in Ita-

lia. Nel pomeriggio di sabato

telefonò ad alcuni suoi amici

a Roma. La sera di domenica

era atteso a cena dal corri-

spondente dell'Unità, Guido

Vicario; ma non vi è arrivato.

E' quindi da una settimana

che mancano notizie di Paolo

Jontof Hutter. Il fatto susci-

ta grave inquietudine.

nali e private».

all'inizio di agosto

Lima, da dove ha

proponeva -- hanno

raggiunto Santiago.

pello al governo italiano.

gio, della formazione profes-

dell'opinione francese

tutto degli algerini.

Contro operai, impiegati e insegnanti la vendetta dei « golpisti » cileni

# Dura repressione nei luoghi di lavoro

I professori universitari di sinistra « invitati » a dimettersi dal rettore democristiano - Liste di proscrizione in fabbriche, uffici e miniere - Assassinato con sua moglie il direttore del giornale «Clarín», che sosteneva Allende

(Dalla prima pagina)

lizzate pe-r iniziativa di Al-Inde e con decisione unanime delle due camere, in cui l'opposizione deteneva la maggioranza dei voti. Il governo Allende rifiutò di pagare un indennizzo alle società statunitensi, accusandole di aver tratto profitti eccessivi nei lunghi anni della loro attività i in Cile. I funzionari della Bordaberry » giunta militare non hanno precisato se il nuovo governo intende ora pagare l'inden-

ha avuto un ruolo particolarmente aggressivo nell'attacco imperialista e reazionario contro il governo Allende, tentando più volte, e spesso con successo, di impedire la vendita sui mercati internazionali del rame cileno nazionaliz-

ATTACCO ALLA CULTURA Tutti i libri che si riferiscono al marxismo, al leninismo, alle rivoluzioni, al socialismo, o anche semplicemente alla vita dei contadini e degli operai, vengono rastrellati nelle librerie e distrutti. Inoltre, vengono diquale che sia il loro contenuto, tutti i libri della casa editrice Editorial Siglo XXI, che ha succursali in Messico, Argentina e Spagna ed è nota per l'alta qualità dei suoi testi di storia, scienze politiche e sociali, eco-

- In via ufficiosa il consolato di Bolivia ha riferito ai giornalisti che quindici boliviani sono stati fucilati durante le prime giornate del « golpe ».

#### Persecuzione in Cile dei medici democratici

Vere e proprie liste di proscrizione sono state diffuse in Cile per la ricerca e la denuncia di persone invise agli autori del golpe. In particolare, il collegio dei medici di Santiago ha redatto liste di colleghi simpatizzanti di Unità popolare con la menzione « da radiare », o « da arrestare» o, addirittura, «da fucilare ». Lo hanno rivelato ieri sera i dirigenti di «Nuova medicina » nel corso della conferenza stampa sulle cause e le responsabilità dell'infezione colerica nel nostro paese, di cui riferiamo in altra parte del giornale.

#### Diffusori de l'Unità ricevuti alla « Pravda »

Ospite della redazione della Pravda, è giunta ieri sera a Mosca una delegazione di diffusori e amici de l'Unità che compirà un viaggio di informazioni nell'URSS. La delegazione, diretta dal compagno Salvagni, responsa-

bile della sezione stampa e

propaganda della Federazione del PCI di Roma, è composta da 29 compagni. La delegazione, che nella mattinata di oggi ha visitato il mausoleo di Lenin e il centro di Mosca, nel pomeriggio è stata ricevuta nella sede della Pravda dal direttore, com-

Profughi giunti a Mendoza (Argentina) hanno confermato con dovizia di particolari l'odio dei «golpisti» per gli esuli politici uruguayani. «Si crede - riferisce Prensa Latına — che molti di essi siano stati fucilati e molti altri arrestati in questi ultimi giorni. Ora esiste il pericolo che la giunta costringa gli esuli uruguayani a tornare nel loro paese, dove cadrebbero nelle mani della feroce dittatura di

LICENZIAMENTI - Il rettore dell'Università del Cile Boenninger (democristiano) ha brutalmente «invitato» professori di sinistra a dimettersi. In tutte le fabbriche, uffici e aziende controllate dallo Stato sono stati notificati « nuovi criteri di gestione ». Si tratta in pratica di discriminazioni politiche, tanto più estese in quanto il settore controllato dallo Stato abbraccia più del 60 per cento della produzione industriale e minera ria (e la quasi totalità del rame), oltre il 90 per cento del settore bancario, la maggior parte del commercio con

l'estero, oltre un terzo della

rete distributiva. In ogni luogo di lavoro nuovi dirigenti hanno pubblicato liste di «casi speciali» cioè di persone che sono « so spese » in attesa di provvedi menti « allo studio ». In prati ca si tratta di una forma « graduale » di licenziamenti politici di massa. Nel Banco Central la lista è di 200 persone. In varie fabbriche vi sono liste di cento persone. In alcune di esse, come la Sindelen, i licenziamenti sono già definitivi. Tremila licenziamenti stanno per essere annunciati nelle miniere. Inoltre sono stati licenziati tutti gli esperti latino-americani, molti dei quali noti internazionalmente, che coope-

ravano col governo Allende nel generoso sforzo di edificare un nuovo Cile. I contratti e gli accordi salariali sono stati «congelati», nono stante il continuo aumento dei prezzi. Il governo Allende, invece, stava per aumentare del 35 per cento stivendi e salari, per fronteggiare l'inflazione (una piaga che, con fasi alterne, colvisce in Cile da quasi un secolo).

DISSENSI NELLA GIUN-

TA — « Fra gli osservatori della situazione politica cilena — afferma William Nicholson dell'Associated Press - si sono rilevati sintomi di una possibile spaccatura in seno alla giunta sulla questione della restituzione del governo del paese ai civili. A questo proposito si afferma che il generale Gustavo Leigh Guzman, un uomo che tende verso la destra estrema, vorrebbe che i militari conservassero il potere a tempo indeterminato e procedessero intanto ad una completa revisione della costituzione. Il capo della giunta, il gen. Augusto Pinochet, sarebbe invece favorevole alla linea più liberale espressa dal Partito democristiano. Quale tendenza finirà per avere il sopravvento si potra forse sapere fra qualche giorno». E' chiaro il senso della prudentissima analisi. Pinochet teme che i generali non ce la facciano a padroneggiare una

situazione difficilissima quando tutti i problemi (oggi momentaneamente soffocati dal le armi) torneranno dramma ticamente alla ribalta, e vorrebbe perciò creare una parvenza di governo civile (con Frei presidente?) sotto il controllo della giunta. Leigh, in vece, vuole che i militari si assumaro tutte le responsabi-

FUCILAZIONI — Ad Antofagasta sono avvenuti nuovi eccidi di prigionieri politici. Nei loro confronti è stata applicata la famigerata « ley de La giustificazione, cioè, è stata che « tentavano di fuggire». Proseguono le minacce contro tutti coloro che continuano a resistere. Pinochet, ammettendo che si stanno organizzando reparti di guerriglieri, ha agitato lo spettro della proclamazione dello «stato di guerra interna ». Leigh, in un discorso, ha ammesso che ci sono ancora franchi tiratori « notturni», ed ha aggiunto che «chi spara contro i militari

Secondo una radio clandestina («YHQ Catena 55»), i « golpisti » hanno assassinato in casa sua il direttore del giornale Clarin Alberto Gamboa, e sua moglie.

I «golpisti» hanno rotto i rapporti con la Corea democratica, accusandola di «aperta ingerenza» negli affari cileni. I rapporti con l'URSS, il Nord Vietnam ed altri paesi socialisti sono «allo studio ». Secondo la giunta, il nuovo regime è stato riconosciuto (de facto o de jure) da Brasile, Nicaragua, Uruguay, Spagna, San Salvador, Francia, Austria, Argentina, Svizzera, Portogallo, Perù e Santa Sede.



BUENOS AIRES - Macchine e persone bloccate al valico di Las Cuevas, sulle Ande, posto di frontiera fra Cile e Argentina. Il passaggio in territorio cileno è ancora vietato

« Una camarilla militare che vuole instaurare una dittatura fascista »

# LA GIOVENTU DC DEL VENEZUELA CONDANNA I GOLPISTI DEL CILE

Il Presidente Caldera (democristiano) invitato a rompere le relazioni con il regime di Santiago Presa di posizione della FSM — Documento-appello di organizzazioni giovanili internazionali

La organizzazione giovanile della Democrazia cristiana del Venezuela (partito al potere) ha chiesto al leader del nartito e presidente della Repubblica Rafael Caldera di rompere i rapporti con la giunta golpista di Santiago se questa non fornirà piene garanzie per la vita dei venezuelani che si trovano attualmente in Cile. Il dottor Julio Cesar Moreno, segretario generale dell'organizzazione, ha detto che la gioventù democristiana del Venezuela condanna e nel modo più categorico il colpo di Stato compiuto da una camarilla militare che ha usato gli stessi metodi di Franco nella guerra civile spagnola e che minaccia di instaurare una dittatura militare di stampo eminentemente fascista, limitando le libertà e facendo retrocedere le riforme sociali conquistate dal Cile negli ultimi dieci anni ». Nei giorni del golpe uno studente venezuelano è stato fucilato a Santiago e si teme per la vita di altri venti giovani caduti nelle mani dei militari.

LIMA. 20. La conferenza regionale dell'OIT (Organizzazione internazionale del lavoro) chiederà che una commissione di questo organismo si rechi con urgenza

l'attuale situazione dei lavoratori di tale paese, secondo quanto ha annunciato il segretario della Federazione sindacale mondiale. Juan Campos (Cile).

Nel corso di una conferenza stampa tenuta per fornire informazioni sulla riunione interamericana della OIT, apertasi a Lima, Campos ha reso pubblica una dichiarazione nella quale la FSM esprime « la sua più energica protesta contro il 'golpe" militare che, violando legalità costituzionale e sprezzando la volontà unanime dei lavoratori e del popolo del Cile, ha deposto con la forza delle armi il governo di Unità Popolare ed ha provocato la morte del Presidente Allende ». Il documento dichiara inoltre: La Federazione sindacale mondiale si inchina con profondo dolore ed emozione davanti alla morte del Presidente Allende. caduto al suo posto di combattimento rifiutando di arrendersi di fronte al colpo di Stato militare che ha calpestato, mediante il crimine e la violenza armata, il diritto dei lavoratori e del popolo cileni a vivere liberi dallo sfruttamento e dalla

Secondo quanto è stato annunciato, dirigenti della centrale unica dei lavoratori del Cile (CUT), che sono riusciti a rifugiarsi in paesi vicini, si recheranno a Lima per parlare ultimi avvenimenti nel

BUDAPEST, 20.

Le organizzazioni internazio nali giovanili di ispirazione co-

### Fraterna solidarietà dei comunisti italiani con il PC uruguayano

Ricorre il 53<sup>3</sup> anniversario della fondazione del PC uruguayano. In questa occasione il CC del PCI ha inviato al CC del partito fratello un messaggio di saluto nel quale è detto fra l'altro: « Nel corso del travagliato cammino della storia del vostro Paese, non è la prima volta che il vostro popolo e il vostro partito si trovano a dover operare in una situazione difficile e a dover contrastare la prepotenza delle forze eversive e razionarie, dei gruppi monopolistici e dei grandi proprietari fondiari legati agli interessi dell'imperialismo. Ma, come insegna l'esperienza delle lotte da voi sostenute nel passato, siamo certi che saprete superare questo difficile momento e riaprire, con la lotta di tutte le forze democratiche, la via della libertà e del-

la legalità democratica. «La presenza in Uruguay del vostro forte e combattivo Partito comunista - prosegue il messaggio - capace di raccogliere sotto le sue bandiere grandi masse di lavoratori e di giovani e di unirsi nella lotta comune con forze politiche democratiche assai varie. che hanno dato vita al "Frente Amplio", costituiva l'ostacolo

ze ad esso collegate — in pa-tria e alle sue frontiere — che miravano a colpire le fondamentali conquiste dei lavoratori e del popolo, ed a impedire un democratico sviluppo della società uruguayana ».

Il messaggio ricorda quindi che i comunisti italiani hanno seguito con indignazione le notizie del « golpe » reazionario e dell'arresto dei militanti comunisti e di tanti democratici « ed elevando la loro protesta, hanno manifestato la loro solidarietà chiedendo nel contempo al governo italiano di condannare quelle forze che col "golpe" si sono messe nella illegalità, chiedendo la libertà per i prigionieri politici e il ritorno alla legalità democra-

«Fiduciosi -- conclude il messaggio - che la coraggiosa lotta del vostro popolo e del vostro partito e la solidarietà internazionale avranno ragione delle forze della reazione al servizio dell'imperialismo americano e dei "gorilla" brasiliani, che minacciano il vostro paese ed altri del continente latino-americano, vi rinnoviamo – cari compagni – il saluto. l'augurio, e l'assicurazione della più attiva solidarietà dei co-

### Confermata da testimoni l'uccisione

di Allende

Dichiarazioni della figlia del Presidente cileno e dell'ex ambasciatore in Messico

CITTA' DEL MESSICO, 20

Un diplomatico cileno e la figlia di Allende hanno smentito la versione del «suicidio » del Presidente del Cile propalata dagli autori del colpo di Stato per sottrarsi alla accusa di aver assassinato il legittimo Presidente della repubblica. Hugo Vigorena, ex ambasciatore del Cile in Messico, ha dichiarato che una persona che restò accanto ad Allende fino alla fine gli ha riferito che « Allende morì per le ferite riportate combattendo». Vigorena ha rifiutato di rivelare per il momento il nome del testimone. Ha però aggiunto: « Voi giornalisti avrete la possibilità di parlare con questa persona assai presto e otterrete maggiori particolari». Da parte sua la signora Maria Isabel Allende de Tambutti ha dichiarato che suo padre non si è ucciso e che le dichiarazioni iniziali della

madre, che accettavano la tedel suicidio, erano dovute all'angoscia e alla confusione del momento. La signora Maria Isabel ha detto: « Mia madre era male informata, ma ch'essa ha citato persone che erano presenti nel palazzo al momento dell'assalto dei golpisti, ma non ha indicato i nomi, per motivi di sicurezza. La figlia di Allende ha aggiunto che suo padre non era uomo da ricorrere ad un atto di disperazione come il suicidio e ha aggiunto che egli le aveva detto che « non si sarebbe arreso e non sarebbe stato un nuovo Balmaceda» (presidente cileno che si uccise dopo essere stato rovesciato da un colpo di Stato

L'AJA, 20 La Radio cattolica olandese ha reso noto che almeno sette missionari olandesi so no stati arrestati nel Cile e sono trattenuti in stato di detenzione perché la giunta militare al potere sta ricercando il missionario Gerard Thijssen considerato « persona pericolosa e nemico dello

Secondo quanto è stato comunicato dalla Radio cattolica olandese, padre Thijssen — la cui casa è stata bombardata durante il golpe si sarebbe rifugiato in un luogo sicuro.

Padre Thijssen, di 47 anni si trova da più di venti anni nel Cile dove ha svolto anche attività di « prete operaio». Egli si è distinto nella sua attività cercando di rendere consapevoli della miserevole situazione in cui si trovano gli strati più bassi della popolazione. Le informazioni sulla situazione dei missionari olandesi nel Cile vengono diramate dal commissariato centrale per le

missioni all'Aja. Il comitato olandese per il Cile, in un telegramma inviato al ministro degli esteri olandese Max Van Der Stoel, ha chiesto che sia fatto tutto il possibile per la vita e la libertà dei missionari olandesi nel Cile. Il comitato ha chiesto anche al ministro che l'ambasciata olandese nel Cile sia aperta ai rifugiati politici anche di altri paesi

ha preso nessuna misura per bloccare l'ondata xenofoba che in poche settimane ha fatto ben 11 vittime tra i lavoratori nord-africani

Dal nostro corrispondente esigono affitti esorbitanti per alloggi indegni di un essere La dichiarazione del govermento»: così è commentata no algerino, che peraltro renda un giornale della sera pade omaggio alle « voci franrigino la decisione delle aucesi che si sono levate contro ogni manifestazione raszista » e manifesta la preoccupazione di non aggravare i rapporti franco-algerini, ha suscitato una certa preoccu-

nativi francesi.

Il ministro del lavoro Georges Gorse ha dichiarato questo pomeriggio di «comprendere e di condividere l'emozione sollevata da alcuni incidenti del tutto condannabili» ed ha assicurato che il governo francese continuerà da una parte, a migliorare il controllo dello Stato sull'immigrazione e, dall'altra, a sviluppare l'azione sociale in fa-

pazione negli ambienti gover-

vore degli immigrati. Quando tuttavia Gorse condanna « ogni drammatizzazione artificiale della situazione» e giura che la Francia « non ha tradizioni xenofobe » viene naturale interrogarsi sulla serietà degli impegni governativi perché è dar prova di leggerezza parlare di « drammatizzazione artificiale della situazione » dopo l'assassinio di 11 algerini, il ferimento di molti altri e le spedizioni punitive di cui sono vittime soprattutto gli algerini da parte di bande razziste e per fino, è capitato, di militari e di forze di polizia. Quanto alle «tradizioni xenofobe» Gorse avrebbe fatto meglio, per amor di patria, a non ni fa la televisione francese ha evocato « l'affare Dreyfus » che risale al 1896 e che era germogliato in un fertile terreno antisemita.

Per ora Gorse si consola: non c'è motivo di allarmarsi, ha detto, della misura presa dal governo algerino per ché il contingente annuale di lavoratori algerini (25.000) per il 1973 è già stato completato. Per il 1974 si vedrà al momento delle discussioni con Algeri, cioè alla fine di que·

Ma cosa accadrebbe se i governo di Algeri decidesse di rimpatriare i 700.000 algerini residenti in Francia, di cui circa 500.000 impiegati nella edilizia, nei lavori terziari e nell'industria? « Se la sicurezza della manodopera algerina in Francia non fosse garantita — ha dichiarato oggi l'ambasciatore algerino a Parigi Mohammed Bedjaui - noi dovremmo, anche se ciò ci costerà caro, rimpatriare i no stri compatrioti ».

Ma l'avvertimento dell'ambasciatore algerino non è da sottovalutare e, come scrive stasera l'editorialista del Monde, se gli algerini se ne andassero « cosa accadrebbe dell'espansione francese che riposa solo in parte sui lavoratori francesi? ».

E qui il problema diventa più generale e riguarda tutti gli immigrati che vivono in Francia e che sono, oggi**gior**no, circa tre milioni e mezzo. La Francia ha bisogno, per mantenere i propri ritmi di espansione, della manodope ra straniera e di conseguenza ha il dovere di assicurare ai lavoratori immigrati una vita dignitosa e al riparo da ogni attentato E' questa realtà che i sindacati e i partiti di sinistra vogliono far conoscere al popolo francese che spesso è portato a vedere nell'immigrato uno «sfruttatore delle ricchezze nazionali»: ed è per questo che martedi prossimo sindacati organizzano una giornata nazionale di solldarietà con i lavoratori immigrati »

Augusto Pancaldi

## Confusione mentale

lità, e per sempre, come in

Nella considerazione dei trapposizione frontale tra il drammatici sviluppi della situazione cilena, un giudizio è subilo emerso e si e largamente consolidato tra gli operai, nelle masse popolari e nel pubblica democratica in Italia. Il colpo di Stato ha infatti mostrato in tutta evidenza i disastrosi effetti di quella disunione tra le forze popolari cilene, voluta dalle forze reazionarie interne e internazionali e perseguita dai dirigenti di destra della DC. F' del resto una antica esperienza, purtroppo già vissuta tragicamente dal popolo italiano, che dall'urto tra le forze fondamentali in cui si esprimono politicamente le grandi masse popolari, chi ne | ragione di tanto odio delle fortrae vantaggio e persino l'oc- ; ze reazionarie e dello stesso to il fascismo,

Di fronte a questa dissusa consapevolezza, i giornali conservatori e reazionari italiani | ad impartire lezioni alle forhanno fatto e stanno facendo di tutto, in questi giorni, per confondere le idee, alando un gran polverone di argomenta- | Tanto più che questo discorso zioni capziose e di aperte bu- i presuntuoso vien fatto partengie. Si è arrivati al punto di : capovolgere del tutto la verità, sostenendo che la tragedia cilena sarebbe doruta addirittura a un eccesso di confidenza e di accordo tra il governo di «Unità popolare» e la DC Di fronte a questa campa-

gna, si sono rivelati, ancora una volta, la dissennata incoerenza e l'intellettualistico velleitarismo dei sogli di certi gruppi sedicenti di sinistra. I quali, in sostanza, finiscono compergere oggettivamente sulle posizioni della destra, giacche anch'essi vanno quitando parole à ordine di divisione tra le forze popolari postenendo una linea di con- i di questi fogli, la nostra pole-

movimento operaio e l'insieme della Democrazia cristiana. Come la stampa di destra, anche questi fogli fanno ricorso a una congerie di arao. mentazioni che non solo non rispondono alla verità, ma si contraddicono a vicenda. Che senso ha, ad esempio, sostenere che «Unità popolare» rin neutralizzazione di tutti, padroni e sfruttati», e che i comunisti cileni proponevano una linea tendente à « evitare lo scontro col capitale privato e americano »? Il lettore di quel foglio non si raccapezza più, giacchè — se così fossero veramente state le cose - non si capirebbe la colpo di Stato Nè si comprende come si possa sul serio. senza avvertire il senso del ridicolo, mettersi in cattedra ze popolari cilene su come si sarebbe dovuto provvedere a « disaggregare i ceti medi ». do da posizioni che rappresentano un arretramento rispetto al marxismo, fondandosi su un sociologismo che non tiene conto affatto del livello politico dello scontro di classe. Ciò è rivelato tra l'altro dalle affermazioni secondo cui si dovrebbe « finirla di dire che bisognava necordarsi con la DC » e perfino farla finita di parlare di alleanza con il ceto medio. C'è anche chi, accecato dal proprio settarismo, si spinge

polari. Ha dato fastidio, a uno

cristiano, nella quale denunciavamo le gravissime e determinanti responsabilità dei dirigenti di destra della DC cilena, che non possono trovare la errata critica e nelle errate azioni « da sinistra » contro il governo di Allende. Che errate posizioni vi siano state in Cile e che esse abbiano arrecato gravi danni alle forze popolari, aiutando oggettivamente le manovre dei dirigenti di destra della DC, è fuori di dubbio. I fatti stessi hanno drammaticamente provato quanto fosse sbagliata l'agitazione condotta da «sinistra» contro Allende e il discredito gettato sul governo di «Unità popolare» perchè non arrebbe posto obiettivi più avanzati: quando, viceversa, occorreva ogni sforzo per allargare la base del consenso e delle alleanze sociali e politiche al fine di consolidare il molto che era stato possibile conquistare e quello che doreta essere conquistato per una aranzata democratica nella sovrastruttura statale. Questa è la questione essenziale, e ad essa non si può sfuggire lanciando insulti anticomunisti. Ma non si tratta, per noi, soltanto di riportare nei loro termini oggettivi le vicende cilene. L'insegnamento che se ne ricava è infatti anche quello della necessità di combattere in Italia una linea di divisione delle forze popolari che può portare solo al fallimento e che è tanto poco « di classe n da essere quella stessa proposta dal foglio di certi fino alla più smaccata menzoradicali che è stato « ospitagna e all'insulto contro i coto », per la distribuzione, dal giornale di uno dei gruppi munisti, per la loro azione volta all'unità tra le forze po-

sedicenti di sinistra. u – sazeržiej topy i c 📭 🖰 . 🖰 i 🧸

munista, socialista, socialdemocratica, democristiana e altre hanno diffuso oggi a Budapest un appello ai giovani di tutto il mondo ∢ad agire per arrestamica con il quotidiano demore la mano criminale e mettere fine al bagno di sangue nel Cile a Le stesse organizzazioni hanno anche aderito a un incontro europeo organizzato da un comitato di movimenti giobato prossimo a Parigi. Il documento-appello diffuso dalle organizzazioni giovanili internazionali afferma tra l'altro che gli autori del colpo di Stato calpestano tutte le leggi e le ricche tradizioni democratiche del popolo cileno, violano i diritti dell'uomo e respingono con la violenza le trasformazioni democratiche e progressiste conquistate per mezzo del governo di Unità popolare e le sostituiscono con una dittatura senza pietà ». E più avanti s afferma che ∢il carattere fascista, sanguinario e distruttore del colpo di Stato permeato di odio verso il popolo, smaschera i suoi autori, l'imperialismo americano, l'oligarchia, le forze reazionarie e fasciste». L'appello infine si rivolge a tutte le organizzazioni della gioventù perchè agiscano con urgenza e accrescano la solidarietà politica, morale e materiale con i patrioti cileni in tutte le forme possibili. Il documento reca le firme di Unione internazionale della gioventù socialista, Unione internazionale della gioventù democratica, Federazione mondiale della gioventù democratica, Federazione europea della gioventù liberale radicale, Unione internazionale degli studenti, Consiglio europeo dei comitati nazionali della gioventù e Comitato internazionale dei movimenti degli adolescenti e dei bambini.

# laRinascente affari autunno

per la donna, per l'uomo, per i più piccoli

divertiti a trovare un modo di vestire per l'autunno a prezzi scontati e poi.....



occhio alle luci sconto a sorpresa

The first the contract the second of the

(quando si accendono, gli sconti vanno alle stelle)

Lunedì prossimo il premier sovietico si recherà in Jugoslavia

# Kossighin discuterà con Tito le relazioni Mosca-Belgrado

In primo piano i rapporti commerciali e di collaborazione economica e lo sviluppo delle relazioni sulla base degli impegni delle dichiarazioni stilate nei precedenti contatti tra i leader dei due paesi

Entrati nel vivo i lavori di Ginevra sulla sicurezza

GINEVRA, 20 Sono continuati oggi per il terzo giorno i lavori della se conda fase della conferenza sulla sicurezza apertisi il 18 settembre a Ginevra.

Ieri era stato superato lo

ultimo ostacolo procedurale. Esso riguardava la partecipa zione di alcuni paesi mediterranei ai lavori della conteren za. La questione era già sta ta sollevata ad Helsink; dalla delegazione di Malta con la presentazione della candidatu ra dell'Algeria e della Tunisia, cui si era aggiunta quella di Israele. E' su questo punto che era sorto il maggior contrasto, poichè numerose delegazioni avevano respinto la possibilità della partecipazione ai lavori sulla si-

re, quale è Israele Il compromesso raggiunto ieri prevede che tutti i paesi che hanno presentato la loro candidatura possano essere ascoltati dalla conferenza sui problemi della sicurezza e coo zione coi problemi del bacino mediterraneo per iscritto oppure a turno e in date pre

curezza di un paese aggresso-

stabilite, oralmente. Superato questo scoglio la conferenza e entrata nel vivo dei lavori veri e propri e sono stati presentati numerosi ordini del giorno e documenti. Malte delle sottocommissioni, che sono una dozzina, si sono gia riunite. A Gine vra infatti, sulla base delle decisioni adottate ad Helsin ki nella fase precedente della conferenza, sul tappeto vi sono tre gruppi di problemi. 1) le questioni che si riferiscono più strettamente alla sicurezza. 2) cooperazione economica e scientifico tecnica; 3) scambi culturali e contatti umani. Mentre numerose delegazioni occidentali, dando ampia eco alla campagna sca tenatasi attorno alle prese di posizione di alcuni intellettual: dissident: sovietici, tendo no a lare di questo terzo gruppo di questioni, il perno della discussione. l'URSS con tinua ad attirare l'attenzione sulla ne∵essità di affrontare il dibattito sul progetto di dichiarazio: e da essa presentato e riguardante problemi più propriamente legati alla sicurezza collettiva Ancora leri il leader sovietico. Breznev, nel si o discorso di Sofia, ri levava che « si può e si deve costituire in nuovo sistema delle relazioni internazionali, basato sull'osservanza onesta e concreta del principi di sovranită, non interferenza neg i affari interni, stretta osservanza dei trattati e degli accord: che sono stati stipulati, senza manovre ambigue » E riferen dosi direttamente alla confe renza di Ginevra aveva detto che essa deve discutere a non una specie di baratto diplo matico, ma una azione comune, multilaterale per dar vi ta ad un sistema efficace che garantisca la sicurezza a tutti

perazione reciprocamente van-

Allarmanti sviluppi in Indocina

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 20 Il primo ministro sovietico Kossighin giungera lunedi in visità ufficiale in Jugoslavia. Egli, si incontrerà a Brioni con il presidente Tito che avrà a Belgrado colloqui con ı massimi dirigenti della re pubblica jugoslava. La visita durerà 6 giorni durante i quali Kossighin si recherà in molte altre localita della Ju goslavia, in Macedonia, in Bosnia, in Croazia e in Slo venia, avrà incontri con i dirigenti repubblicani visiterà fabbriche ed istituzioni so-

Nel programma è previsto un comizio del primo ministro sovietico in una grande fabbrica bosniaca Chenon si tratti di un forma e adempimento protocollare cla restituzione della visita del primo ministro jugoslavo a Mosca) lo si rileva oltre che dalla durata della visita e dall'ampiezza del programma anche dal rilievo che già nei giorni scorsi i giornali jugo slavi hanno dedicato all'avve-

Si ritiene che la visita debba servire ad una modifica dei rapporti tra Unione Soviee Jugoslavia e ad tica loro ulteriore svilupbase degli imsulla delle dichiarazioni stilati nel corso della visita di Breznev a Belgrado e di Tito a Mosca In primo

piano vengono posti i rappor ti commerciali e di collaborazione economica. Non si trat ta soltanto di intensificare gli scambi fra i due paesi che hanno fatto registrare un forte crescendo negli ultimi due di dare rapida attuazione agli accordi di collaborazione economica ai massicci investimenti sovietici previsti per la industria pesante ed estrattiva jugoslava ed alla utilizza zione delle capacità dell'indu stria leggera e manifatturio

del mercato sovietico Lo scorso anno lunghe e laboriose trattative fra le due parti avevano portato a stabilire un piano a lunga sca denza per investimenti sovie tici in Jugoslavia per oltre miliardo di dollari. La prima fase di tali crediti per circa 500 milioni di dollari avrebbe dovuto già essere oggi in fase di avanzata attua zione Invece sta ancora muovendo i primi passi sia per la stretta in materia di in vestimenti alla quale è stata costretta negli ultimi tempi l'economia ingoslavia sia ner le difficoltà derivanti dalla diversità delle due economie

La visita di Kossighin do vrehbe nermettere un riesame della situazione e di supera mento degli ostaroli che fino ad ora si sono opposti alla realizazione dell'arcorde La importanza della visita tut tavia viene sottolineata non soltanto sotto il profilo eco conclusioni della conferenza di Algeri dei paesi non alli neati saranno oggetto di di scussione tra il nremier so victico e il presidente Tito così come saranno esaminati i regultati dell'anffensiva d pace» de'l'Unione Sovietica e dai rapporti tra l'IIPSS e ali Stati Uniti d'America, con particolare riguardo alle ri percussioni che essi nossono avere sui piccoli paesi Disarmo, sicurezza europea Medio oriente, Indocina, la tragedia cilena e la situazione nell'America latina si ri tiene che saranno ancora ar

gomenti d'obbligo nelle cen i paesi europei e la loro coo-versazioni tra Kossighin e Tito Arturo Barioli Dopo la visita in Bulgaria

### Voci su un incontro fra Breznev e Sadat

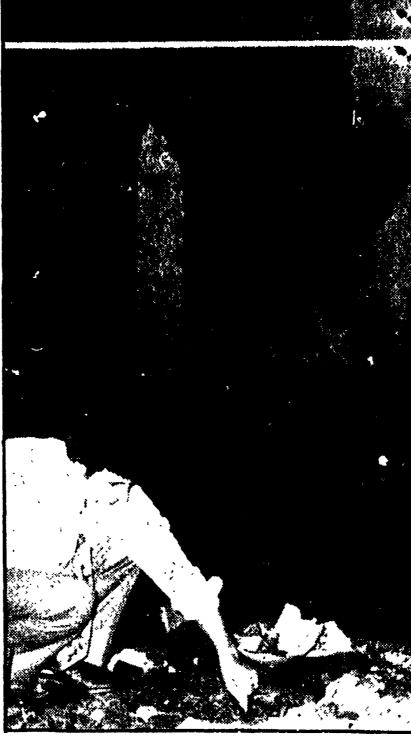
Da fonti diplomatiche si apprende che il segretario del PCUS Breznev, ha prolungato di 24 ore la sua visita in

Breznev, che è giunto martedi a Sofia, sarebbe dovuto ripartire oggi per Mosca. Ma, dopo aver completato ieri i suoi impegni ufficiali, il leader sovietico è partito per una destinazione ignota all'interno

diplomatiche che Le fonti hanno annunciato un prolungamento di 24 ore della visita di Breznev non hanno precisato i motivi di ciò. Secondo indiscrezioni di fonte araba, un incontro tra mo ministro Heath.

Breznev e il presidente egiziano Sadat potrebbe essere in corso. Le fonti hanno rilevato che, secondo notizie dal Cairo, Sadat ha improvvisamente annullato due giorni fa tutti gli impegni ed ha lasciato la capitale egiziana per una destinazione ignota. Si ricorda anche che qualche giorno fa vi è stato uno scambio di lettere tra Brez nev e Sadat, per iniziativa

del segretario del PCUS. Sadat dovrebbe prendere la parola all'Assemblea generale delle Nazioni Unite e recarsi inoltre a Parigi e a Londra per intrattenersi con il pre sidente Pompidou e con il pri-



LONDRA - Una bomba è stata fatta esplodere la scorsa notte nel garage di una caserma. I poliziotti esaminano i

Continua la catena dei misteriosi attentati

# ESPLODE UNA BOMBA DI UNA CASERMA DI PARÀ A LONDRA

L'ordigno era stato collocato a bordo di una Land Rover di un capitano dei paracadutisti - Si estende la psicosi degli attentati - Scotland Yard ne prevede una nuova serie

**Nella RFT** interdetto un giudice perchè comunista

Continua la caccia alle streghe nella Germania Federale. Volker Gotz. un uni versitario comunista di 28 anni in procinto di entrare nella Magistratura, dopo aver superato gli esami di ammissione nel corpo dei magiștrati și è visto rifiu tare la domanda presentata al governatore regionale del Land di Renania Vestfalia La domanda è stata ri fiutata dal ministro social democratico della giustizia del Land, Diether Posser, al quale ha applicato nel suo caso una legge (emanata nel gennaio '72) che impedisce adi fatto ai comu nisti e agli oppositori demogratici l'attribuzione di funzioni pubbliche. Il caso di Volker Gotz si aggiunge ad altri numerosi casi di insegnanti e pubbli ci funzionari che in questi ultimi tempi sono stati in terdetti dalla professione in nome della odiosa legge. Nel frattempo ad Amburgo sono state raccolte migliaia di

firme per l'abolizione del

testo di legge reazionario.

Dal nostro corrispondente | a Birmingham e in un cam ; convinte che la «campagna LONDRA, 20

Continua la catena del misteriosi attentati che dal 18 agosto scorso si vanno ripetendo con regolarità quasi quotidiana a Londra e in altre località inglesi Una bomba di medio pa-

tenziale è esplosa all'1.20 di stamane nel garage della caserma della 44ma brigata ter ritoriale dei paracadutisti di King's Road, nel quartiere di Cheisea La polizia ritiene che siano stati impiegati da 8 a 20 chili di esplosivo. La rimessa è stata devastata, la porta di ingresso divelta, le finestre e gli infissi scardinati, una doz zina di veicoli hanno subito danni, cinque passanti investi ti dallo spostamento d'ar'a hanno riportato lievi ferite E' il più grosso attentato dai l'inizio dell'attuale «ondata di terrore » Per il modo ti cui è stato realizzato si tratta anche di uno dei più dubbi L'ordigno esplosivo - secon do quanto hanno accertato gli investigatori – era stato collocato a bordo di una ramionetta Land Rover che ap partiene ad un capitano det paracadutist! L'automezzo sa rebbe stato parcheggiato ne cortile della caserma e, suc cessivemente chiuso nel ga rage dal personale di servizio I poliziotti dicono di aver dato la caccia, ma in vano. a «due o tre giova notti visti allontanarsi di corsa dalla scena dell'incidente » Alcuni testimoni oculari affermano invece che il veicolo con la bomba sarebbe stato visto entrare nella caserma alla guida di un individuo in divisa militare

Nessuno azzarda una opinione sulle possibili respon sabilità: nemmeno i giornatt che di solito attribuiscono au tomaticamente ogni attentato a fantomatici «gruppi IRA» · Frattanto la capitale ha tra-

scorso un'altra giornata di allarme. Ieri sera i capi della a Bomb Squad a di Scotland Yard avevano messo in guardia il pubblico sulla possibilità che altre lettere esplosive potessero essere contenu te nella posta di stamane. Il comandante Ernest Bond era stato molto esplicito in proposito da informazioni ricevute da buona fonte un gruppo di lettere bomba sarebbero già state imbucate (forse dall'estero) e potrebbero venir consegnate nelle prossime ore. Annunci scritti e verbali sono stati diramati stamattina a tutte le stazioni, ferroviarie e metropolitane per ricordare ai pendolari (impiegati e segretarie) il possibile pericolo contenuto nella corrispondenza che si apprestavano ad aprire nei loro uffici. Come risultato la centrale di polizia ha ricevuto ben 150 chiamate fino alle prime ore del pomeriggio Si è trattato di falsi allarmi e al momento in cui scriviamo non si sono re

Ma la vigilanza continua La ripresa dell'attività terroristica era stata prevista con notevole precisione dallo stesso ministro degli Interni fin da domenica scorsa. Intervistato dalla BBC nel corso del programma radio d'attualità che segue il notiziario dell'una, l'on. Carr aveva impaitito un severo ammonimento alla cittadinanza perché non commettesse l'imprudenza di rallentare le precauzioni.

gistrate altre esplosioni.

sollevazione del 1971. Nonostante la proclamazione, nel maggio dello scorso anno, di una repubblica « socialista », il programma di riforme del governo presieduto dalla signora Bandaranaike ha seguato il passo e Appena 8 o 10 ore dopo gli importanti concessioni sono staattentati riprendevano infatti te satte al capitale straniero.

po d'addestramento dell'eser-Secondo le illazioni raccolte dai maggiori giornali inglesi, alla fine della settimana scorsa, le autorità sono

terroristica » in corso è destinata a protrarsi per due o

Antonio Bronda

Caute reazioni arabe

### Riserve dell'OLP sull'amnistia di re Hussein

L'Organizzazione per la li-Palestina serve sull'amnistia annunciata da re Hussein, indicando | che si tratta soltanto di « un minimo indispensabile per l'Egitto e la Siria. Il comunicato dell'OLP dice testualmente: « Non si tratta soltanto di aprire le porte della "piccola prigione" dove i nostri combattenti hanno trascorso lunghi anni, ma di aprire al nostro popolo le porte della "grande prigione" cloè la Giordania ». Al Cairo, riferendo sulle reazioni degli ambienti arabi all'amnistia, il quotidiano

Al Ahram dice che esse si concentrano sui seguenti punti: 1) gli amnistiati non saranno autorizzati a lasciare il territorio giordano, divenendoperció praticamente degli ostaggi; 2) i palestinesi amnistiati che si trovano all'estero non saranno autorizzati a rientrare in Giordania; 3) la liberazione delle persone detenute non significa il ripristino dell'azione della resistenza palestinese, nel terri-

«Gli ambienti arabi - prosegue il giornale - ritenzono che, qualora le tendenze at-(OLP) ha espresso le sue ri- i tribuite al governo di Amman fossero esatte, non sarà possibile risolvere la situazione in modo da garantire la liquidazione dei problemi in penmantenere la coesione » con i denza, nè varare quell'azione congiunta che la nazione araba attende e nella quale la resistenza palestinese deve assumere un ruolo importante ». E' noto che il « piccolo vertice » del Cairo, conclusosi fra l'altro con l'annuncio della ri-

presa delle relazioni diplomatiche tra l'Egitto e la Giordania, era stato reso possibile dalla mediazione dell'Arabia Saudita la quale sembra insistere per la riattivazione del « fronte orientale » nel quadro di una strategia araba globale, anche per rendere plausibile ed efficace un'eventuale iniziativa, internazionale 'degli arabi in campo politico o economico.

In tal modo, l'Arabia saudita cercherebbe anche di assumere un'egemonia nei confronti degli altri paesi, facendo prevalere le sue posizioni a moderate » sulle `tendenze

Crisi politica a Sri Lanka (Ceylon)

COLOMBO, 20 governo di Sri Lanka (Ceylon) presieduto dalla signora Sirimayo Bandaranaike. Il Partito comunista ha infatti deciso di abbandonare la compagne e di far cesi cadere l'alleanza con il Partito della libertà, diretto dal primo ministro. situazione di grave crisi economica e politica che lo Sri Lanka attraversa e che si è acutiz-

care, in modo risoluto ed efficace, con l'attiva partecipazione delle masse, il programma del Fronte unito. Successivamente una serie di dissensi si è delineata in seno al partito nella valutazione della situazione politica e su singole misure di governo. Questi dissensi sembrano ora

# Oggi manifesta la Calabria

ni del Consiglio regionale, di interi consigli comunali compreso quello di Reggio (solo sca, del piccolo commercio. il MSI che continua a giocare sul tema fantasma del capoluogo, ha votato contro mentre l'ex sindaco democristiano Battaglia si è squagliato prima del voto) e intorno alla nuova lotta si è pienamente ricomposto il processo di unità sindacale a ogni livello. Allo sciopero di domani hanno espresso la loro solidarietà i lavoratori siciliani, lazione alle penose figure che mentre i siderurgici dell'Italsider di Bagnoli e quelli delle Accialerie di Piombino effettueranno due ore di sciopero La solidarietà

dei sindacati

MILANO, 20

milanesi agricoltura, industria; un piano irriguo di acqua per usi civili, sviluppo della zootecnia, un tessuto industriale collefederazione milanese gato all'agricoltura. In questo CGIL CISL-UIL ha inviato il quadro deve collocarsi come seguente messaggio alle orgaindilazionabile l'attuazione del nizzazioni sindacali della Caprogetto del quinto centro silabria e di Napoli per la giorderurgico che sarebbe però nata di lotta e di manifestaillusorio e pericoloso consizione di domani indette nelle derare come fattore isolato. due località a sostegno dello Si chiede ancora l'urilizzasviluppo del Sud: « I consigli zione dei famosi, insufficienti generali della federazione mi-307 miliardi strappati (per Calanese CGIL-CISL-UIL riuniti labria e Sicilia) al governo Anper discutere la situazione ecodreotti dopo l'ultima alluvione nomica del paese hanno ribae l'utilizzazione dei residui dito la necessità che l'intero delle leggi speciali per la Camovimento sindacale riconolabria. Ancora: il problema sca una assoluta priorità alla dell'Omeca, l'industria reggipropria iniziativa per lo svina che produce materiale ferluppo del Mezzogiorno. Perroviario e che oggi occupa aptanto i sindacati milanesi pena 500 operai lavorando al esprimono totale appoggio alle 30 % delle sue capacità, menmanifestazioni in Calabria ed tre potrebbe subito occupare a Napoli, disponibili a sostelino a duemila operai, perché nere anche con la propria aziole ferrovie dello Stato non ne le giuste ed indilazionabili hanno pretesti validi per rinrivendicazioni dei lavoratori viare l'immediato affidamento meridionali ed il pieno rispetdi commesse in relazione al to degli impegni governativi in piano di ammodernamento particolare per l'attuazione del V siderurgico di Gioia Allo sciopero di domani si sono avute a decine le adesio-I sindacati milanesi nel ri-

confermare il proprio impe gno meridionalistico ritengono di dover operare nei fatti per impedire nuovi insediament industriali a Milano, l'aumento dei turni e delle ore straordinarie che come porterebbero un ulteriore sviluppo del nord a detrimento del sud».

#### Donat Cattin: per il V centro troppi miliardi e poco lavoro

L'on. Donat-Cattin, ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, in una intervista ad un settimanale, ha ribadito le « riserve » sul V centro siderurgico a Giola Tauro, affermando che a fronte di costi troppo elevati non sarebbe garantito un tasso di occupazione rispondente alle neces sità delle zone meridionali. Secondo i calcoli del ministro, tra capitale investito e incentivi in conto capitale e per interessi richiesti allo Stato dall'IRI e dalla Finsider, V centro verrebbe a costare 730 miliardi di lire per dare occupazione a 7.500 addetti, con una media di 80 milioni di lire per ogni addetto. Con questo tipo di investimenti, ha detto il ministro, e tenendo conto delle disponibilità che lo Stato ha assegnato alla Cassa per il Mezzogiorno, «non arriveremo a centomila nuovi posti di lavoro in cinque anni ». « Invece, egli ha ripetuto, dobblamo puntare ai 60 mila posti di lavoro all'anno».

Donat-Cattin ha comunque affermato che «almeno finché non si presenti una valida alternativa in tempi brevi », egli, pur ritenendo « un errore Gioia Tauro», è pronto « a sostenere l'iniziativa ».

l'altro, immaginato con att

### Varati dal governo i decreti

(Dalla prima pagina) vigore a partire dal primo gennaio del 1974 e sono defi-

nitivi, nel senso che non dovranno più andare alle Camere. Essi stabiliscono una disciplina completamente nuova nel settore delle imposte dirette: scompaiono — di no-me e di fatto — vecchie tasse e imposte e ne appaiono altre. Per elaborare i sei deapprovati ieri sera, il e indicazioni fornite dal Parlamento (su questa materia ha lavorato, come si ricorderà, la famosa «commissione dei trenta»). Secondo le prime informazioni sui decorisulta fiscali.

che è in corso.

(Dalla prima pagina)

strittivi nei settori della pe-

del turismo e anche qui in

presenza di una economia

tanto fragile, basta poco a far

Ma lo sciopero di oggi di

una regione di quasi due mi-

lioni di abitanti, non è solo un

momento di energica denun-

cia: e molto di più di questo,

è l'azione a sostegno di una

precisa proposta. Anche in re-

va facendo la classe di gover-

no sul problema del 5. Centro

siderurgico di Gioia Tauro, la

plattaforma che viene propo-

sta è articolata e impone un

preciso progetto intersettoria-

le che dovrà essere gestito di-

rettamente dalla Regione. Si

chiedono la saldatura dei tre

grandi nodi: difesa del suolo,

precipitare la situazione.

munque che il ministro delle Finanze Colombo, il Consiglio dei ministri, hanno tenuto conto solo parzialmente degli oriendei trenta». In particolare, emerge dai decreti, per quanto riguarda le imprese, la tendenza a favorire le grandi società, anche con alcuni meccanismi che tornano a beneficio delle operazioni di con-

I decreti riguardano l'imposta sui redditi delle persone fisiche, l'imposta sulle persone giuridiche. l'imposta locale sui redditi (ILOR) e l'accertamento dell'imposta sui redditi. Altri 4 decreti dovrebbero essere approvati entro il mese. Il governo, com'è noto. è orientato anche a prendere un provvedimento di condono fiscale. Esso sarà varato in un secondo tempo, e con uno strumento diverso - ovviamente - del decreto delegato, trattandosi di materia che non è stata ancora di-

DECRETI FISCALI Ecco in breve il contenuto dei quattro più importanti decreti dele-

1) Riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche. La nuova imposta sostituisce la ricchezza mobile, la complementare, l'imposta di valore locativo, l'imposta di famiglia e tutte le varie addizionali della ricchezza mobile. 2) Si riferisce all'imposta sulle persone giuridiche (società, enti, organizzazioni). Essa sostituisce l'imposta sulle società e le obbligazioni e colpisce il reddito comples-

sivo nella misura del 25 per 3) Istituisce l'ILOR (impo sta locale sui redditi). Si tratta di un tributo che deriva da un accertamento statale ma che viene devoluto agli enti locali. Riguarda tutti i redditi esclusi quelli di lavoro e le pensioni. 4) Contiene le norme per l'accertamento dell' imposta sui redditi. La disciplina della denuncia dei redditi - la

famosa «denuncia Vanoni» – muterà sensibilmente, a partire però dal 75, perchè nel marzo prossimo la denunditi del 73) dovrà essere fatta secondo la vecchia disciplina. E' stata accettata, tra l'altro, la proposta di una importante innovazione: non dovranno provvedere alla denuncia dei redditi coloro che percepiscono un reddito e-sclusivamente di lavoro (o che fruiscono della sola pen sione).

ALTRI PROVVEDIMENTI Il Consiglio del ministri ha

approvato anche numerosi altri provvedimenti. In particolare, sono stati varati tre decreti delegati relativi a Venezia (in base alla legge dell'aprile scorso, sulla quale tanto si è discusso). In un primo momento, sembrava che l'approvazione di questi decreti dovesse essere rinviata, poiché i repubblicani si opponevano all'approvazione di tabelle di inquinamento e di criteri di risanamento della città che erano stati proposti dal Ministero dei lavori pub blici. Il ministro Bucalossi, repubblicano, lasciando la riunione del Consiglio dei ministri, ha dichiarato ieri sera che a sono state accolte alcune indicazioni su cui aveva

particolarmente insistito ii

Partito repubblicano italiano ».

Solo a tarda ora sono stati discussi e approvati i provvedimenti che riguardano la Basilicata (alluvione), i cancellieri dei tribunali, la costruzione di nuove centrali coltivazione dei mitili. E' stato rinviato il disegno di legge sull'edilizia carceraria. Il ministro della P.I., Malfatti, ha dichiarato lasciando Palazzo Chigi che il governo ha disposto che i provvedimenti che comportano spostamenti del personale non

di ruolo dopo il 20 ottobre. pur avendo già da quest'anno valore a tutti gli effetti giuridici, abbiano decorrenza pratica dall'anno successivo. Il ministro ha detto di avere motivo di ritenere « che il numero degli insegnanti che saranno interessati al rinvio sarà ridotto al massimo».

Per la costruzione di centrali termoelettriche il governo ha infine deciso di adottare un decreto, nonostante che in Parlamento vi fossero già state chiare prese di posizione in favore della procedura del disegno di legge, che avrebbe sicuramente trovato la possibilità di un rapido iter. Le località designate per le centrali sono le seguenti: Rossano, Monte S. Angelo, SS. Cosma e Damiano, Castelforte. Vado ligure - Quigliano.

Brindisi, Tavazzano con villa, Vesco Montanaso Lom-Per quanto riguarda il provvedimento sui mitili, il ministro Gui ha dichiarato che viene introdotto il principio della cosiddetta stabulazione: non si potranno, cioè coltivare mitili se non dentro vasche apposite e a determinate condizioni igieniche. Gui ha detto anche di avere in prepara-

zione leggi contro il radicarsi

dell'infezione colerica e per il risanamento dei porti e degli aeroporti.,

GRUPPO DC In vista del di-battito che si svolgerà alla Camera sul Cile, il gruppo dei deputati de ha presentato ieri una interpellanza che contiene una presa di posizione ufficiale sia sul «golpe», sia sui problemi che ne derivano per il governo italiano. Il documento — che porta le firme di tutti i membri del direttivo del gruppo de, primo firmatario Piccoli - afferma anzitutto che lo sviluppo degli avvenimenti «legittima la più dura condanna» per l'azione dei militari cileni e per «le conseguenti sanguinose azioni repressive», e ne rivela ale conseguenze reazionarie, totalitarie e illiberali ». « creando così le premesse, ben presenti alla coscienza democratica italiana per l'esperienza di lotta al fascismo, di una dura e dissicile resistenza, al di suori di sedi istituzionali capaci di ricevere l'opposizione po-

La morte di Allende e la rovina del sistema costituzionale « prospettano come impossibile la sollecita rinascita di un sistema di libertà, che non può essere, tra

di discriminazione fra le forze politiche, tutte, in quanto legalmente operanti, parti legittime della nazione ». Rilevato che la « rottura del patto violenza » non può esser**e l**a via del risanamento di un paese, il gruppo de afferma che la violenza « non risolve ma aggrava e perpetua nel tempo le tensioni sociali, tenta invano di bloccare le trasformazioni di realtà ingiuste e superate, e rende più aspri i problemi dello sviluppo civile e politico». Riconosciuta la necessità di un approfondimento della analisi della situazione cilena, i dc sostengono che i tre anni di «Unidad Popular» sono trascorsi « sotto l'assillo di misure economiche e sociali pur rilevanti ma affermate e rea lizzate nell'improvvisazione fino al dissesto economico »; da altra parte, essi rilevano che in Cile il quadro politico è andato rapidamente deteriorandosi «a causa di un colpevole isolamento internazionale nel quale l'esperienza cilena è stata lasciata, per scoperti interessi che vanno seriamente valutati e ricondotti alla logicu delle grandi potenze», ma anche — si aggiunge - per errore di «alcune componenti » di «Unidad popular», le quali, « per astratto radicalismo», hanno osteggiato — affermano deputati de - quelle intese con la DC cilena, ale quali, come avevano permesso l'elezione di Allende, così avrebbero dato una base di consenso parlamentare al pro*gramma di riforme* ». Si chiede quindi al governo italia no di operare affinche sia garantita la libertà ai cileni e in particolare agli aderenti dei partiti costituzionali, e siano assicurati « i diritti dell'uomo ai rifugiati politi**ci**». Infine, il documento de afferma che i fatti cileni deb bono porre in guardia le coscienze democratiche dai pericoli che possono derivare quando nella vita politica, «al civile confronto, pur nella diversità dei ruoli, e alle solidali intese tra i partiti democratici — nel nostro Paese l'intesa tra le forze della democrazia laica e socialista e la DC (e qui riaffiora il limite dell'ideologizzazione di un'area di governo) — si so stituiscano dilaceranti rotture e si allenti la responsabile vigilanza e l'alta tensione mo-

Oggi la Direzione so-cialista ascolterà una relazio-ne di De Martino sul « vertice » quadripartito. Il dibattito dovrebbe svolgersi in una riunione successiva. Secondo una nformazione pubblicata dal-'Agen-parl, alla prossima riunione del Comitato centrale del PSI Pietro Nenni verrebbe eletto presidente del Partito. La carica è vacante da un anno, a partire dal Congresso di Genova, quando De Martino - che era stato presidente negli ultimi anni - riassunse l'incarico di segretario, del

Direttore ALDO TORTORELLA LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandre Cardulli

lecritto al a. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Rome L'UNITA' autorizzazione a giernale murale numero 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Taurial, 19 - Telefoni contraline: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamente su c/c postale n. 3/5531 intestate a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestro 12.400, trimestro 6.500. ESTERO anno 35.700, semestro 18.400, trimestro 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA enno 27.500, semestro 14.400, trimestro 7.550, ESTERO: anno 41.000, semestro 21.150, trimestro 10.900, pubblicità in Italio Rema, Piasso San Loroszo in Lucina, n. 25 e suo succursoli in Italio - Tolofono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (n.mm. per colonna) Commerciale. Ediziono generale: feriale L. 550, (6 mm. per colonas) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 550, festivo L. 700. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia contro-meridionale L. 300-350. Cronacho locali: Roma L. 150-250;

Contro-merigionare L. 300-330. Livenacino localiz Roma L. 150-250; Firenzo 150-220; Toocana L. 100-150; Nopeli, Compenia L. 100-130; Regionale Centro-Sed L. 100-120; Mileno, Lombardia L. 180-250; Bologna L. 133-300; Geneva, Liguria L. 150-200; Torino, Piemento, Moderno, Reggio E., Emilio-Romagna L. 100-150; Tre Venezio L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDA-ZIOMALE, Ediciona managia L. 1000 al mm. Ed. Living attentation ZIONALE: Edicione generale L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrio nole L. 500. Edizione Italia Contro-Sud L. 500. Stabilimento Tipografico E.A.T.E. 00185 Roma - Via del Taurial, 19

densarsi suli'indocina, dopo il sanguinoso combardamento d. Kompong Cham al quale han no partecipato aerei americani, in conseguenza dei rifiulo USA di assolvere alcuni obbaghi tonoamental, sanciti ne gu accordi di Parigi - come le riparazioni di guerra alla RDV - e a nuove misure bediciste minacciate da van Theu con lo specioso prete sto che i vietnamiti aviebbe ro riadattato alcune piste di ! trasporto » L'argomento rive atternaggio a sud della costd. Lla da sè la sua falsità potché detta zona smilitarizzata. Va subito sottonneato che nessu na smentita e venuta finora dal Pentagono circa l'accusa del Fronte unito cambogiano. secondo la quale cacciabom bardieri di Washington hanno preso parte alla terrificante incursione che è costata la vita di un centinalo di perso-

damenti. . Il governo di Saigon, in una nota inviata ai Paesi garanti dell'accordo di pace, annun cia che adotterà « azioni militari contro 12 aeroporti » che

ne, la distruzione di una diga

e di interi villaggi, e che è

violazione delle decisioni del

Congresso, che aveva ordina

to la ressazione dei bombur

sarebbero stati « costruiti » all'estremo nord dei Vietnam

Thieu minaccia incursioni

sugli aeroporti dei patrioti

Il Pentagono non smentisce l'impiego di cacciabombardieri USA in Cambogia

meridionale «Se le parole non sort:ranno alcun risultato - dice II tracotante documento - dovremo ricorrere alle armi ». In particolare la nota si sul ferma sulla «pista di atterraggio dell'areoporto di Khe Sanh » la quale sarebbe stata « aliargata e allungata fino a 1900 metri » e adattata quindi and accordiere acre, militari a reaz:one e apparecchi da e noto che la base di Khe-Sanh, al confine con il laos e la Cambog.a. era una delle più grandi e munite tra quelle costruite dagli aggressori a mericani, e che di conseguenza i patr:oti vietnamiti non

hanno fatto altro che renderla utile alle proprie esigenze. Sul terreno militare si regi strano nuovi scontri, sempre causati dalle provocazioni saistata compluta in flagrante gonesi, e in particolare da: reparti speciali dei ranger che vengono impiegati nelle azioni contro le zone libere amministrate dal GRP Sel ran ger, appunto, secondo fonti militari, sono rimasti uccisi e dieci feriti 160 chilometri a sud ovest di Salgon presso la Cambogia. Combattimenti so- | economico ».

no anche avvenuti nella provincia di Thai Ninh, e nella zona degli altipiani, con per

dite da entrambe le parti. Rispondendo alle dichiara zioni di Kissinger, nelle quali era rinnovato il ricatto in ba se al quale gli' americani si vedere al risarcimento del danni di guerra cui sono ob bligati dagli accordi di Parigi, con il pretesto che la RDV non agevolerebbe le ricerche dei dispersi USA, radio Ha noi ribadise oggi che «non vi è aktuna scusa perché gli Stati Uniti non curino le ferite di guerra della Repubblica democratica vietnamita. Fare altrimenti significherebbe per gli Stati Uniti sottrarsi ai loro obblighi ».

L'emittente ha ripetuto che la RDV ha fatto quanto era nelle sue possibilità in tall ricerche, consentendo agli americani di « visitare le tombe dei piloti statunitensi scomparsi ». Dinanzi al Senato Kissinger aveva detto: «Siamo molto insoddisfatti dell'esecuzione di quella parte dell'accordo e questo è uno dei motivi per cui non possiamo andare avanti in alcuni settori, come i negoziati per l'ajuto

Rottura nel governo della Bandaranaike

Divisione nel PC che si ritira dalla compagine L'VIII congresso del PC, ana-

lizzando la situazione, aveva Una rottura si è verificata nel La rottura si inquadra nella zata dopo la repressione della

daranaike.

sottolineato l'urgenza di appli-

sfociati in una divisione. Secondo l'AFP, l'ex segretario del PC, Peter Kuenemann, ministro degli alloggi, e B.Y. Tudawe, vice ministro dell'istruzione, sono rimasti nel governo e sono stati espulsi dal partito per non essersi attenuti alla decisione di uscire dal gabinetto presieduto dalla signora Ban-